LEOPARDI IN 16 LINGUE

ANCONA — «L'infinito nel mondo» è il titolo di un prezioso volumetto, realizzato a tempo di record dal Centro nazionale studi leopardiani, con la traduzione della celebre poesia del poeta recanatese in 16 lingue (italiano, francese, tedesco, inglese, latino, russo, serbo-croato, ungherese, cecoslovacco, romeno, svedese, spagnolo, portoghese, polacco, greco e giapponese).

L'opera, una rarità bibliografica, sarà data domani in omaggio ai componenti del gruppo di coordinamento poesia del Consiglio d'Europa che chiuderanno nella città natale del poeta la loro sessione di lavori dedicata al problema delle traduzioni della poesia dalla lingua originale in altre lingue a cominciare proprio da quella di Giacomo Leopardi.

SALMONELLOSI, GENOVA SENZ'ACQUA

GENOVA — Allarme idrico, ieri pomeriggio, a Genova nel Ponente cittadino da Sampierdarena a Voltri.

Ad innescarlo è stato il fonogramma inviato dall'assessore comunale all'Igiene Dispenza, dopo un giro di frenetiche consultazioni, alle sedi dei due acquedotti privati cittadini, il De Ferrari Galliera e il Nicolay. La causa sono stati i referti di analisi compiute dal laboratorio provinciale di Igiene che avevano riscontrato tracce di salmonella di tipo "C" in un campione prelevato appunto dall'impianto del De Ferrari.

La conseguenza immediata è stata un'ordinanza del sindaco che disponeva la chiusura dei due impianti. Alle 14,35 i rubinetti sono stati chiusi. Il black-out potrebbe protrarsi per alcuni giorni. Stamattina in Comune è stato fissato in via d'emergenza un super-vertice dei tecnici ed esperti con gli amministratori comunali che decideranno come affrontare il problema. Le ipotesi che si fanno sono due: una decisione potrebbe essere quella di riprendere l'erogazione con l'avvertenza per gli abitanti del Ponente di far bollire l'acqua per venti minuti, precauzione sufficiente per debellare la salmonella. La seconda, quella di lasciare sospesa l'erogazione in attesa di analisi più dettagliate fino a sabato, dal momento che il nuovo campione è stato prelevato ieri e occorrono tre giorni per avere risultati sicuri.

Intanto a Genova, ieri pomeriggio, si è piombati nel caos più completo. Da stime fatte, gli utenti rimasti con il rubinetto asciutto all'improvviso sono stati più di centomila. Troppi se si considera che parte di questa popolazione è anziana o inferma e quindi non in grado di raggiungere nelle strade le autobotti predisposte immediatamente dall'Amiu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana per l'approvvigionamento idrico. Non solo. Interessati a questo provvedimento sono anche due ospedali, quello di Voltri e di Pegli. Quanto alle scuole sono state imme-

Paola Mattarana

(Segue a pagina 15)

STAMPA SERA

L. 800
Anno 119 - Numero 279

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 15 Ottobre 1987

DOLLARO A 1299

DOLLARO — In sensibile ribasso all'apertura. E' quotato a 1299,50/1300 lire contro le 1314,89.

BORSA DI TORINO — Mercato irregolare ma con tendenza in miglioramento. Alcune chiusure: Montedison 2208; Cir 5100; Ifi priv. 27.410; Comau Fin. 3500. Ultimi prezzi: Fiat 12.100.

Colpita nella notte a un terminal del Kuwait

IN FIAMME PETROLIERA AMERICANA ATTACCATA CON MISSILI DALL'IRAN

MANAMA (Bahrain) — Nuovo ed inquietante episodio nella guerra delle petroliere. Un missile iraniano, quasi certamente un *Silkworm*, di fabbricazione cinese, a media gittata, ha colpito questa mattina alle 5 (le 3 in Italia) incendiandola, la superpetroliera americana *Sungari* di 275.937 tonnellate, in quel momento ormeggiata presso il grande terminale petrolifero di Mina al Ahmadi, in acque kuwaitiane.

Allo stesso terminale erano ormeggiate quattro petroliere del Kuwait battenti bandiera americana, in attesa di completare le operazioni di carico, prima di tornare ad attraversare il Golfo Persico con la scorta delle unità da guerra americane.

La *Sungari*, di proprietà della *Oml Sungari Trasport*, con sede a Monrovia, in Liberia, e noleggiata dalla americana *Oml Corporation*, con sede a New York, è stata centrata in pieno. Sulla superpetroliera si sono sviluppate le fiamme, che i rimorchiatori del servizio antincendio stanno cercando di domare, alimentate da una dispersione di greggio.

I missili *Silkworm* hanno una gittata di 80 chilometri e mai, prima d'ora, erano stati utilizzati per attacchi al naviglio internazionale. L'impiego del *Silkworm*, unitamente al fatto che la *Sungari* si trovasse in acque territoriali kuwaitiane, dà una dimensione ancora più drammatica alla cosiddetta *«guerra delle petroliere»*. Non è ancora noto se ci siano stati feriti.

Poche ore prima dell'attacco iraniano alla *Sungari*, nel pomeriggio di ieri, i caccia iracheni avevano colpito incendiandola la *Pegasus-1*, una petroliera noleggiata dagli iraniani. Al momento del raid, la nave si trovava a sud del terminale petrolifero di Kharg, duecento chilometri ad est rispetto alla zona di mare in cui era ormeggiata la superpetroliera liberiana.

Frattanto la portaerei americana *Midway* è salpata dalla base navale giapponese di Yokusuka facendo rotta verso il Golfo Persico. La *Midway* è la nave da guerra più grande della settima flotta americana.

La fregata italiana *Grecale*, nave-comando delle unità italiane impegnate nella regione, ha lasciato stamane il porto di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi. La nave molto probabilmente scorterà, da domenica a lunedì prossimi, la portacontainer *Merzario Italia*, diretta negli Emirati, in Arabia Saudita e nel Kuwait.

Nuova missione nel Golfo per un mercantile

IL FIGLIO SULLA «PERSEO» SCORTA LA NAVE DEL PADRE

AGRIGENTO — Nei prossimi giorni la flotta italiana scorterà nel Golfo Persico, fra le altre navi, anche la «Merzario Italia» ed un giovane militare di Sciacca, imbarcato come marconista sulla «Perseo», scorterà il padre, imbarcato sulla «Merzario» come marinaio. Saverio Guardino, di 21 anni, infatti, fa parte del contingente italiano imbarcato sulle navi militari e si troverà quindi nelle condizioni di scortare il padre, Francesco, di 50 anni, ingaggiato dal giugno scorso dalla Società per Azioni Merzario, di Genova. Attualmente la «Perseo» si trova alla fonda di Jabel Ali in attesa della «Merzario» che dovrebbe arrivare allo stretto di Hormuz nelle prime ore della mattina del 19 ottobre. La «Perseo» accompagnerà la portacontainer «Merzario» per tutti i porti del Golfo Persico sino al Kuwait, destinazione finale, e poi nel ritorno.

Saverio Guardino, quindi, prima o poi potrebbe riabbracciare il padre in qualche porto del Golfo, magari approfittando di qualche ora di franchigia. La notizia del probabile incontro tra padre e figlio è stata anche confermata dal comandante Salvatorelli della Marina Militare Italiana.

Lorenzo Rosso

«Accolta» una richiesta del '79

VISITA USL ARRIVA DOPO 8 ANNI

PAVIA — Questa è una storia di straordinaria burocrazia del sistema sanitario italiano. Una madre pavese si è vista recapitare una lettera del Policlinico San Matteo di Pavia con la quale veniva invitata ad accompagnare il proprio figlio alla clinica odontoiatrica per un intervento ai denti. E fin qui sarebbe tutto normale se la richiesta con regolare «impegnativa» non fosse stata inoltrata nel 1979. Cioè otto anni fa.

Il ragazzo, oggi dodicenne, nel frattempo era stato curato da un dentista di fiducia pagato regolarmente dalla famiglia. Al momento della richiesta il mancato paziente andava all'asilo. Il Policlinico di Pavia lo ha chiamato ora che frequenta la seconda media.

Ma come è potuto accadere un fatto così singolare? Secondo il primario della clinica odontoiatrica, professor Salvatore De Risky, è tutto spiegabile nell'ottica burocratica: «La nostra clinica — spiega il primario — deve sobbarcarsi l'onere di quegli interventi che per la loro delicatezza sono segnalati come urgenti d'ufficio. Poi arrivano i casi particolari come gli handicappati e i bambini troppo piccoli, operando necessariamente delle scelte obbligate, e i casi meno gravi finiscono in coda e così la lista si allunga a dismisura. Eppure questa clinica sarebbe in grado di soddisfare ogni richiesta, naturalmente se supportata dalla necessaria struttura che da anni chiediamo invano. Viviamo di promesse, sia dell'Università che del San Matteo. Di pazienza fino ad ora ne abbiamo avuta ma i miracoli non riusciamo proprio a farli».

Amedeo Lugaro

Gigliola Guerinoni avrebbe fatto dei nomi

A UNA SVOLTA IL DELITTO DEL FARMACISTA L'AMANTE COMINCIA A PARLARE?

SAVONA — Dopo venti ore di interrogatorio in due giorni di Gigliola Guerinoni, la gallerista presunta omicida di Cesare Brin, ex presidente della Cairese Calcio, il giudice istruttore di Savona, Maurizio Picotti, è uscito dal supercarcere di Certaldo di Cuneo con parecchi nomi di nuovi testimoni da interrogare e la descrizione, con molti particolari, di due persone che — ha sostenuto l'imputata — la notte del delitto avrebbero percosso a sangue la vittima prima di trascinarla a forza fuori di casa.

Sarebbero due torinesi, «i brutti ceffi» che, già subito dopo il suo arresto, Gigliola Guerinoni aveva indicato come i probabili assassini del suo amante. Di uno la donna ha fornito anche il nome di battesimo. Lo avrebbe sentito «urlare» dall'ex presidente della Cairese durante la colluttazione. La gallerista ha modificato così soltanto una delle sue tante «verità» tutte con un preciso obiettivo: rifiutare la paternità del delitto. E' una versione dei fatti che non aveva retto alle verifiche del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Gigliola Guerinoni

Nella tarda serata del 12 agosto, Gigliola Guerinoni e Cesare Brin giunsero a Cairo Montenotte, da Rapallo, dove la donna era andata a prendere l'amante. «*Un'auto con due uomini a bordo* — raccontò la presunta omicida — *ci seguì durante tutto il percorso*». L'ex presidente della Cairese entrò nell'abitazione della gallerista e ne uscì, secondo l'accusa, cadavere per essere gettato in un dirupo dell'entroterra di Savona. Gigliola Guerinoni, invece, ha sempre sostenuto che l'amante si allontanò nella notte. Poi, dopo la scoperta di macchie di sangue nella sua abitazione, un'altra versione: Cesare Brin sarebbe rientrato insieme a due «*brutti ceffi*» con i quali si sarebbe appartato in camera da letto dove si sarebbe accesa una discussione tramutatasi in violento diverbio seguito dal ritorno alla calma.

Ieri la nuova «verità» della presunta assassina. La notte del delitto, una coppia di giovani vide ombre di più persone agitarsi freneticamente dietro le finestre illuminate dell'abitazione di Gigliola Guerinoni e sentì invocazioni di aiuto di un uomo. Poi, il silenzio. E' una circostanza nuova che il giudice istruttore ha fatto rilevare ieri nel corso dell'interrogatorio. Gigliola Guerinoni ha risposto cercando di dare un nome e un volto a queste ombre. Ma potrebbe essere soltanto un ulteriore tentativo di depistare gli inquirenti e, forse, di coprire l'identità di altri personaggi che quella tragica notte si trovavano nella sua abitazione di via Fertici 18 a Cairo Montenotte.

Bruno Balbo

Bloccati i generatori per l'Iran

UN MURO ALL'ANSALDO CONTRO IL NUCLEARE

MILANO — Un gruppo di attivisti di democrazia proletaria ha innalzato ieri davanti ai cancelli dell'Ansaldo in viale Sarca un simbolico muro «antinucleare e anti-Goria» per impedire l'uscita di otto generatori di vapore commissionati dalla ditta tedesca Kwu e diretti in Iran dove servirebbero alla costruzione di due centrali nucleari.

Iniziative di protesta sono in fase di attuazione anche a Cremona, dal cui porto fluviale i macchinari dovrebbero partire entro martedì per Venezia su chiatte ed essere infine imbarcati su una nave per raggiungere l'Iran. I demoproletari hanno anche messo in preallarme i lavoratori delle zone interessate al viaggio degli otto generatori (da Sesto a Milano, da Mantova, a Cremona a Venezia) perché il blocchino qualora fossero portati fuori dall'azienda milanese di viale Sarca.

Ieri, accanto al picchetto di dp, era presente l'eurodeputato Alfred Horn, esponente dei Verdi tedeschi. L'on. Horn ha annunciato che i Gruenen sono pronti a compiere azioni in Germania contro la Kwu per impedire che «*sia aperta la strada al plutonio per fini militari*». «*L'Iran* — ha detto Horn — *non ha bisogno di energia perché ha il petrolio. Le serve invece il plutonio per fini militari*».

Dal canto suo il segretario di dp, Giovanni Russo Spena, ha detto che «*il governo deve fare un atto politico almeno di rinvio dei generatori in tempi migliori anche se noi siamo comunque contrari e chiediamo l'annullamento del contratto*».

Per demoproletari italiani e Verdi tedeschi (entrambi aderenti al gruppo Arcobaleno in seno alla Comunità europea) vi sarebbe il rischio da parte dei due Paesi di assumersi la responsabilità di consegnare all'Iran una centrale per costruire una bomba atomica.

I comunisti milanesi — che sono intervenuti nella vicenda con un comunicato — ritengono dal canto loro che i generatori debbano essere consegnati alla tedesca Kwu «*qualora il governo italiano dichiari esplicitamente che tale impianto non può essere utilizzato per fini militari*».

r. i.

ESERCITO E PARTIGIANI SALVARONO 40 MILA EBREI

NEW YORK — Un tributo, anche se tardivo, agli italiani che si rifiutarono di collaborare alla persecuzione ed al genocidio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale: questo lo scopo del documentario «The righteous enemy» (Il nemico giusto), realizzato dal 31enne regista Joseph Rochlitz e presentato martedì sera a New York nell'ambito della manifestazione culturale «Italy on stage».

Prendendo spunto dalla vicenda di suo padre, Imre, ebreo jugoslavo internato dagli italiani in Dalmazia, Rochlitz ha voluto indagare sul comportamento nei confronti degli ebrei dei militari e dei diplomatici italiani nei territori occupati.

Il regista, americano che risiede a Roma, ha scoperto che circa 40.000 ebrei sono stati protetti dall'esercito e dai funzionari del ministero degli Esteri nell'Europa meridionale nonostante gli ordini di Mussolini di collaborare al piano di sterminio nazista.

Rochlitz ha lavorato per sei anni raccogliendo le testimonianze di oltre 150 persone tra italiani coinvolti direttamente nella vicenda ed ebrei sopravvissuti al massacro tedesco: circa 25 di queste interviste, oltre a quelle con alcuni esperti e studiosi, sono state utilizzate nella versione finale di 84 minuti.

Altra realtà emersa da questa indagine è che, oltre a proteggere gli ebrei dalla deportazione nei campi di morte, gli italiani hanno riservato loro, nei propri campi, un trattamento particolarmente umano.

E' stato infatti scoperto che l'internamento degli ebrei da parte degli italiani non era altro che un sotterfugio per dimostrare ai tedeschi un minimo di partecipazione alle loro persecuzioni.

Dopo l'8 settembre 1943, i tedeschi invasero le zone controllate dagli italiani e deportarono molti ebrei. La maggioranza degli ebrei di queste zone, però, riuscì a sopravvivere grazie all'aiuto dei partigiani e delle popolazioni locali.

Alla proiezione del film erano presenti il console generale d'Italia Francesco Corrias, il rabbino Marc Tannenbaum ed altri esponenti della comunità ebraica americana.

«Italy on stage», nel cui ambito è stato proiettato il documento, è un'interessante manifestazione, in corso già da qualche giorno, che si promette di far conoscere agli americani il meglio della nostra produzione artistica: teatro, musica, film, grandi mostre movimenteranno per due mesi il panorama culturale di New York e di altre città americane e canadesi. Martedì, per esempio, ha riscosso straordinario successo a Toronto l'esibizione dell'Aterballetto di Amedeo Amodio con Elisabetta Terabust.

C'ERA ANCHE SOARES AL «SAVOIA DAY» (UN BUSTO E UNA VIA PER UMBERTO II)

Il presidente del Portogallo Soares con la moglie, Vittorio Emanuele e Maria José

CASCAIS — C'era anche il presidente della Repubblica Soares al «D day» dei Savoia in Portogallo.

Ieri il sindaco di Cascais ha ufficialmente dedicato una via a «rei Humberto II de Italia» e Soares ha voluto essere presente per dare maggiore rilevanza alla cerimonia nel corso della quale è stato scoperto anche un busto di bronzo, con l'effigie del defunto sovrano, donato alla città di Cascais da Vittorio Emanuele.

Il presidente della Repubblica Soares ha voluto in questo modo rendere omaggio alla memoria di Umberto II che, all'epoca della «rivoluzione dei garofani», non aveva voluto fuggire dal Portogallo.

In quel periodo, molti, che pure avrebbero corso meno rischi di re Umberto II, avevano abbandonato Lisbona temendo «l'arrivo dei bolscevichi».

Poche idee nuove fra i soliti tanti dibattiti a tavolino

REFERENDUM: I PARTITI SCENDONO IN CAMPO A CACCIA DI CONSENSI

Ecco le campagne referendarie. Studiate a tavolino, verificate con le forze sociali che ruotano intorno a ciascun partito, concordate con le direzioni romane. Le segreterie provinciali hanno il copione per scendere in campo alla ricerca del consenso popolare. Poche idee nuove tra i tanti soliti dibattiti e tavolini.

Il primo, in città, a spiegare come cercherà di mettere la gente in condizione «di far la scelta più giusta» è il pci.

Domani pomeriggio lo farà il psi, con un'apposita riunione del direttivo. I radicali, peraltro, sono già in circolazione, in piazze e vie, a distribuire ciclostilati.

Stamane in via Chiesa della Salute il neosegretario comunista Ardito, coadiuvato da Enrico e Monticelli, ha illustrato le principali iniziative.

«*La prossima campagna elettorale* — dicono i comunisti — *sui temi dell'energia e della giustizia è l'occasione per un grande confronto civile su questioni che riguardano diritti dei singoli cittadini e dello Stato, la sicurezza e la libertà, lo sviluppo economico e l'assetto istituzionale del Paese, l'ambiente e la salute*».

Cinque «sì» (per l'abrogazione di leggi riguardanti nucleare e giustizia) «da vivere *come una grande occasione di mobilitazione e di lavoro*», motivati «*dalla necessità della difesa dell'ambiente, della sicurezza e di una nuova politica energetica; per una riforma della giustizia che garantisca i diritti del cittadino, l'autonomia e una più piena indipendenza della magistratura*».

Come si muoveranno fino all'8 novembre i comunisti torinesi?

«*Svolgeremo una campagna informativa*». Si snoderà in dibattiti, assemblee, confronti con chi la pensa diversamente specie sul referendum riguardante «la giustizia». In particolare, per il tema «responsabilità dei giudici» saranno insediati tavoli permanenti in via Garibaldi e in piazza Castello (oltreché presso le segreterie dei Comuni della provincia) per la raccolta di firme in favore della proposta di legge presentata dal pci; ci si pone l'obiettivo delle seimila adesioni.

Il 25 ottobre sarà organizzata una grande manifestazione al Teatro Alfieri, vi parteciperà un esponente della segreteria nazionale. In via di allestimento un raduno regionale a Trino Vercellese per la questione del nucleare.

Su quest'ultimo referendum (quello più delicato, forse, per il pci piemontese, visto che, dopo aver votato in Regione per la centrale, oggi, anche in seguito al disastro Cernobyl, è di opinione contraria) i comunisti hanno previsto un'iniziativa in più: hanno realizzato uno spot televisivo che faranno trasmettere sulle emittenti locali, si tratta di interviste realizzate al recente festival provinciale, opinioni della gente, pure di quelli che hanno cambiato idea.

Il vicesegretario nazionale della dc, coordinatore cittadino e consigliere comunale torinese, Guido Bodrato, illustrando le posizioni del suo partito, ha dato un'originale immagine di quella che sarà la partita dei cinque referendum per cui i cittadini saranno chiamati alle urne l'8 e il 9 novembre.

«*Noi ci prepariamo a perdere il primo tempo, ma a vincere il secondo*».

Per Bodrato la vittoria contata in voti sarà probabilmente quella dei «5 sì» (i dc sono per 4 sì e un no), ma la proposta politica nascerà dopo, «*dalla successiva fase di produzione legislativa*». E lì, in effetti, i «sì» dei partiti hanno idee diverse.

Ma la preoccupazione maggiore, il vicesegretario dc la esprime per il fatto che «*si è alzato un grande polverone che rischia di indebolire il valore dell'istituto referendario... Vi è il rischio che mentre si discute di riforme istituzionali, si provochi intanto la delegittimazione di questo istituto. E contro questo rischio dobbiamo lavorare*».

l. bor.

Un'interrogazione di Novelli al sindaco

L'EX SINDACO CONTRO L'EVASIONE FISCALE

L'onorevole Novelli, dopo aver presentato con Garavini un'interpellanza al presidente del consiglio dei ministri, interroga il sindaco Magnani Noya sulla volontà dell'amministrazione civica di applicare l'articolo di legge che prevede la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi.

L'ex-sindaco, con i consiglieri comunisti Carpanini, Pazzoni e Icardi, chiede di conoscere: «*a quale livello di operatività è attualmente il rapporto tra la civica amministrazione e gli uffici finanziari dello Stato nella nostra città*»; «*quale ruolo svolgono i consigli tributari eletti dal consiglio comunale e quali orientamenti l'amministrazione abbia per favorire il miglioramento della loro funzionalità anche alla luce delle esperienze finora realizzate a Torino e altrove*»; «*il livello attuale della collaborazione tra civica amministrazione e gli uffici giudiziari torinesi impegnati nella lotta contro le evasioni fiscali e nella applicazione delle norme contenute nella legge 516*».

L'originale idea di un demonologo

C'E' IL POSTAL-MARKET DEGLI STREGONI

«*Vorrei ordinare un altare per messe nere con tutto l'armamentario: ostie scure, candele, calici, libroni magici*».

«*Va bene, se vuole c'è anche il modello di altare sciamanico, pelle di anaconda compresa lunga più di 3 metri*».

La conversazione avviene per telefono fra un mago del Sud Italia e la segreteria torinese di Claudio Marchiaro, occultista e scrittore di libri sull'argomento. E' lui che ha ideato questa sorta di «*postalmarket della magia*» che rifornisce di prodotti gran parte degli operatori dell'occulto italiani ed anche esteri.

Dopo diversi tentativi, si è dichiarato disposto a riceverci, «*a patto di non porre domande troppo indiscrete*». Oltre a rifornire i suoi colleghi, Marchiaro infatti lavora anche in proprio, occupandosi di demonologia e sciamanesimo. Dicono sia l'unico «sciamano» autentico che abbiamo in Italia. Può anche darsi: magro è magro davvero. E' stato anche a Parigi, «*in una scuola di meditazione pura. Un'esperienza intensa ma massacrante. C'era davvero gente che si sollevava da terra, però viveva di solo spirito. Un po' troppo per me. Significava abbandonare tutto: famiglia, casa, amicizie. Alla fine ho rinunciato. Pur con qualche contaminazione in più si può studiare e vivere allo stesso tempo*».

L'antro di questo «*stregone degli Anni Duemila*» è dalle parti di piazza Statuto, dove dicono sia il cuore della Torino occulta. In tre stanze sono esposti tutti gli strumenti che occorrono per ogni tipo di fattura e sortilegio. Il catalogo comprende più di mille articoli: dai tarocchi alle sfere di cristallo, dalle erbe ai candelabri a bracci, dalle ampolle con strani profumi e incensi alle bamboline di cera per malefici, dai pendolini da radioestesista alle tabelle per evocare gli spiriti. Non manca l'angolo delle fatture annullate, una specie di nicchia tipo «per grazia ricevuta» dove spicca sotto spirito o sigillato da ceralacca viola una zampa di gufo con un nastro nero fra gli artigli. E' certo però che nei tre locali di esposizione, con le vetrinette tirate a lucido e zeppe di merce che promette miracoli, si respira anche aria di affari. Magari a ulteriore conferma che il diavolo costruisce le pentole e non i coperchi e qualcuno poi tra i comuni mortali, «e non», ci deve pur pensare.

Come le è venuta l'«*illuminazione*»?

«*E' tutta la vita che mi dedico all'occultismo* — spiega Marchiaro, tralasciando di citare i vari attestati e diplomi che occupano da soli tutta una parete —. *Cinque anni fa, dopo diversi "alambiccamenti" fra filtri e pomate, ho pensato che forse potevo aiutare i miei colleghi fornendo materiale già predisposto e magicamente caricato*».

Scusi, lei dove la compra questa «mercanzia»?

«*Certe erbe particolari le coltivo io, altre le raccolgo in determinati momenti dell'anno. Alcune polveri, per i rituali voudou, arrivano via aereo dall'America Centrale. Invece la produzione di talismani, pentacoli e amuleti viene fatta a livello artigianale, avendo cura di attenersi a certe ore del giorno e della notte. Il prodotto viene poi testato agli addetti ai lavori, cioè agli operatori dell'occulto, ed è riservato esclusivamente a loro*».

Quanti?

«*Tanti*».

Ha concorrenti?

«*Quando ho iniziato io eravamo tre in Italia. Ora anche questo è un campo inflazionato perché stanno crescendo come i funghi organizzazioni analoghe*».

La vendita come avviene?

«*Ho tre o quattro licenze commerciali di vendita per potere raggruppare tutte le voci del campo*».

Le richieste più strane?

«*Andiamo più sul particolare. Premettiamo comunque che non le ho potute esaudire: unghie di morto grattugiate, terra di cimitero, chiodi di bare*».

E, invece, per le richieste un po' più normali?

«*La mia produzione abbraccia tutto quello che può servire per le operazioni magiche. In questo caso come potete ben vedere c'è solo l'imbarazzo e la fantasia della scelta*».

Ha anche la mandragora, la radice che secondo la tradizione cresceva sotto le forche degli impiccati?

«*Sì, mi rifornisco in Sicilia, direttamente, due volte all'anno. Però è una pianta molto rara, con un prezzo ancor più elevato se è autentica* (purtroppo non possiamo rivelare la cifra, ma si tratta davvero di una somma spropositata - ndr)».

Come si fa a stabilire se è autentica? C'è il rischio di un «bidone»?

«*Anche qui esistono le sofisticazioni: rafano, brionia e rabarbaro sono radici che certe volte vengono spacciate al suo posto*».

Scusi l'ardire, lei ci crede alla magia? Ha visto almeno qualche volta fenomeni fuori del normale?

«*E' logico che devo crederci! Anche perché dopo vent'anni di esperienza ho potuto toccare con mano che anche se rarissimi esistono fatti che oltrepassano ogni umana capacità. A Parigi ho assistito a levitazioni di persone e oggetti. Ma è gente che vive solo di quello e non ha altre esigenze*».

Torino merita ancora l'appellativo di città magica?

«*In città da quel che mi risulta lavorano oltre mille maghi. E come in ogni campo esiste la persona valida e quella un po' meno. Posso solo dire che la vera magia non sempre è quella delle pagine gialle*».

Ivano Barbiero

Il mago Marchiaro ha inventato il postal-market fra colleghi

Processo Pianelli: la parola al direttore Claudio Lucchini

E' IL GRANDE FALSIFICATORE DI BILANCI?

Accusato di essere il maggiore responsabile dei conti alterati

Il processo per la bancarotta del gruppo Pianelli-Traversa prosegue, oggi, con l'interrogatorio di due amministratori: Claudio Lucchini, difeso dagli avvocati Chiusano e Zanalda, e Pier Carlo Moretti, difeso dall'avvocato Gianaria.

Lucchini è stato direttore generale del Gruppo ed è accusato di essere direttamente responsabile delle falsificazioni dei bilanci e di tutte quelle operazioni finanziarie che hanno portato Orfeo Pianelli ed Edoardo Traversa sul banco degli imputati.

Quando le cose, per la holding, si erano messe al peggio, Lucchini aveva preso contatto con Enrico Cuccia, l'ex presidente di Mediobanca che aveva assicurato il suo interessamento al salvataggio delle aziende. Sembrava la via della salvezza e non erano state cercate soluzioni alternative. I funzionari della banca d'affari avevano esaminato i bilanci delle società ed erano giunti alla conclusione che la situazione era insostenibile. Mediobanca si era tirata indietro proprio quando grosse scadenze stavano per creare il totale stato di insolvenza.

Ieri Orfeo Pianelli ha raccontato come, diventato presidente della Torino-calcio, era entrato in quel mondo, molto esclusivo, in cui vengono spartite le grandi commesse. Da questo mondo, l'industriale torinese è stato, successivamente, scaricato, le porte si sono di nuovo chiuse e, per lui, è stata la bancarotta.

Ora le aziende che furono sue sono amministrate dal commercialista Mario Boidi, nominato dal ministro dell'Industria. Boidi sarà sentito, come teste, martedì prossimo e, probabilmente, emergerà qualche elemento in più sull'effettivo stato di salute delle imprese.

Boidi, rappresentato dall'avvocato Tortonese, si è costituito in giudizio contro gli imputati.

Orfeo Pianelli durante una pausa del processo. In primo piano l'avvocato Chiusano

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brancaros vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarchi
Giovanni Passalotto
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
CERTIFICATO N. 961 DEL 18-12-1986

oggi & domani

Sfilate di moda

● Stasera alle 21 due sfilate d'alta moda femminile. La prima è della «Pierre Batty» all'hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio 104. Elsa Rossetti presenta la nuova collezione autunno inverno. Invece all'hotel Royal, corso Regina Margherita 249 quasi angolo corso Tassoni, sfilata della boutique «Greta» di corso Duca degli Abruzzi 66, sempre con la collezione autunno inverno '87.

Alcolismo

● Questa sera alle 20,30 in via Gaudenzio Ferrari 1, angolo via Rossini, seminario di informazione e formazione sull'alcolismo. Il professor Silvio Garattini, direttore del centro di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, parlerà su «Alcol, un personaggio dai molti volti».

A Carmagnola

● Il sindaco di Dickson, cittadina del Tennessee dove la Teksid ha realizzato una fonderia di alluminio, visita oggi Carmagnola ed il locale stabilimento Teksid. Tom Waychoff sarà ricevuto dal sindaco Felice Cirasuolo in vista di un gemellaggio tra le due città.

Artisti associati

● Il Gruppo Artisti Associati e il Teatro San Filippo presentano «Dopo il sogno», rassegna di teatro che comincia stasera alle 21.15 con «I soggetti» e «Shockezze», testo e regia di Michele Di Mauro, al teatro di via Maria Vittoria 5 sino a domenica. La rassegna continuerà da giovedì 22 con «R.S.V.P.» di Anna Vivarelli, a cura dell'associazione camaristica «Luigi Perracchio». Il biglietto costa 10 mila lire.

echi di cronaca

Sabato una giornata di dibattiti al Nuovo

OBIETTORI COME?

Per iniziativa del coordinamento provinciale

«*Una città per l'obiezione*» è il titolo della giornata di dibattiti, proiezioni video, mostre e musica che verrà organizzata sabato al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17, ingresso libero) per iniziativa del Coordinamento provinciale degli obiettori di coscienza al servizio militare e del Comune di Torino. Associazioni, movimenti, singoli cittadini: «*Il germoglio della cultura di pace sta crescendo: oggi nel solo distretto militare di Torino gli obiettori di coscienza sono 1200, oltre quanti hanno già svolto o stanno svolgendo il servizio civile alternativo, 20 mesi di impegno in campo culturale, nella tutela dei beni ambientali o a contatto con le fasce sociali più emarginate*».

Per sottolineare l'aumento degli obiettori, le eventuali contraddizioni rispetto alle motivazioni di fondo da parte di taluni, e soprattutto per affrontare i nodi irrisolti della legge del 1972, al «centro» della giornata è previsto un dibattito, cui interverrà Angelo Cavagna, il padre dehoniano che nei mesi scorsi aveva iniziato la catena dello sciopero della fame, «*Salvo la vita*», per sollecitare l'attenzione sui problemi del servizio civile. Gli altri relatori sono il magistrato Rodolfo Venditti, autore di testi giuridici sull'obiezione di coscienza, l'assessore comunale alla Gioventù, Giampiero Leo, e i parlamentari Edo Ronchi (dp) e Pinuccia Bertone (sinistra indipendente). Titolo del dibattito: «*Equilibrismi e utopie*».

Nel pomeriggio, dalle 15, si alterneranno nella Sala Valentino del Teatro Nuovo video, mimi e concerti. Il primo video in programma è *Armi nucleari* (90'), di accurata informazione tecnica sulle tecnologie nucleari. Alle 18,30: spettacolo di mimo a cura dei Babylonia, *Spremuta sull'Impero* (60'), tutto nell'ironia per commentare lo strapotere di cinema e tv e contrapporvi «*la capacità di far vivere sensazioni con il solo uso del corpo umano e della fantasia*». Ultima proiezione, alle 20, *Destinati a combattere* (60'), versione italiana di *Bound strike back*, che descrive le lotte del popolo sudafricano contro il regime dell'apartheid, nel corso del 1986 e all'inizio di quest'anno. Nello spazio concerti è prevista la partecipazione dei *Loschi Dezi*, *Truzzi Broders*, *Not Moving* e dei *Panoramics*.

Esami radiologici o di laboratorio fatti non correttamente

QUANDO IL MEDICO NON RISPETTA LE REGOLE CI RIMETTE SEMPRE L'AMMALATO

La famosa «impegnativa» rifiutata alle Molinette e in altri ospedali perché compilata in modo superficiale. «Non basta chiedere una radiografia al torace senza specificare perché la si propone»

«E' un'indecenza. Qui ti mandano da Erode a Pilato. Possibile che la sanità sia tutta così?». Lo sfogo di una donna anziana, esasperata, mette in luce un problema che non è certo tra i più gravi nell'assistenza sanitaria, dove non c'è che l'imbarazzo della scelta quanto a carenze, ma che crea comunque un bel po' di disagi alla gente.

Decine e decine di proposte per esami, radiologici o di laboratorio, non vengono compilate in modo corretto. Risultato: dal servizio prenotazioni delle Molinette questi documenti sono, giustamente, rifiutati e gli assistiti devono tornare dal medico di famiglia, pregandolo di «essere così gentile da riscrivere l'impegnativa».

Spiega il dottor Valjean Grassini, direttore della Medicina di base dell'Usl 1-23: «Abbiamo, in più occasioni, *ripetuto ai medici di famiglia che le proposte per esami vanno scritte rispettando una serie di norme. Non basta richiedere una radiografia al torace o un elettrocardiogramma senza specificare perché lo si propone. Abbiamo spedito circolari che, evidentemente, non sono state neppure prese in considerazione. A questo punto dovrò, anche se mi dispiace, fermi dare fotocopie delle richieste incomplete per richiamare all'ordine, uno per uno, i medici che non rispettano le regole. Gli stessi sindacati sono al corrente di questo malcostume e ne sono molto seccati*».

Si possono fare, allora, diverse osservazioni. Prima di tutto, spicca la mancanza di rispetto nei confronti del cittadino, costretto ad andare avanti e indietro, tra l'ambulatorio del medico di famiglia e l'ospedale per ottenere quanto gli spetta. In secondo luogo, la superficialità che molti sanitari dimostrano nella richiesta di esami non fa che aumentare quel mercato della salute che ha già portato a scandali ed azioni giudiziarie. In terzo luogo, occorrerebbe aprire un discorso sui metodi usati da certi medici di famiglia. La signora che lamenta di dover andare «da *Erode a Pilato*» osserva, tra l'altro, che le è stata firmata l'impegnativa per l'esame radiologico, ma che non è stata visitata. Delle due l'una: o il suo medico è così bravo da fare una prima diagnosi ad occhio, oppure ha tranquillamente pensato di giocare a scaricabarile, addossando tutta la responsabilità della diagnosi neppure al collega radiologo (visto che non ha pensato certo di fornire un'indicazione sui disturbi della sua paziente), ma sull'apparecchiatura per i raggi X.

«*Purtroppo* — continua il dottor Grassini — *la maggior parte dei medici di famiglia si comporta in modo piuttosto superficiale. Non visitare la paziente è un estremo, cui, mi auguro, pochi arrivano. Così come è un estremo il caso di quel giovane medico che è già andato molte volte in ospedale a trovare una sua paziente, soltanto perché anziana e sola. Questo, però, è davvero l'eccezione che conferma la regola*».

Daniela Daniele

I commercianti si sono riuniti in associazione

ANCHE VIA VENARIA HA UN'ANIMA E DOMANI SERA FA FESTA

Domani sera si conclude «Torino sera» con centinaia di negozi aperti in tutta la città, musica, sfilate, manifestazioni organizzate dai commercianti in collaborazione col comune. Mentre si sono moltiplicate le adesioni al progetto, anche in vista delle feste di Natale.

Una veduta di via Venaria: domani sera musiche e sfilate

Via Venaria, una strada periferica, lunga circa settecento metri, da largo Grosseto, all'ombra del cavalcavia, fino a piazza Stampalia, (ché oltre verso Venaria non ci sono più negozi) cerca il suo posto al sole e vuole riqualificarsi anche se non ha blasoni come via Roma, via Po, via Cernaia. Per questo, per rilanciare una vita di quartiere che a Madonna di Campagna è stata sempre vitale e ricca di umori, i circa 150 commercianti della strada si sono messi insieme in un'associazione (Ans), con un presidente, Giovanni Ferrero, pasticciere con bottega al numero 80 da 40 anni.

Mariuccia Nota coordinatrice dell'organizzazione spiega che l'idea è venuta l'anno scorso: «*Qui da noi eravamo dimenticati da dio e dagli uomini, alle otto e mezza di sera sembrava ci fosse il coprifuoco; ci eravamo dati da fare per l'illuminazione di Natale, poi abbiamo visto che da soli non si combinava niente; allora abbiamo approfittato dell'iniziativa di Torino Sera e ci siamo organizzati. Al principio abbiamo fatto fatica a convincere gli altri, ma adesso le cose vanno molto meglio, anche grazie all'aiuto della circoscrizione 5*».

L'assessore Carla Spagnolo ha fatto anche un sopralluogo nella via per rendersi conto della situazione. Tra le richieste fatte al Comune la possibilità di avere uno sconto sul consumo della luce (anche in vista delle luminarie di Natale) o almeno una diminuzione delle salate spese per gli allacciamenti provvisori.

Domani sera quindi, tempo permettendo, si ripeterà l'iniziativa dei negozi aperti di sera, con un programma nutrito: sfilata di moda con bambini e adulti, esibizioni di balli per strada, la fanfara dei bersaglieri della brigata Goito di Venaria, distribuzione di pesciolini rossi ai più piccoli e rinfreschi ai grandi, compresa una grande «bugiardata» (cioè offerta di bugie) a cura del presidente Ferrero anche per ringraziare tutti i colleghi che hanno aderito all'iniziativa.

«*Il nostro scopo* — spiega Filiberto Rossi presidente della circoscrizione con sede nella ottocentesca palazzina (recuperata) dell'ex conceria Cir di via Stradella 192 — *non è solo di vitalizzare il commercio difendendolo dallo strapotere delle grandi organizzazioni di distribuzione, ma riqualificare una strada con tutti i suoi abitanti, migliorare i rapporti tra la gente. Per questo c'interessiamo di tutte le associazioni commercianti delle diverse vie. Anzi il 28 ottobre ci sarà una riunione con tutti i responsabili dei diversi quartieri, per elaborare un programma generale*».

In via Venaria quindi si sono tirati su le maniche quasi tutti, trainati dal pasticciere e dalla signora Mariuccia. Nella strada, a senso unico verso il centro, percorsa dai tram della linea «12», ci sono una paio di giardinetti non granché ma meglio di niente, due macellerie attive da più di trent'anni (Dolza e Rossotti), un bravissimo ciabattino, un grande emporio di casalinghi (Lingua), sette/otto locali tra bar, una bottiglieria e una birreria, la boutique Flora di Belli, le tre vetrine di «Non solo moto», una grande ferramenta. «*Insomma meno la farmacia c'è tutto*», dice Ferrero. «*In più bisogna ricordare* — aggiunge il presidente Rossi — *che quasi tutti i negozianti sono sul posto da decenni, in qualche caso da due generazioni, quindi c'è una rispettabile ricchezza sociale da conservare*».

L'intero quartiere è destinato a cambiare fisionomia nel giro di una decina d'anni, quando saranno un fatto compiuto interventi radicali come l'interramento della sede della Ciriè-Lanzo, con la copertura del trincerone che taglia il quartiere, la realizzazione della linea «3» della metropolitana leggera, le nuove costruzioni (servizi, giardini, abitazioni), previste nella immensa area della ex Cir in via Stradella, ormai quasi tutta demolita.

r. sc.

Processo a tre medici dell'ospedale Sant'Anna accusati di omicidio colposo

GINECOLOGI IN AULA PER LA MORTE DI ELISABETTA

Contrasto tra le dichiarazioni dei sanitari e i periti del tribunale

Quinta sezione penale (presidente Pettenati): compaiono tre medici del Sant'Anna accusati di omicidio colposo perché durante un'operazione, tre anni fa, lasciarono morire Elisabetta N. La ragazza frequentava la quarta magistrale, era rimasta incinta e si era rivolta all'ospedale per un aborto. Aveva preferito non dirlo alla madre: pensava di rimanere in ospedale poche ore, ma non è più tornata a casa.

Alla sbarra: il primario della divisione B Costantino Durando, il ginecologo Giuseppe Osnengo e l'anestesista Giorgio Voghera. A difenderli sono stati chiamati gli avvocati Zaccone, Ferraris, Burca, Gribaudi e Giordanengo. L'avvocato Maria Grazia Cavallo (con l'avvocato Romana Vigliani) tutela invece gli interessi della famiglia della vittima. Il rinvio a giudizio è stato firmato dal giudice istruttore Oggè e l'accusa in aula viene sostenuta dal pubblico ministero Zanchetta.

Il «caso» ha fatto scalpore ed è stato l'occasione per polemiche infinite.

Elisabetta N. — a scuola — la chiamavano «Puffo», aveva un fidanzatino ed è rimasta incinta. Aveva appena compiuto sedici anni e per abortire ha chiesto l'autorizzazione del tribunale dei minori che, dopo aver istruito la pratica secondo i termini imposti dalla legge, le ha firmato l'ok. Il padre non c'era più: alla madre — un po' per vergogna, un po' per pudore — la notizia l'ha tenuta nascosta. Quel mattino è uscita alla solita ora come se avesse dovuto andare a scuola ma si è presentata al Sant'Anna per l'intervento.

All'ospedale c'è il reparto che è stato chiamato «Day Hospital» perché nessuno si ferma più di un giorno. L'aborto è un affare chirurgico che porta via pochi minuti soltanto. Occorre soltanto la precauzione di intervenire su una paziente tranquilla e rilassata per evitare complicazioni.

Però, i medici che dovevano operare Elisabetta N. hanno ritenuto di poter documentare l'intervento filmando le fasi dell'operazione con una minuscola macchina da presa innestata su un'altrettanto minuscola sonda. La pellicola e i risultati sarebbero stati presentati a un convegno medico che era già stato organizzato. Era legittimo cercare quelle immagini?

La ragazza ha subito un'«isteroscopia», esame di per sé innocuo e ampiamente praticato che, però, in quell'occasione, avrebbe dilatato i tempi dell'intervento tanto che l'anestesia non è stata più sufficiente e ha perso efficacia. Quella è stata la causa di uno shock violento e improvviso che ha provocato un'«inibizione vagale riflessa» e, di conseguenza, l'«arresto cardiaco riflesso».

I medici hanno visto che le condizioni di Elisabetta N. peggioravano e che erano inutili i tentativi per farle riprendere conoscenza. Hanno avvertito i familiari che non sapevano nulla e che si sono precipitati in ospedale ma quando sono arrivati non c'era più nulla da fare. La ragazza era già morta.

Il problema che interessa alla giustizia si risolve in una domanda: l'isteroscopia era da praticare o è stata fatta per scopi magari scientifici ma estranei alla necessità dell'intervento? I tre medici che compaiono in tribunale dicono di sì: «*E' una tecnica di routine ampiamente sperimentata*». I periti indicati dal tribunale — Gatti, Russo e Viglino — si sono espressi diversamente: quell'intervento non sarebbe stato né utile né necessario. E' soprattutto questa valutazione ad avere provocato l'accusa di omicidio colposo e il rinvio a giudizio.

Ha rischiato la propria vita per salvarne un'altra

PREMIATO L'ATTO DI CORAGGIO

Riconoscimento al valor civile a Demetrio Lo Faro

Rischiare la propria vita per salvarne un'altra. Lo Stato riconosce con un semplice attestato di pubblica benemerenza ogni atto di coraggio rivolto al prossimo. Nei giorni scorsi il sindaco Maria Magnani Noya ha consegnato a Demetrio Lo Faro, 34 anni, torinese, questo riconoscimento al valore civile, rilasciato dal ministero degli Interni. La motivazione è sintetizzata in poche righe: «*Non esitava a penetrare in un'abitazione privata invasa dalle fiamme e dal fumo, portando all'esterno un contenitore di gas ormai surriscaldato ed evitando più gravi conseguenze*».

Demetrio Lo Faro

La vicenda risale al 1985. Arturo Vasapolli, 60 anni, vive con la moglie ed una figlia nello stesso stabile del Lo Faro in via Cavalcanti 6. Da anni soffre di esaurimento nervoso. Il 16 dicembre è solo in casa; la moglie e la figlioletta sono andate a fare gli auguri di Natale ai parenti. Il Vasapolli sigilla con cura la camera da letto dopo aver sistemato accanto al comodino una bombola. Probabilmente medita da tempo di farla finita, ma non ha mai trovato il coraggio. Il gas comincia ad invadere la stanza. D'un tratto un boato percuote lo stabile. E' sufficiente una scintilla o un interruttore della luce a provocare l'esplosione. Demetrio Lo Faro che sta riposando balza dal letto e si precipita per le scale.

«*Ho subito intuito che lo scoppio proveniva dall'appartamento al piano di sotto* — spiega l'artigiano —. *Ho sfondato la porta e mi sono gettato nell'alloggio invaso dalle fiamme. Il fumo invadeva ogni stanza. Il Vasapolli era disteso sul letto. Ho fatto appena in tempo a trascinare fuori la bombola evitando un'altra esplosione. Nel frattempo è arrivata l'ambulanza*».

Le condizioni di Arturo Vasapolli sono disperate. Ha ustioni su tutte le parti del corpo. Ricoverato al Cto torinese si spegne dopo 20 giorni. «*Probabilmente* — conclude Lo Faro — *se fossi arrivato qualche attimo prima sarei riuscito a trascinare fuori anche il poveraccio*».

p.a.

CIELO NUVOLOSO CON QUALCHE PIOGGIA MA DOMENICA SARA' UNA GIORNATA DI SOLE

LOCALITA'		VENERDI			SABATO			DOMENICA		
		tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi	Quota 1500m		4	8		6	12		6	13
Aosta			8	14		10	16		10	16
Torino			10	16		11	18		11	20
Novara			10	16		10	16		11	20
Cuneo			9	13		10	15		10	14
Asti			10	16		12	18		12	20
Genova			15	20		16	21		17	23
Imperia			15	20		16	20		18	23
Milano			11	16		12	16		12	21

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' mass.

Mentre da Est torna ad espandersi verso l'Italia l'alta pressione russa, da ovest incalza una corrente perturbata che ha già investito l'Europa centro occidentale.

Per ora il suo naturale movimento verso levante è impedito appunto dalla presenza dell'alta pressione e la sua avanzata si arresta sulla direttrice Spagna-Francia, ma tra domani pomeriggio e dopodomani riuscirà a raggiungere le regioni settentrionali, per poi allontanarsi verso nord-est. Intanto le correnti meridionali, che precedono la perturbazione stessa, faranno aumentare le temperature ed il tasso di umidità per cui, con molta probabilità, prolifereranno i casi di nebbia sulle regioni padane.

DOMANI: su tutto il settore nord occidentale, fino alla Toscana, saranno presenti degli annuvolamenti irregolari con sprazzi di sereno che tenderanno a scomparire nel corso del pomeriggio sera, quando il cielo diverrà uniformemente nuvoloso con possibilità di occasionali e deboli piogge sulle prealpi, sul Piemonte e sulla Liguria. I venti cominceranno a spirare da scirocco ed aumenteranno le temperature minime.

DOPODOMANI: cielo generalmente nuvoloso o coperto con piogge diffuse di moderata intensità e con possibilità di locali temporali sulle zone alpine e prealpine e sulla Liguria.
Si intensificheranno i venti, passando da scirocco a libeccio ed aumenterà il moto ondoso sul mar Ligure.

DOMENICA: condizioni del tempo in miglioramento. La perturbazione si allontanerà verso nord-est lasciandosi dietro dei residui annuvolamenti che poi tenderanno a dissolversi. Ci sarà occasione anche per delle ampie schiarite, per quanto non durature.

PIU' CLASSI E I BIDELLI: «SIAMO POCHI»

Aumentato il numero delle classi e delle aule nelle scuole medie superiori, il personale non insegnante della scuola lamenta la «*difficile situazione creatasi*».

In un incontro con la giunta dell'amministrazione provinciale, delegati e rappresentanti sindacali hanno sollecitato l'assunzione del personale previsto dall'organico e la revisione dei criteri di riorganizzazione dei servizi sociali (utilizzo extrascolastico degli impianti sportivi). Si è anche chiesta una maggiore definizione delle mansioni del personale della scuola.

L'assessore all'istruzione, Morgando, ha risposto che il completamento degli organici sarà subordinato alla verifica di reali bisogni e di una diversa organizzazione del lavoro.

Borgo San Paolo, realtà che pulsa vista controluce

C'ERA UN QUARTIERE... MA IN UN LAMPO E' NATA UNA CITTA'

Fino agli sgoccioli del 1800 Borgo San Paolo era la periferia povera e negletta della città di Torino. Lo sviluppo è stato rapido, improvviso, quasi turbolento e — prima ancora che [illegible] alle industrie metallurgiche — è dovuto alle Officine Ferroviarie di via Pier Carlo Boggio. A cavallo fra due secoli, la storia di questo quartiere e delle Officine è una sola.

Daniele Jalla, storico e ricercatore attento, studiando questo problema per conto del Museo Ferroviario, ne ha ricavato l'impressione di «un rapporto esemplare tra fabbrica e territorio». Ha sentito i più anziani del rione — intervistandoli — per avere [illegible] vissute, ha consultato archivi e ha setacciato le biblioteche alla ricerca di documenti che servissero a comporre quel grande puzzle che è la vita di un quartiere.

Prima dell'arrivo delle Officine, Borgo San Paolo c'era già ma era soltanto un gruppo di case, fuori dalla cinta daziaria, abbastanza isolato e comunque separato dal resto della città dai binari della ferrovia. Una popolazione di qualche centinaio di abitanti, per lo più contadini, poche carrozze e pochi cavalli, poche osterie e un paio di ritrovi per le ore libere degli uomini.

«Per fermare il traffico — ha scritto Jalla, [illegible] il racconto di un testimone oculare, Luigi Nicola, che, all'epoca dell'incontro aveva ottant'anni compiuti — si tiravano delle catene. Un trombettiere [illegible] il segnale: tutuuu.. tuutuuu.. Qualche colpo di tromba che sovrastava i rumori del quartiere per avvertire che passavano le locomotive e le carrozze. Altri tre o quattro manovali facevano forza su un argano e le catene si alzavano». Erano il passaggio a livello dei tempi poveri quando il traffico era fatto soprattutto di gente che camminava a piedi. Quando il treno era passato (andavano a Milano e ad Aosta e c'erano i merci per il trasporto di materiale) gli stessi uomini pigiavano sugli argani al contrario e lasciavano cadere le catene. Si poteva tornare ad attraversare i binari».

Al di là della cinta daziaria erano campi, orti, cascine, mucche al pascolo, guardiani in attesa con i cani.

Sono, dunque, le Officine a rappresentare un fatto storico eccezionale. Sono state un avvenimento urbanistico con capannoni e costruzioni architettonicamente interessanti. Ma sono state un momento socialmente rilevante per la quantità di manodopera reclutata.

Gli operai cercarono di sistemarsi vicino alla fabbrica: cominciarono a costruire case, villette, palazzi più imponenti e nacquero via Polienza, via Monginevro, via San Paolo.

Il quartiere ha cominciato a distinguersi dagli altri rioni per lo sviluppo rapidissimo e — a tratti — persino tumultuoso. A fianco delle Officine sono nate altre fabbrichette, piccole industrie, boite artigianali che hanno rappresentato il tessuto dell'indotto e che si sono dedicate alla costruzione di materiale ferroviario.

«Alcune di queste unità produttive — ha rilevato Daniele Jalla — avevano già una dimensione significativa ma la maggior parte era formata da entità di per sé trascurabili. Cosette di pochi operai ciascuna — botteghe più che aziende vere e proprie — che occupavano manodopera nel settore della metallurgia e della meccanica. A volte, addirittura, erano a gestione familiare con il capofamiglia e un paio di figli a lavorarci dentro».

Borgo San Paolo ha finito per caratterizzarsi con una sorta di monocultura industriale, con una specializzazione produttiva maggiore in confronto ad altre zone periferiche dove il rapporto fra diversi settori è stato più equilibrato. E' una caratteristica che San Paolo ha conservato nel tempo e che mantiene a tutt'oggi. Come dire? Una fabbrica che non ha soffocato la gente ed è rimasta in qualche modo a misura d'uomo.

Il pioniere automobilista morì mezzo secolo fa

QUI VINCENZO LANCIA VISSE LA SUA FANTASTICA AVVENTURA

Piazza Sabotino, in San Paolo. In alto: nuovi edifici nati all'ombra della chiesa di S. Bernardino

Settantacinque anni fa, giusto di questi giorni, Vincenzo Lancia, ex capo collaudatore della Fiat dei tempi eroici, trasferì la sua fabbrica da via Ormea in Borgo San Paolo. Era un complesso non eccessivamente grosso anche paragonato a quegli anni: eppure già straordinariamente importante.

Nel 1911 il primo modello dell'Alfa Landaulet (con soli 100 esemplari) aveva dato l'indicazione che i dirigenti della casa automobilistica puntavano soprattutto sulla qualità. I capannoni produttivi dettero lustro e prestigio anche al quartiere che li ospitava e che in qualche modo apparve più ricco, più attrezzato, più vivace.

Chi era Lancia? Era un valsesiano di Fobello, terra all'ombra del Monte Rosa, terra povera di risorse e dunque abituata a crescere gente disposta a sopportare sacrifici apparentemente impossibili. Era figlio di un industriale che avrebbe voluto avviarlo agli studi di ragioneria (prima) e alla facoltà di giurisprudenza (poi). In realtà Vincenzo, ancora giovane, lasciò libri e cartella, istituto tecnico e professori e scelse di andare a lavorare come garzone di ciclista. Il suo datore di lavoro, Giovanni Ceirano, è quello che gli ha insegnato a vivere.

E, infatti, Ceirano, comprendendo che l'epoca delle biciclette non poteva durare a lungo, cominciò a costruire automobili, solidi a quattro ruote, mostri sbuffanti. Scetticismo? Certo, parecchio. La gente come spesso accade ironizza sulle novità e le boicotta prima di buttarcisi dentro a capo fitto.

La bottega di Ceirano diventò la «Ceirano e C.» e poi fu incorporata nella Fiat che era già industria rampante lanciata alla conquista della tecnica e del mercato.

Vincenzo Lancia era uomo di talento. Non gli fu difficile salire i gradini della gerarchia aziendale e arrivare al posto — prestigioso per quei tempi — di responsabile dei collaudi. Capo collaudatore.

Eppure quel valsesiano abituato alla montagna era insofferente al lavoro per conto terzi. «Sotto padrone» non gli piaceva: se ne andò per suo conto e aprì un'azienda investendo la maggior parte dei capitali di famiglia. Un rischio ma non un'avventatezza. Con duecentomila lire e la collaborazione di un amico — Claudio Fogolin — cominciò a lavorare in un cortile di via Ormea all'angolo con via Donizetti. La «Lancia e C.» poteva cominciare a presentarsi al mercato. Se fu una scommessa, fu subito vinta.

Dopo la leggendaria Landaulet, ci fu la Beta, la Delta, la serie delle Kappa. I nomi per le automobili scelti dall'alfabeto greco dovevano testimoniare di una nobiltà di carattere al quale Lancia non volle rinunciare.

Il fondatore della Casa automobilistica morì a 56 anni, il 15 febbraio 1937, quando dalle sue officine stava per uscire il primo esemplare dell'Aprilia.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

(continua)

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 1.750.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, inseriti ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si sarà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 5 - 5ª settimana)

56	78
86	44
61	28
51	85
10	90
64	74

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI SABATO

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, è stato vinto dal signor **Vittorio Vacis**, via Alfieri 3, Settimo Torinese*

La grande «Festa» di domani sera promossa a Torino da «Stampa Sera» e Associazione commercianti in collaborazione con trenta negozi. L'uomo e la vite legati da un rapporto antico e profondo. Il frutto si addice a bambini e sportivi è rimedio contro ipertensioni e gotte serve per la dieta, fa bene alla pelle

ECCO DOVE PUOI RITIRARE UN CHILO D'UVA DOMANI, CON IL TAGLIANDO DI STAMPA SERA

La festa dell'uva non è solo prerogativa della campagna e della collina, dove la gente passa gran parte del suo tempo tra filari e tini. Anche in città è possibile rallegrarsi con un grappolo dagli acini dorati o rosso rubino.

Ed ecco l'iniziativa. Dalla collaborazione tra Stampa Sera, l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, il Sindacato dettaglianti ortofrutticoli, l'Associazione grossisti ortofrutticoli un regalo per i lettori. L'opportunità di ricevere un chilo d'uva, che sarà possibile ritirare domani sera, tra le 19,30 e le 23,30, presentando il tagliando che comparirà sul giornale di domani.

Questi i negozi che hanno aderito alla simpatica iniziativa, che si inserisce in quella più generale, avviata dal Comune, per i «venerdì sera» di Torino, che si ripropone in tal modo di dare un tono più vivo e allegro alla città:

Arduino Andrea, via Monte Pertica 11; Aronica Michele, via Capelli 31; Borio Primo Luigi e Mattia, via Tunisi 61; Borio Primo Luigi e Mattia, c.so De Gasperi 54; Calvo Luigi, c.so Peschiera 158; Capra Sergio, via S. Secondo 9; Catalano Fumo Sebastiano, via Morgari 18; Cavecchi Carla, c.so Marconi 10; Conti Francesca, via Magenta 10; Costamagna Teresa, via Filadelfia 167; Dellavalle Sergio, via S. Donato 7.

Ferrero Piera, c.so Belgio 176; Fontanesi Remo e Nino, via Gioberti 58; Gambino Mario, via Bibiana 56; Giolitti Anna Maria, via Barletta 35; Lisa Margherita, via Netro 17; Laficulfrutta di Noto Nicolò, via Caramagna 4; L'Ortofrutticola di Forno Mario e Dellavalle Caterina s.n.c., c.so Peschiera 271; Maida Calogero, p.zza Vittorio Veneto 19; Menini Sergio, via S. Francesco da Paola 14; Morone Giovanni, via A. Cecchi 35; Nosenzo Pia, c.so Monte Grappa 72.

Soc. Paper di Pagetto e Perfumo s.a.s. per conto del Centro Commerciale Madama Cristina, via Madama Cristina, fronte n. civico 4 - 14 - 42; Rallei di Baroni Ariano e C. s.n.c., via Po 46; Soc. Scanavino Primizie di Scanavino Roberto e Pier Giorgio s.n.c., via Nizza 11/F; Soc. Scanavino Due di Villani A. s.a.s., via Lagrange 38; Sorba Luigina Rita, via Forlì 141; Toria Maria, str. Val S. Martino 5; Ventura Leone, p.zza Galimberti 28/A; F.lli Guala s.n.c., via Giordano Bruno 141.

IN UN GRAPPOLO D'UVA UN'ONCIA DI SALUTE

LA FRUTTA TUTTI I GIORNI

Far festa con l'uva. Ne parla Francesco Fiandra (presidente del Sindacato dettaglianti ortofrutticoli), che ha il negozio in via Netro 12. E' stato tra i più decisi nel promuovere l'iniziativa, che poi è stata portata avanti dall'ufficio stampa dell'associazione. Come le è venuta in mente l'idea? «*Per propagandare il prodotto, oltre che per far festa. Visto che si fa pubblicità a tante cose, anche ai pompelmi di Jaffa, non vedo perché non si possa farlo a un prodotto nazionale che è validissimo. Spero che tutto abbia un riscontro, con l'aumento dei consumi: sarebbe un vantaggio non solo per noi, ma anche per i produttori*».

Ricorda poi Francesco Fiandra: «*Una volta, prima dell'ultima guerra, l'uva a Torino era molto propagandata. C'erano banchi in piazza che vendevano solo uva. E c'erano i manifesti con l'invito: "Mangiate l'uva", oppure che proclamavano: "L'uva fa bene ai bambini". Poi dopo la guerra non si è fatto più nulla e tutto è finito*».

Lavora nel negozio, di cui è titolare la moglie, dal 1955. Dice: «*Posso dire di essere nato sotto il banco dell'uva. I miei genitori lavoravano nel Roeri, poi ci siamo trasferiti a Torino*».

Di gente ne avrà vista passare... «*Sì, un po' come l'acqua sotto i ponti... Ci sono famiglie che serviamo da generazioni: a uno che è diventato nostro cliente quando siamo arrivati, sono seguiti i figli, poi i nipoti. Si vede che qualcosa abbiamo dato...*».

Com'è l'uva di quest'anno? «*Ottima, sana, ha tutti i requisiti per una buona scorpacciata*».

Un rapporto antico e profondo lega l'uomo alla vite. La pianta esisteva già quando lui è comparso sulla terra e certamente i suoi frutti, costituiti da quei meravigliosi grappoli con i chicchi neri o dorati, dolci e sugosi, sono stati fra i primi cibi ad attirare la sua attenzione e a sfamarlo.

La saggezza contadina che da millenni fa uso, per le cure degli uomini e degli animali, di antichi ricettari a base di erbe, di frutti e di radici, ha sempre tenuto in grande considerazione i magici poteri dell'uva, sia nella prevenzione delle più diverse affezioni sia come terapia contro varie malattie.

La «cura dell'uva» rientrava, fino a non molti anni fa, nelle proposte di molti medici, come avviene oggi per quelle termali.

I cultori di scienze naturali sostengono che in succo o in grappolo, l'uva si addice ai bambini (soprattutto a quelli più gracili), alle donne incinte, a chi pratica sport, a chi soffre di depressioni. E la indicano come ottimo rimedio contro le ipertensioni e l'affaticamento, la gotta e i dolori reumatici, i disturbi di fegato e quelli intestinali. Per le sue spiccate qualità diuretiche (contiene in media l'82 per cento d'acqua prontamente eliminabile attraverso i reni) previene la formazione dei dolorosi calcoli biliari e renali. Ma i diabetici se ne guardino, per le sostanze zuccherine (circa il 18 per cento di fruttosio e glucosio), mentre invece costituisce, per il suo modesto tasso di calorie (68 ogni cento grammi), un elemento importante nelle diete dimagranti.

Ogni acino, dunque, è una piccola piacevole pillola per la salute. E ha poteri maggiori, specialmente se lo si mangia di buon mattino, quando si è ancora digiuni. Due bei grappoli sono la razione giusta per la «cura». E l'ideale sarebbe praticarla in campagna, staccando direttamente i grappoli dai tralci, quando sono ancora umidi di rugiada. Lo si faceva un tempo, quando ancora non erano state inventate le ferie e la gente di città portava il figlio un po' pallido e rachitico dai parenti contadini. Il ragazzino si irrobustiva mangiando tanta uva e aiutando a portare le ceste per la vendemmia.

Ma l'uva non è utile soltanto per la salute degli organi interni. Ha un ruolo importantissimo anche nelle malattie della pelle. Per debellare l'acne giovanile, ad esempio, esiste una ricetta semplicissima, ma deve essere eseguita per tre settimane: 250 grammi d'uva per la colazione del mattino, mezzo chilo per la cena e niente altro. Il pranzo, però, può essere effettuato regolarmente.

Un altro rimedio per restringere i pori e rassodare l'epidermide? Due o tre chicchi d'uva tagliati a metà e strofinati sul volto. Si lascia asciugare e si sciacqua.

Ancora una ricetta per le pelli secche. Mezzo bicchiere di succo d'uva impastato con farina di mandorle e qualche goccia di olio di mandorle. Quando si ottiene una bella crema la si applica sul volto e la si tiene per 20-30 minuti.

La dieta per far sparire o ridurre il colesterolo è drastica e naturalmente va effettuata sotto controllo medico. Per dieci giorni ci si deve cibare di solo succo d'uva: un litro e mezzo al giorno. Più blanda la cura disintossicante. Tre bicchieri al giorno: uno prima di colazione, l'altro a merenda e il terzo prima di andare a letto.

Se è particolarmente indicata nella dieta dei bambini per i quali costituisce un valido ricostituente, l'uva è soprattutto consigliata per le donne in attesa di un figlio. Il suo zucchero, dicono gli esperti, svolge una preziosa attività energetica, contribuisce a regolare il metabolismo dei grassi materni e concorre ad alleviare la minaccia e il peso della tossicosi nei suoi vari aspetti clinici.

Sostengono molte fonti mediche che l'uva costituisce uno dei pochi alimenti che non hanno controindicazioni, né di età, né di sesso, né di particolari stati fisiologici. Ha azione ricostituente per i suoi zuccheri, sali e vitamine. Ha azione equilibratrice sulla riserva alcalina per le sue basi alcaline. Ha azione diuretica per i suoi sali di potassio e ancora varie azioni benefiche sull'intestino.

Una piccola curiosità: mangiando un chicco d'uva con buccia e vinaccioli noi ingeriamo ferro, rame, manganese, potassio, fosforo, iodio, calcio, sodio, cloro, glucosio, fruttosio, levulosio, cellulosa, tannino, idrati di carbonio, oleina. E ancora una quantità di acidi: malico, citrico, glicolico, ossalico, formico, succinico, gliossalico, tartrato di sodio, bitartrato di calcio. E si potrebbe andare oltre.

All'immagine tradizionale dell'uva, il frutto che, come riporta la Bibbia («...Noè si mise a piantare la vite. Poi, avendone bevuto il vino si ubriacò...»), è stato generoso alimento e bevanda per l'uomo fin dai tempi antichissimi, ecco che si aggiungono le proprietà terapeutiche per le quali, forse inconsciamente, i nostri progenitori l'hanno fatta giungere fino a noi. L'antica pianta di vite (molti reperti trovati in Europa ci dicono che esisteva già nel Quaternario) ha corso brutti rischi in Italia. Orde di barbari ubriachi, svuotate le cantine, devastavano i vigneti. Tito Livio, Plutarco e Plinio dicono che il vino era la preda più ricercata dagli invasori. Ma, fedeli a Noè, saranno proprio i monaci a ripiantare nobili vitigni attorno ai loro conventi.

Vito Brusa

EVVIVA IL PRODOTTO ITALIANO

Parole simili a quelle di Francesco Fiandra arrivano dai colleghi commercianti. Mario Forno, ha il negozio in corso Peschiera 271, che manda avanti con la moglie. Perché partecipa alla «Festa dell'uva»? «*Perché vogliamo che sia conosciuto questo prodotto e la frutta in genere. E' necessario far sapere che la frutta fa bene, che deve essere mangiata tutti i giorni. Ci sono stati brutti momenti, a causa delle foglie radioattive e dell'inquinamento. E si consuma meno frutta, non so se perché la gente mangia di meno o perché c'è troppa produzione. Ecco noi vorremmo invece che i torinesi apprezzassero di più l'uva*».

Mario Forno da quindici anni lavora in corso Peschiera: «*Abbiamo una clientela prevalentemente fissa. Gente che ormai ci conosce*».

Quali disagi deve affrontare: «*Soprattutto quelli dell'orario. Ma i più sacrificati, nella vita di un commerciante, sono i nostri figli. E poi i clienti sono più esigenti: o li servi subito o vanno da un'altra parte*».

Infine Francesco Fiandra fa una precisazione: c'è differenza tra uva da tavola e uva da vino. «*Alcune, come il dolcetto — dice — vanno bene in tutti e due i casi. Altre invece solo per l'uno o per l'altro. Ad esempio il "Moscato nero d'Amburgo" e il "Moscato di Terracina" sono ottime da tavola, mentre il "Moscato d'Asti" va benissimo per vinificare. Le uve migliori sono quelle del Meridione. Le uve del Nord, invece, danno la resa migliore con il vino*».

Nell'economia l'uva da tavola rende 500 miliardi

CHICCHI BRILLANTI COME PERLE PER LA DELIZIA DEL PALATO

Si producono ogni anno circa 15 milioni e mezzo di quintali, concentrati in Puglia, Sicilia, Abruzzi e Lazio. In Piemonte solo 20 mila quintali. Pericoli di concorrenza da parte di Grecia, Spagna e Turchia

L'Italia, si sa, produce tanta uva quanto pesa, si potrebbe dire. Come maggior paese produttore di vino in tutto il mondo, è logico che dai suoi vigneti esca un'analoga produzione di uva.

Secondo i dati del 1984, l'Italia ha vendemmiato 100 milioni di quintali d'uva e ha prodotto 15 milioni di uva da tavola. I vigneti specializzati in uva da tavola occupano 85 mila ettari, di cui quasi la metà (40 mila 500) in Puglia; seguono Sicilia (25 mila), Abruzzi (10 mila), Lazio (3 mila 500). Il resto (6 mila) nelle altre regioni.

In Puglia, dove la produzione si aggira sugli 8 milioni di quintali all'anno, predomina la varietà «Regina bianca», con il 40 per cento, seguita dalla «Italia» (38 per cento), quindi altre varietà con percentuali trascurabili: «Regina dei vigneti», «Baresana», «Cardinal», «Pansé precoce», «Regina nera», eccetera. In Puglia si produce più uva da tavola di quanto sia possibile commercializzarne per il consumo: allora circa un milione e mezzo di quintali viene avviato alla vinificazione.

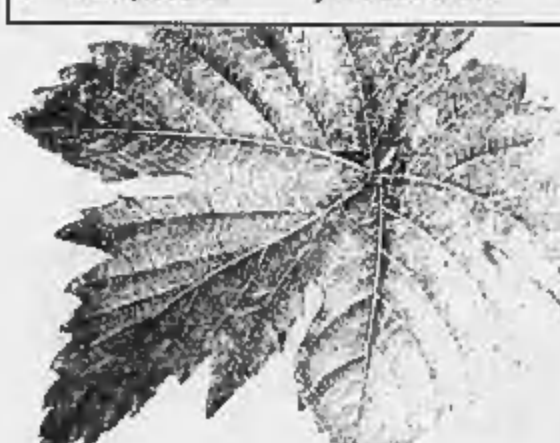
In Sicilia, invece, quasi tutta l'uva da tavola è destinata al consumo (solo il 3 per cento va alla vinificazione), con una produzione annua di circa 5 milioni di quintali. Preponderante la produzione della varietà «Italia», con il 72 per cento. In Abruzzo, quasi tutta la produzione (un milione e mezzo su due milioni di quintali) va alla vinificazione; predomina la varietà «Regina bianca». Nel Lazio quasi tutta l'uva da tavola viene avviata al consumo come prodotto fresco. Tra le varietà più pregiate c'è il «Moscato di Terracina».

Per quel che riguarda il Piemonte, si può dire che non esistono le condizioni climatiche per l'uva da tavola. Ad ogni modo una piccola superficie, di circa 160 ettari, produce quasi 20 mila quintali: se ne trova nelle province di Alessandria, Cuneo, Torino e Vercelli; è assente in quelle di Asti e Novara.

Sui quindici milioni di quintali di uva da tavola, un terzo viene avviato alla vinificazione; un altro terzo è destinato all'esportazione; il resto è assorbito dal mercato interno.

Per dare un'idea del valore rappresentato dalla produzione di uva da tavola, si consideri che nel 1984 i ricavi lordi per i produttori hanno sfiorato i 500 miliardi di lire. L'esportazione, in questo ambito, ha rappresentato un valore di 300 miliardi di lire.

Nella Cee, l'Italia è il maggior produttore e anche il maggior fornitore di altri paesi. La Germania assorbe circa la metà delle nostre esportazioni complessive, seguita dalla Francia con il 25 per cento. Austria e Svizzera rappresentano il sette per cento delle esportazioni.

Ma per il nostro paese si profila una sempre maggiore concorrenza, specie da parte di Grecia, Spagna e Turchia. La Grecia è il concorrente più pericoloso, specie con la varietà «Rosaki», che ha costi di produzione più bassi di quelli italiani e gode in più di larghi incentivi del governo di Atene. Sui mercati comunitari, però, si sta imponendo quella spagnola, caratterizzata da un prodotto di ottima qualità e da un'ottima organizzazione dell'export. Infine si è affacciato sui mercati europei anche il Sudafrica, seppure con quote minime. **p. q.**

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

IL VALORE DELLA SICUREZZA Prisma. Il confort di viaggio, la silenziosità, lo sfruttamento ottimale dell'energia erogata dai propulsori, la qualità costruttiva, la durata nel tempo. Avvicinarsi ad una Prisma vuol dire sapere di poter contare su prestazioni ai vertici della categoria dalla compatta 1.3 alla equilibratissima "integrale", dal diesel al turbodiesel. Tutte le Prisma sono la conseguenza della filosofia Lancia che fa della sicurezza un valore irrinunciabile.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE. CON SAVALEASING Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Par saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A GENNAIO 1988. CON SAVA Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nel gennaio 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 398.000 risparmierai 1.689.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/10/87. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

FIAT SAVA I servizi finanziari del Gruppo Fiat.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

STUDIO MESSINA - consulenze immobiliare - seleziona per il settore acquisizione e vendita, personale dinamico, massimo 30 anni, automunito, con spiccate attitudine commerciale. Offresi fisso mensile più provvigioni ed incentivi. Telefonare 506.685.

tecnici

IMPRESA edile ricerca capo cantiere con esperienza pluriennale veramente dotato e serio. Richiedonsi referenze dettagliate. Tel. 577.2991.

INDUSTRIA prefabbricati cemento cerca ingegnere esperto di meccanica elettronica per affidamento progettazione gestione manutenzione macchine impianto. Richiedesi disponibilità, professionalità. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 578 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA leader prefabbricati cemento cerca agenti monomandatari o dipendenti con grandi vendite per Torino e provincia. Richiede provata esperienza di commercio titolo di studio architettura ingegneria geometra. Offre portafoglio clienti adeguati impianti. Scrivere inviando dettagliato curriculum a Publikompass 520 - 10100 Torino.

CARTITALIA forniture per ufficio cerca per Torino città venditrici [illegible] 22/28 anni. Tel. per appuntamento 404.0272.

SOCIETA' operante da tempo nel settore leasing cerca produttori con proprio portafoglio clienti per stretto rapporto continuativo. Dettagliare: Publikompass 480 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. ACQUISTO vetture di ogni tipo. Pagamento contanti. Via Nizza 50, telefoni 650.5204 - 667.683.

Usato **DISPONIBILITA'** autovetture usate: BMW 635 CSI 83, 745 IA 82, 320 i 81. Mercedes 300 TD 87, 240 D 82, Jaguar 4.2 81, Suzuki SJ 413 86, Lancia Prisma TD 85, Prisma 1600 84, Fiat Regata DS WE 86, Uno 55 S 83. Ti Auto, corso Torlona 30, tel. 877.720 - 877.523.

Usato **DISPONIBILITA'** autovetture nuove in pronta consegna: Mercedes 560 SEC, 250 TD, 200 T, 190 E, 190 2.5 D, 300 GE 4x4, Lancia Thema Ti e DW. Ti Auto, corso Torlona 30, telefoni 877.720 - 877.523.

HYUNDAI la vettura raffinata per eccellenza linea meccanica comfort versione a 2 e 3 volumi motori 1300 e 1500 il piacere di avere un'automobile. Automar, via Tunisi 50, tel. 398.178.

JAGUAR XJ6 83 manuale pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 130.

MAESTRO LS nuove da immatricolare fiat[illegible] interessante vende permuta rateizza Fiorauto, corso Sommeiller 4.

MASERATI Kyalami 79 unipropietario pochi km con garanzia vende rateizza Fiorauto, tel. 504.740.

MERCEDES 190 E automatica pochi km con garanzia vende rateizza Fiorauto, tel. 504.740.

MERCEDES 250 D 12 mesi vetture dai [illegible] provenienza estera da immatricolare pochissimi km percorsi rateizzabili possibilità leasing Lavoratto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.8999.

ROVER 213 85 bianco unipropietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Sommeiller 4.

ROVER 2.4 STD 84 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Sommeiller 4.

SAAB 900 T 82/83 perfette pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 130.

SAAB 9000 T 86 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 130.

4x4 SIMONI

Passat Syncro '85 argento metallizzato aria condizionata, Audi 80 GTE Quattro '85 bianco tetto apribile, Suzuki SJ 413 argento metallizzato, Pajero '84 verde vende in garanzia. Torino, corso Turati 55, telefono 319.4034 (aperto sabato pomeriggio).

16 Motocicli

BMW GS 80 1988 occasionale 1000 km Ti Auto, corso Torlona 30. Tel. 877.720 - 877.523.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO interi stabili villette alloggi anche da ristrutturare assicuriamo pagamento contanti. Consulcasa tel. 740.857.

A.A. ACQUISTASI da privato per contanti alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello con servizi. Tel. 539.181.

A. ACQUISTASI appartamenti libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 839.8880.

A. BANCARIO acquista alloggio libero Torino zona servita. Spesa massima L. 100 milioni contanti. Tel. 540.636.

A. EXPOCASE

508.438 - 504.263 ricerca alloggi uffici e ville per selezionata clientela, nessuna spesa proprietari.

ABBISOGNA acquistare 2-3 camere tinello servizi libero anche da ristrutturare escluso piano rialzato. Tel. 749.2248.

ACQUISTASI alloggi liberi o interi stabili anche da restaurare solo in Torino zone centrali. Trattative riservate, rapide definizioni. Tel. 532.170 ore ufficio.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini. Pagamento contanti. Tel. 596.607 - 597.774.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Telefonare 596.607 - 597.774.

ACQUISTASI camera cucina o 2 camere e cucina soleggiato libero anche piano alto. Tel. 749.22.48.

ACQUISTASI esclusivamente da privato 2 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 019.7606.

ACQUISTASI solo da privato appartamento libero entro dicembre di 2-3 camere servizi [illegible] ascensore. T. 739.8408.

ACQUISTASI solo privatamente camera tinello cucinino casa decorosa. Tel. 339.722 negozio. Tel. 649.7437 pasti.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere cucina in Torino o primissima cintura pagamento contanti da privati. Tel. 898.1132.

ACQUISTO alloggio da privato come 1ª casa in Torino 2-3 camere cucina bagno con terrazzo. Tel. 404.00.95.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro [illegible]) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.389.

ALLOGGETTO acquistasi libero subito zona Università disponibili L. 37 milioni contanti. Tel. 532.409.

APPARTAMENTO 2 camere tinello o 3 camere cucina acquistasi in Torino con servizi. Tel. 481.114.

BANCA acquista alloggi o villini in Asti comunicare consistenza immobili e richiesta a Publikompass 573 - 10100 Torino.

CASAMERCATO 66.44. Pagabeneacontanti alloggi stabili ville cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASAMERCATO 66.44. Pagabeneacontanti alloggi stabili ville cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASAVACANZE s.n.c.

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in Torino di taglio medio grande signorili. Pagamento contanti. Telefonare 595.214.

CASETTA o villetta acquistasi zona limitrofe Torino con giardino. Telefonare 749.5967.

CAUSA sfratto urgente acquistare 2 camere tinello cucinino, pagamento contanti. Tel. 481.114.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 3-4 vani servizi zona bella ora ufficio. Tel. 518.075.

CERCO alloggio di 2 camere tinello cucinino in casa decorosa con ascensore in zona S. Paolo. Tel. 667.634.

CERCO da Torino a Rivoli o prima cintura alloggio o casetta di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 958.0346.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere cucina servizi in S. Paolo-S. Rita possibilmente equo canone. Tel. 506.920.

IMPIEGATO di banca trasferito a Torino acquista in contanti da privato 2-3 camere cucina servizi. Tel. 561.1036.

MEDICO cerca alloggio in stabile signorile zona centrale o Crocetta mq 160-180 pagamento contanti. Tel. 531.165.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile in Torino da 100 a 150 mq massima valutazione e rapida definizione. Tel. ufficio 759.850 - 509.862.

SIGNORILE 2-3 camere tinello bagno in stabile anche d'epoca acquisto pagamento per contanti. Tel. 339.181.

SOCIETA' finanziaria importanza nazionale cerca urgentemente in Torino uffici prestigiosi mq 700-1000. Tel. 532.565.

SPOSI acquistano alloggio decoroso anche vecchio camera cucina libero pagamento contanti. Tel. 473.0118.

STUDENTE acquista alloggetto libero subito camera cucina bagno o monocamera escluse periferie. Tel. 532.409.

URGENTEMENTE cerchiamo acquistare da privato camera tinello cucinino disponiamo L. 55 milioni. Tel. 749.5967.

URGENTEMENTE cerco 1 camera tinello cucina, spesa limite L. 55 milioni. Telefonare 473.01.18.

ZONA Cibrario-Tesoriera acquisto subito appartamento 3 camere cucina pagando in contanti. Tel. 484.420 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE C 513.916 libero via della Consolata ristrutturato salone 2 camere cucina servizi L. 95 milioni.

A.A. CASASCASE D 513.916 libero Collegno corso Francia recente panoramico camera tinello cucinino servizi mq 55.

A. CASADATI A libero adiacente corso Fiume piano rialzato mq 320 in palazzina con 2 posti auto. Tel. 771.0657.

A. CASADATI B libero Rivoli recente soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 771.0657.

A. CASADATI C libero S. Rita piano alto ottimo camera cucina servizi affare L. 40 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASADATI D libero adiacente corso Lecce soggiorno 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASADATI E libero affare corso Grosseto 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 771.0657.

A. CORSO Lecce (adiacenze) libero 80 mq soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 85 milioni. Tel. 762.096.

A. EUROCASE A TORINO 657.6367 libero Moncalieri strada Torino salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto coperto in palazzina signorile mutuo e dilazioni.

A. EUROCASE C TORINO 545.642 libero corso Bezzeca camera tinello cucinino servizi 60 mq signorile dilazioni.

A. EUROCASE C TORINO 545.748 libero largo Lancia camera tinello cucinino piano alto spazioso. Facilitazioni.

A. EUROCASE D TORINO 531.003 libero Moncalieri in casetta salone 2 camere cucina box giardino. Dilazioni.

A. LIBERO via G. Reni prezzi recente palazzina 2 camere cucina biservizi cantina L. 188 milioni. Multicase 534.124.

A. LIBERO via Vanchiglia ristrutturato salone 2 camere cucina servizi cantina L. 62 milioni. Multicase 534.124.

A. MONOLOCALE libero presso via Tunisi (via Montevideo) mq 30 cucina angolo cottura bagno nuovo. Medicocasa 389.183.

A. PRIMACASA vende Drusetto residenziale Valasco 2 camere tinello servizi box. Tel. 533.204 - 542.720.

A. PRIMACASA vende zona corso Orbassano-Tazzoli appartamenti stesso stabile mq 52-75 eventualmente abbinabili. Tel. 510.312 - 541.060.

A. PRIMACASA vende villa recentissima ottime finiture villaggio I salici di None mq 200 abitabili più box e giardino. Tel. 538.242 - 540.867.

A. STUDIO MESSINA 506.685 antico prestigioso corso Francia via Principi d'Acaja salone-pranzo 3 camere cameretta cucina 3 bagni 3 ingressi terrazzo mq 100 volendo box auto.

A. VENDESI alloggio libero v. Mercadante - Barriera Milano casa signorile piano alto ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi volendo box. Tel. 293.301.

A. VIA Didone libero recente signorile: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Tecnocasa 761.073.

A L. 6 milioni contanti e L. 16 milioni mutuo 2 vani e servizi mansardati libero zona via Ventimiglia. Tel. 635.311.

ABBINABILI in Barriera Milano 2 appartamenti totalmente ristrutturati. Medea tel. 839.7473.

ADATTO ufficio o abitazione (corso Vittorio - corso S. Unità) libero 1° piano 180 mq L. 315 milioni volendo box auto L. 35 milioni. Capello 486.802.

ADIACENTE via Biscotto via Giachino 78 splendido palazzo 2 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti più mutuo. 5 camere, cucina, bagno, parzialmente libero L. 21 milioni contanti più mutuo. Dispositivi negozi, laboratori, box, nuovi liberi. Tel. 567.0658.

ADIACENTE via Garibaldi mansarda libera ristrutturata con cucinino e bagno L. 20 milioni e dilazioni. Tel. 687.634.

(continua)

REGGETEVI AGLI APPOSITI SOSTEGNI.

DA OTTANT'ANNI AL RESTO PENSIAMO NOI.

1907 - 1987

Da 80 anni, ogni mattina, cerchiamo di fronteggiare i problemi di una città che cambia e di offrire al cittadino un servizio completo senza disagi o problemi.
Abbiamo iniziato nel 1907 quando a Torino vivevano 400.000 persone, i tram si chiamavano tramway e le rare automobili venivano additate con curiosità. Oggi, nel 1987, molte cose sono cambiate e noi con loro.

Mettiamo a disposizione dei cittadini: 7 miliardi di posti/Km l'anno, 1.600 veicoli, 1.000.000 circa di viaggi al giorno, 5.573 addetti. Con l'introduzione del sistema informativo sul servizio, l'ATM oggi può essere considerata una delle più moderne aziende di trasporto pubblico europee. Lavoriamo perché possiate trovare in ogni momento della giornata il mezzo giusto per la vostra destinazione.

atm VA DOVE VAI

A LONDRA IN DUE CON UN BIGLIETTO SOLO.

Vieni in Rinascente: troverai Harrods con tutto il fascino dell'autunno inglese e la possibilità di volare a Londra in due con un biglietto solo! Se fai shopping per un totale di 350.000 lire entro il 31 ottobre e acquisti un biglietto Milano-Londra-Milano presso la British Caledonian Airways, ti regaliamo un secondo biglietto da utilizzare insieme a quello che hai comprato. Così paghi single e voli in coppia. Un motivo in più per volare in Rinascente.

In collaborazione con
British Caledonian Airways

Socialisti all'attacco contro le «amministrazioni anomale»

«500 LE GIUNTE DC-PCI: BASTA!»

MASSA, IMPERIA, PROVINCIA DI TARANTO, IL CASO DI GROSSETO

ROMA — Martelli ha dato il «la», ed ecco incendiarsi le polveri dell'orgoglio socialista in tutta Italia. L'attacco sferrato a Palermo dal vice di Craxi contro quella giunta comunale da cui è rimasto fuori il psi, diventa guerra totale: il garofano si sente accerchiato negli enti locali, accusa dc e pci di aprire in periferia quel «terzo forno» sbarrato nella capitale, a tutto discapito dell'alleato socialista. in dei è stata messa a punto una strategia di contrattacco, e la parola d'ordine è cambiare cavallo ovunque sia possibile, per punire i due partiti più grandi.

Il terremoto nelle amministrazioni è evidente, e la lotta si annuncia sempre più feroce. Tanti comuni e province di sinistra diventano pentapartito, e altri rotti dal cinque della maggioranza governativa si trasformano in giunte frontiste o laiche: dove il psi è l'ago della bilancia ovviamente, e se i numeri anche risicati lo permettono. Ma la sproporzione da colmare per dar soddisfazione all'orgoglio ferito è ancora troppo grande, se Arturo Bianco, viceresponsabile socialista degli enti locali, denuncia che «*la tendenza all'incremento delle giunte anomale (che vedono cioè al governo dc e pci insieme, senza il psi) avanza in modo preoccupante*». Ufficialmente e il compromesso storico rinasce in periferia, spunta come i funghi.

«*Sono più di cinquecento le giunte dc-pci*», annuncia Bianco. E non si tratta soltanto di piccoli comuni, ci clamorosi Palermo, divenuto emblematico e per cui è sceso in campo direttamente lo stesso Martelli sparando a zero su tutti i responsabili del «tradimento» e su gli sponsor veri o presunti. Ma dc e pci governano insieme comune di Massa, in quello di Imperia, alla provincia di Taranto. L'ultimo affronto, consumato in questi giorni, viene da Paola, grosso centro calabrese dove per eletto un sindaco dc ed un vice co: il psi, che faceva parte della vecchia maggioranza con dc e psdi, è stato estromesso da una nuova alleanza tra dc, pci, psdi e sinistra indipendente.

Il parte Palermo, dove l'obiettivo dichiarato è far cadere in fretta la « maggioranza tra gesuiti», e dove il gioco socialista è facilitato dall'opposizione che a Orlando giunge anche all'interno della . Ma la si estende a macchia di leopardo, occhio per occhio e dente per dente, e il psi ha messo in crisi vari comuni in Umbria, tra cui Todi, dove tradizionalmente governava con il pci, giungendo a porre in discussione la stessa giunta regionale.

Il contenzioso socialista è aperto su tutti i tavoli, anche a Vercelli, Brescia e Brindisi, città dove la crisi può che sfociare nuovamente in un pentapartito.

Insomma, il conto che il psi presenta alternativamente a e comunisti, colpevoli di scavalcamento, è salato.

Ma è a Palermo e Grosseto, che si gioca la vendetta garofano, sono queste le bandiere della . E se a da piegare è principalmente la dc, a Grosseto l'alleato da punire è il pci. Nella città toscana, da 42 anni retta ininterrottamente una c'è crisi da mesi, dopo l'arresto del vicesindaco per i soliti concussione, ed ora la pur solida maggioranza di sinistra è caduta. Così, quando nella vicina Castiglione della Pescaia il pci ha spedito i socialisti all'opposizione, da Roma si è mosso l'ufficio centrale degli locali, per mettere a punto la strategia del psi grossetano.

La l'altro tavolo è a buon punto, e a Grosseto pentapartito formata dc, otto pri, psi ed un socialdemocratico. Fanno 21 consiglieri, sufficienti, ma chi recalcitra è quel ventunesimo socialdemocratico, dopo che Nicolazzi ha ammonito: «*Se il solo scopo fosse quello di mandare il pci all'opposizione, la nuova alleanza non avrebbe senso*». Sì, la a tre in periferia, interessa anche i minori.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

PECCATO NEL PALAZZO

ROMA — «Sono trasgressiva e sovversiva, ma legata alla natura con gioia per cui faccio il mio lavoro, il con divertimento». Così Ilona Staller, ovvero Cicciolina, si presenta intervenendo alla presentazione del libro di Alda d'Eusanio «*Il peccato in Parlamento*» che è in fondo una sua biografia, la storia della nascita di una pornostar.

Le accuse contro la giunta: «giudici e gesuiti»

E SU PALERMO SORGE REPLICA A MARTELLI «OCCUPIAMOCI DI COSE PIU' SERIE...»

PALERMO — A Palermo c'è una giunta «ombra» fatta da gesuiti, giudici e pci. tuonato ieri il vicesegretario socialista Martelli denunciando l'accordo fra la dc, indipendenti di sinistra, e una lista cattolica. ispiratore di questa alleanza, — secondo il psi — sarebbe il gesuita padre Bartolomeo Sorge, ex direttore di «Civiltà cattolica».

E' proprio Sorge replica a Martelli battuta. «*Perché perdere tempo? Parliamo di cose più intelligenti*».

Il Palermo continua comunque a essere una spina nel fianco per i socialisti, che più volte negli ultimi tempi sono tornati all'attacco per denunciare il «compromesso storico» nel capoluogo siciliano.

Padre Bartolomeo Sorge

Anche il sindaco, Leoluca Orlando, ha replicato a : «*Ha controllato le categorie dei reprobi e risultano appartenere di magistrati e gesuiti*».

L'uscita del vice-segretario socialista ha comunque suscitato anche altre zioni.

«*La nuova giunta di Palermo è sorta per dare finalmente risposta alle tante emergenze cittadine che il vecchio pentapartito non ha risolto, ma aggravato*». Lo dice il deputato della sinistra indipendente, e vice sindaco di Palermo, vole Aldo Rizzo, in una dichiarazione il quale replica alle critiche

«*Per incrinare l'immagine della nuova giunta si inventano raccordi con la Prometeo, che neppure e di che cosa si interessi, e allucinanti alleanze tra giudici e gesuiti, poco rispetto per il ministero degli uni e degli altri. Io chiedo soltanto come si può arrivare al punto di far dere che magistrati possano essere disposti a farsi coinvolgere nella formazione giunta*».

Per l'onorevole «*resta il fatto che il psi a Palermo è voluto entrare in una giunta che avrebbe luto vederlo protagonista e che alza il tiro il pci, il psdi e la sinistra pendente, e cioè contro forze della sinistra*».

r. i.

REFERENDUM GIUSTIZIA, MOSSA PSI LEGGE SU RESPONSABILITA' DEI GIUDICI

ROMA — I pronta una proposta di legge sulla responsabilità civile dei magistrati che spaccherà in pratica il fronte pro-referendum, allineando il psi posizioni di dc, pri e pci.

L'annuncio di questa novità verrà dato oggi — secondo il quotidiano economico «Italia Oggi» — dallo segretario partito socialista italiano, Bettino . Tra i punti qualificanti della proposta di legge socialista, uno in particolare prevede «il diritto al risarcimento nei confronti Stato quando il cittadino subisca un ingiusto colpa magistrato». Per colpa si intende una violazione dei diritti che non sia rimediabile attraverso le strade ordinarie del o della richiesta di nullità; in campo penale per esempio un provvedimento restrittivo della libertà personale, in quello civile il sequestro di beni non più .

Lo Stato risponde direttamente comportamento lesivo del giudice, nei confronti del quale l'atto di rivalsa è automatico quando stato ritenuto colpevole già in sede disciplinare. Il giudice che ha sbagliato è tenuto a 50 per cento della somma erogata dallo Stato e comunque entro il limite di un terzo stipendio annuo netto. A giudicare il magistrato è un collegio di giudici competente per valore e territorio come in qualsiasi altro procedimento: il chiede invece l'azione sia affidato al Csm.

La proposta di legge del psi ha colto di sorpresa i partiti alleati pro-referendum, il pr ed il pli. I liberali avevano addirittura rinunciato a presentare la proposta di legge che avevano già pronta per non «tradire» il fronte referendario che insisteva sulla opportunità di celebrare i referendum prima di proporre soluzioni legislative per non svuotare di contenuto la consultazione novembre.

Il governo vara nuovi decreti

PIU' AUTONOMIA PER IL TRENTINO

Arialdo Gunnella

BOLZANO — L'attuazione dell'autonomia speciale il Trentino-Alto Adige sarà apposita che il Consiglio dei ministri ha in calendario per lunedì prossimo.

All'ordine del giorno figurano infatti tutta una serie di decreti per l'emanazione di nuove norme statutarie o per la modifica di alcune già operanti, rivelatesi però nel degli anni non pienamente rispondenti alle .

Nel complesso i punti all'ordine del giorno non contengono in sé argomenti risolutivi per la chiusura della vertenza che si trascina ormai da quindici anni, tanti ne dal varo del statuto di autonomia. per esempio in sospeso, tuttora, la questione della della lingua (tedesco e italiano) da usare nei processi a seconda della madrelingua dell'imputato, per i contrasti fra i partiti e la Volkspartei; e questo è l'unico vero scoglio ancora si frappone alla chiusura «pacchetto». Pur tuttavia, la seduta di lunedì non è priva di significato politico quanto segna la ripresa del cammino autonomistico dopo circa anni di stasi e di «gelo» fra Roma e Bolzano, soprattutto durante il governo Craxi, sotto il quale non fu varata alcuna nuova normativa.

Lo sblocco si è avuto invece inaspettatamente, quasi a sorpresa (il partito di Magnago aveva infatti votato contro il governo Goria, do ritenuto insoddisfacenti gli impegni del presidente del Consiglio per l'Alto Adige nelle dichiarazioni programmatiche), alcune settimane , dopo l'incontro fra lo Magnago e il ministro per le Regioni Gunnella. Questi annunciò, per dare un segno della volontà verno di riprendere il dialogo, l'imminente varo di alcune nuove rimaste congelate per mesi nei cassetti del .

Ora tornano alla luce, anche se riguardano come detto materie quali in sono alla Commissione dei Sei, incaricata di mettere assieme gli schemi, non emersi particolari contrasti. in otto decreti. significativi, dal punto di vista pratico, riguarda la popolazione dell'Alto Adige. Si tratta della modifica al D.P.R. 752/1976 sulla proporzionale e il bilinguismo che fra l'altro prescrive il possesso del tentino di bilinguismo, conseguibile mediante esame e indispensabile per accedere al pubblico impiego.

Fino se non a frutto, l' nato a dopo anni; la modifica ne prevede invece la durata illimitata. Nell'ambito sempre di questa norma, rivisti gli organici dell'ufficio della Corte dei Conti di per adeguarli meglio proporzionale cui si tiene conto sempre nelle assunzioni pubbliche (due posti lingua desca, un terzo a quello di lingua italiana).

Significativa anche la modifica alla norma istitutiva del Tar. La sezione altoatesina del Tribunale amministrativo, benché sulla carta, non ha funzionato, in quanto si è riusciti fino oggi a «reclutare» membri che fossero anche graditi ai partiti di coalizione maggiori (Svp, dc e psi) per la severità dei requisiti che saranno quindi attenuati.

Riguardano soprattutto i limiti d'età e il curriculum nella magistratura e carriera forense.

Un'altra sempre reclamata Svp, estenderà alla Regione Trentino-Alto Adige un decreto (616/1977) concernente il decentramento amministrativo. durante ultimi anni, che lo Stato aveva delegato ad alcune regioni a statuto normale alcune funzioni amministrative dimenticando le regioni a statuto speciale. D'ora in avanti altre eventuali deleghe matiche.

Giancarlo Angeloni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE

EXPOCASE

(continua)

La percentuale più alta di morti in Scandinavia

IDENTIKIT DEL SUICIDA IN ITALIA E' MASCHIO E PENSIONATO

BOLOGNA — Per ogni [illegible] riuscito in Europa, almeno venti [illegible] hanno tentato [illegible]. In Italia il suicida è soprattutto maschio e pensionato. Il dato, emerso l'altra sera a Bologna nella tavola rotonda «Il suicidio in Europa: nuove tendenze delle ricerche epidemiologiche», è il più preoccupante tra quelli che hanno spinto l'Organizzazione [illegible] della sanità a promuovere una ricerca sulle cause [illegible] del suicidio. Tra gli otto paesi finora coinvolti l'Italia sarà rappresentata dall'Emilia Romagna, regione dove è elevato il numero di suicidi e che opererà [illegible] dal gennaio [illegible] le unità sanitarie locali di Reggio Emilia e Ferrara.

La tavola rotonda, cui ha collaborato l'istituto di psichiatria «Paolo Ottonello» dell'Università di Bologna, ha consentito di fare un primo bilancio sul «fenomeno [illegible]dio» in Europa e sulle fasce di «rischio». Negli ultimi dieci anni il numero dei suicidi è aumentato [illegible] uomini del [illegible] per [illegible] e tra le donne del 36 per cento. Tradotto in cifre numeriche, il dato rivela che per ogni tre uomini che si tolgono la vita, [illegible] donna si uccide. [illegible] centomila persone, infatti, 35 [illegible] compiono suicidio, contro 12 donne. Le [illegible] di età più «rischiose» [illegible] l'uomo, quella oltre i 65 anni, mentre per le donne quella compresa tra i 45 e i 55 anni.

Ma la tendenza degli ultimi anni porta alcune novità. [illegible] varie conferme, [illegible] le cifre fornite da Steven [illegible] sociologo dell'università di Edimburgo, che ha sottolineato che il problema suicidio, per i costi [illegible] che comporta, è diventato problema pubblico.

I paesi che ancora [illegible] servano il triste primato della più alta percentuale di suicidi sono quelli scandinavi. In Danimarca infatti il dato [illegible] persone che si tolgono la [illegible] per centomila abitanti. Preoccupante, in quei paesi, il suicidio tra gli adolescenti. Tra le cause di morte, [illegible] riguarda infatti il [illegible] cento. La Norvegia invece ha percentuali quasi latine, [illegible] 10 suicidi ogni centomila [illegible]tanti, e il «paradosso» di dati così contrastanti tra paesi molto simili è oggetto di approfondit[illegible]. L'Olanda (14 per centomila) è preoccupata dall'aumento [illegible] cento per cento [illegible] negli ultimi [illegible]. Uno studio, illustrato [illegible] Jan Van Der [illegible], dell'università di Leiden, mo[illegible] tra [illegible] donne olandesi il 50 [illegible] cento dei suicidi [illegible] messi in atto da vittime di violenze sessuali. La percentuale sale al 70 per cento tra i suicidi compiuti da donne che [illegible] in precedenza avevano tentato di uccidersi. In Germania Occidentale il [illegible]mero dei sui[illegible] raddoppierà nel [illegible] e [illegible] dell'aumento del [illegible] cento degli ultrasessantacinquenni.

In Italia, secondo i dati forniti da Paolo Crepet, dell'[illegible] italiana dell'Organizzazione mondiale della sanità, i suicidi sono sei all'anno ogni centomila abitanti. Pur in aumento nell'ultimo periodo, il dato è lontano [illegible] per centomila che caratte[illegible] la fine degli [illegible] e l'inizio dei [illegible]. I picchi negativi si ebbero [illegible] quattro [illegible] per centomila [illegible] le [illegible]rre e negli Anni Sessanta.

La zona con la più alta percentuale è il Nord-Est (nove per 100.000), ma il Nord-Ovest, che fino a cinque anni fa [illegible] sei per centomila, è ormai appaiato. Al Sud e nelle isole la cifra scende a quattro per centomila.

La media [illegible] è proporzionale all'età: molto bassa [illegible] gli adolescenti (sotto il due per centomila), sale fino al 20 oltre i 65 anni di età. Tra i coniugati il dato è a 6,6, tra i vedovi a 17,1, tra i divorziati e i separati [illegible] a 27,4 per centomila.

Rispetto alla situazione occupazionale, i disoccupati (12 per centomila) hanno il doppio delle possibilità rispetto a chi ha un lavoro di togliersi la vita, ma tra i pensionati il dato sale a 21. Inoltre il tasso di suicidio aumenta con l'aumentare [illegible] disoccupazio[illegible]. Tra i disoccupati, quelli in cerca di prima occupazione (11 per centomila) hanno meno probabilità di uccidersi di quelli in ce[illegible] un nuovo lavoro, che con quasi 30 suici[illegible] persone [illegible] in testa in Italia nella drammatica classifica.

Roma. La signora [illegible] Voltolina, moglie di Sandro Pertini, è rientrata ieri [illegible] gran fretta da Firenze appena ha ricevuto la notizia che il marito era stato [illegible] da malore. Un fotografo [illegible] sorpreso la do[illegible] per entrare nella [illegible] in piazza Fontana [illegible] Trevi

[illegible] A [illegible] L'AVVOCATO DI FELICE RIVA

MILANO. — Il giudice istruttore Paolo Arbasino, incaricato di vagliare la fondatezza dell'esposto presentato da Vittorio Riva, fratello dell'ex titolare del Cotonificio Vallesusa, Felice Riva, ha emesso un mandato di cattura nei confronti dell'avvocato Francesco Cangiano che, di recente, aveva fatto da consulente per lo stesso Felice Riva. Il legale, arrestato, è stato interrogato in carcere e poi ha ottenuto gli arresti do[illegible].

Francesco Cangiano, che ha 35 anni ed è di Benevento, fino al giugno scorso era stato custode giudiziario di metà del pacchetto azionario [illegible] Gucci. La [illegible] nomina era stata fatta dal giudice istruttore Felice Isnardi, titolare di [illegible] procedimento che vede inquisito Maurizio Gucci.

[illegible] attualmente affi[illegible] al giudice Arbasino nasce da una operazione attra[illegible] la quale Felice [illegible] vendette [illegible] circa 13 miliardi un palazzo situato in via Senato a Milano e a suo tempo sede del Cotonificio Vallesusa (fallito nel 1965, lasciando senza lavoro circa [illegible] dipendenti).

L'immobile, intestato ad una società, [illegible] sarebbe [illegible]to interamente di proprietà dell'ex presidente del Cotonificio Vallesusa. Da qui la reazione del fratello Vittorio e l'esposto alla magistratura che ha portato alla cattura del legale di Benevento.

Non risulta, invece, per il momento, che siano stati adottati eventuali provvedimenti giudiziari nei confronti di Felice Riva o di altre persone oltre all'avvocato Cangiano.

«Sull'occupazione solo parole»

IL VERBANO CONTESTA LA REGIONE

VERBANIA — *Scetticismo e molte critiche per la giunta regionale piemontese venuta ieri a Verbania, a 11 mesi di distanza dal convegno del [illegible] novembre [illegible] problemi dell'occupazione.*

Amministratori e sindacalisti si aspettavano piani precisi e indicazioni per uscire da una crisi che, in quindici anni, ha ridotto nel Verbano-Cusio-Ossola, [illegible] 35.764 a meno di 13.200 gli occupati.

La giunta, invece, ha detto di [illegible] «posto le condizioni per [illegible] progetto regionale» *e che* «l'unità flessibile costituita per il Verbano-Cusio-Ossola [illegible] compiuto un intenso lavoro di indagine e indicato [illegible] obiettivi da raggiungere per un ribaltamento delle tendenze negative».

La prima reazione, delusa e polemica, è arrivata dal dottor Luigi Penna, [illegible] *comunale al Bilancio e alle Finanze di Verbania:* «Sono stupito — *ha detto* —; si sono perse due [illegible] per [illegible] cose generiche, [illegible]mo. Ci aspettavamo indicazioni [illegible] sugli interventi della Regione e abbiamo ascoltato invece nulla più che una pur apprezzabile relazione. Sappiamo che la Regione Piemonte non ha, in campo industriale, quelle competenze che hanno invece la Valle d'Aosta e il Friuli. Ma sappiamo anche che bisogna dare risposte concrete e positive, mentre ancora oggi la Regione — forse per paura di sbagliare — non ha ancora deciso nulla neppure sul parco naturale di Fondotoce».

Critiche sulle lungaggini burocratiche della Regione [illegible] *venute da Mario Tonini, presidente della società di attuazione delle aree attrezzate,* [illegible] *più pesanti* [illegible] *state quelle espresse a nome di Cgil, Cisl e Uil* [illegible] *Diego Caretti. Ha detto* [illegible]: «Tutto è [illegible] peggiorato [illegible] convegno di Stresa [illegible] undici mesi [illegible]. Non si è fatto nulla per la cartiera Prealpina respingendo persino le soluzioni da noi proposte: [illegible] quella di un intervento [illegible] Sottrici che, definita [illegible] dalla Gepi poco affidabile, è diventata oggi la maggiore produttrice di carta della Penisola».

Caretti ha anche confermato l'aggravarsi delle situazioni alla Metalvisla, alla Delta autoveicoli, alla Terme di Crodo; chiedendo un intervento immediato della Regione Piemonte. [illegible] *sottolineato le difficoltà di centinaia di* [illegible] *integrati* [illegible] *cartiera Sirdo, della Prealpina e dell'Unione Manifatture che da 14-16 mesi non ricevono più una lira; ha ribadito le pre*[illegible] *sul futuro della Sisma, minacciata da altri tagli produttivi e occupazionali.*

Il sindacalista [illegible] *poi lamentato che non è ancora avvenuta la ripresa* [illegible] *produzioni di acciaio alla Tubon, malgrado le reiterate e solenni promesse* [illegible] *giugno la aveva assicurato anche l'attuale vicepresidente del Consiglio, Giuliano Amato). Caretti, infine, ha denunciato il mancato risposta alla lettera,* [illegible] *piata* [illegible] *otto parlamentari,* [illegible] *la quale le organizzazioni sindacali e gli* [illegible]*ministratori comunali chiedevano un incontro urgente alla presidenza del Consiglio.*

Vittorio Beltrami e l'as[illegible] *al Lavoro Giuseppe Cerchio hanno garantito che, almeno per quanto attiene le situazioni alla Metalvisla, alla Delta e alle Terme di Crodo,* [illegible] *attivati, tempo* [illegible] *giorni, tutti gli interventi possibili.*

Antonio Costantini

Per ora nessun allarme, ma preoccupazione per il cattivo tempo

SETTE ALPINISTI BULGARI DISPERSI SUL CERVINO? NON SI HANNO NOTIZIE DA DIVERSI GIORNI

AOSTA — (g. ma.) Da alcuni giorni mancano notizie di un gruppo di alpinisti bulgari, sei uomini e una donna, [illegible] a raggiungere la vetta del Cervino per collocarvi una targa a ricordo di un [illegible] che la salì nel 1974 e trovò la morte dieci anni dopo mentre scendeva lungo le pendici dell'Everest. Per il momento non è scattato alcun allarme anche se a [illegible] non si nascondono preoccupazioni [illegible] sorte degli alpinisti avventuratisi sull'alta montagna con condizioni meteorologiche proibitive. Nei giorni scorsi è infatti nevicato copiosamente [illegible] quota rendendo non solo difficile la marcia, [illegible] accrescendo il pericolo di caduta di valanghe e scariche di sassi.

I sette bulgari sono stati notati da Plan Maison dalle guide Vincenzo Bich e Leo Pession, [illegible] hanno detto di aver visto [illegible] alpinisti [illegible]versi a fatica tra la [illegible] alta lungo la traversale della Te[illegible] del Leone, a circa [illegible] metri di quota, un punto [illegible] pericoloso perché continuamente battuto da scariche di sassi e ghiaccio.

Non si esclude che i sette alpinisti [illegible] riusciti nella giornata di [illegible] a raggiungere i 3800 del rifugio Carrel [illegible] attendere una schiarita per proseguire l'ascensione o tornare a valle. Dalla capanna, dotata di radiotelefono, [illegible] giunte richieste di soccorso.

Gli scalatori bulgari sono rimasti bloccati sull'alta montagna o [illegible] riusciti a raggiungere le solide mura del rifugio? Questo è l'interrogativo che ci si è posti ieri sera a Cervinia.

[illegible] e uomini del Corpo di soccorso alpino della Guardia di finanza sono in [illegible] allerta, pronti ad intervenire in [illegible] di necessità. Oggi, forse, si saprà [illegible] di più sulla sorte [illegible] alpinisti giunti a Cervinia a bordo di un pulmino, [illegible] la scritta «Matterhorn 87», veicolo tut[illegible] parcheggiato in paese.

Intanto il tempo non sembra mettersi al bello e nella zona del Cervino, in quota, è nevicato anche ieri e nella notte la montagna è [illegible] avvolta da nubi e nebbie, con temperatura relativamente [illegible], anche se sotto [illegible].

■ UDINE — Tre speleologi cecoslovacchi sono stati trovati morti a meno [illegible] metri, nell'abisso Gortani del Monte Canin, in Friuli. I tre — Jaromir Misli, [illegible] anni, di Blansko Spesov, Miroslav Pecek (22) di Pacov e Sdenek Nigrin (28) di Chocen — erano scesi nelle grotte [illegible] giorni fa ma sono rimasti bloccati a [illegible] infiltrazioni d'acqua. I tre giovani — che [illegible] dovuto risalire domenica pomeriggio a [illegible] tardi, [illegible] mattina — [illegible] ritrovati da una squadra [illegible] sezione speleologica del soccorso alpino di Trieste. Le operazioni di recupero dei tre sub cecoslovacchi si presentano particolarmente complesse.

[illegible] da una pallonata

LECCE — E' morta ieri nella sua abitazione Giovanna Gigante, [illegible] anni, ricoverata il 7 ottobre scorso nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce dopo aver ricevuto un colpo di pallone al ventre durante una partita nel campo sportivo di Lizzanello di cui era custode. In seguito al colpo ricevuto, la donna subì lo spappolamento della milza che le fu poi asportata dai sanitari.

[illegible] si impicca a Bologna

BOLOGNA — Giuseppe Ponzio, [illegible] anni, detenuto nel carcere Dozza di Bologna, si è impiccato nella [illegible] cella [illegible] una corda ricavata dalle lenzuola, appesa al bastone reggitende. Il suicidio è avvenuto ieri a mezzogiorno, ma la notizia si è appresa solo oggi.

[illegible] sei organi

MILANO — Sei pazienti stanno per ricevere altrettanti organi prelevati questa notte dal corpo di un bambino di 11 anni morto al Policlinico di Milano dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale avvenuto lunedì scorso. I genitori del bambino, Roberto Banchera, di Rozzano (Milano), avevano già [illegible] l'autorizzazione al prelievo degli organi (cuore, reni, fegato e cornee). Il cuore del [illegible] è stato inviato all'ospedale di Padova per essere trapiantato [illegible] una [illegible]. I reni sono destinati a due pazienti, ricoverati [illegible] clinica [illegible] e l'altro a Padova. Il fegato è destinato [illegible] ricoverato al Policlinico di Milano mentre le cornee servono per altri due malati ricoverati nello [illegible] nosocomio.

Costringeva [illegible] a rubare

CAGLIARI — Un anno e sei mesi di reclusione [illegible] il beneficio della condizionale sono stati inflitti in pretura all'operaio Antonio Tatti, 39 anni, di Decimomannu (Cagliari) processato per aver obbligato il figlio di tredici anni, anche picchiandolo, ad andare a rubare ortaggi nelle campagne del paese e a rivenderli poi in strada. A denunciare la vicenda ai carabinieri era stato alcuni mesi fa lo [illegible] ragazzino che ora vive in casa di alcuni parenti. Dinanzi al pretore di Decimomannu il tredicenne ha ripetuto le accuse sostenendo di essere stato costretto a compiere i furti dal padre e raccontando alcune [illegible] violenze subite. Tra l'altro il [illegible] ha ricordato [illegible] volta il genitore gli conficcò [illegible] forchetta su un [illegible] per convincerlo ad uscire e recarsi nei campi a rubare. Il giudice ha riconosciuto Antonio Tatti colpevole di violenza a minore ed istigazione al furto.

Bridge: le [illegible]

JAMAICA — (e. gr.) E' in pieno svolgimento in Giamaica il campionato del mondo a squadre di bridge. L'Italia è rappresentata nella gara femminile, grazie al secondo posto, dietro la Francia, ai recenti europei di Brighton. Le [illegible] sono Capodanno-D'Andrea, Gianardi-Olivieri e Bianchi-Valenti, rientrate per l'occasione al posto di Gut-Cuzzi, escluse per ragioni disciplinari dopo gli europei. Le italiane conducono il round [illegible] di accesso alle semifinali avendo battuto nell'or[illegible] la Cina per 23-5, il Venezuela 23-7, l'Argentina 19-11 e dopo aver pareggiato con la squadra di Usa 2.

[illegible]

VATICANO — Un laico e quindici religiosi di varie nazioni, martirizzati in Giappone nel [illegible] secolo per [illegible] fede, saranno proclamati santi domenica prossima da Giovanni Paolo II durante una solenne [illegible] che celebrerà sul sagrato della Basilica di San [illegible].

Installati per ridurre la velocità delle auto nell'abitato

«GUERRA DEI DOSSI» A IMPERIA

[illegible] e contrari [illegible]

IMPERIA — Da mesi è in atto ad Imperia la «guerra dei dossi», [illegible] tempesta in un bicchier d'acqua non molto dissimile [illegible] vicende narrate da Tassoni ne «La secchia rapita».

Tutto è nato quando l'amministrazione comunale, per regolare la velocità delle auto nelle due zone turistiche di Borgo Marina e Borgo Prino, ha fatto montare sull'asfalto una serie di «dossi» artificiali: niente di diverso da quanto fatto in molte [illegible] per tutelare l'incolumità pubblica [illegible] troppe reazioni. Ma ad Imperia, specificamente nel rione di Porto Maurizio, permane ancora, molti dicono per fortuna, un certo spirito provincialistico che alimenta le polemiche piccole. I cosiddetti «cugugni»: [illegible] ricordare che [illegible] tempo i marinai imbarcati [illegible] velieri dalle lunghe traversate [illegible] potevano scegliere di avere una [illegible] minore pur di conservare questo loro prezioso privilegio, il [illegible] appunto.

Sta di fatto che non appena i dossi [illegible] installati si sono creati due partiti contrapposti: favorevoli, in linea [illegible] i residenti dei due borghi, appunto per motivi di sicurezza nei confronti degli automobilisti troppo veloci anche nei tratti cittadini. Contrari, naturalmente, gli automobilisti in transito e qualche turista [illegible] che, [illegible] avvedendosi [illegible] «dossi», [illegible] un po' [illegible] alti, aveva avuto qualche contraccolpo troppo forte [illegible] vettura. Non è mancato qualche storico che, per l'occasione, è andato a rivangare «La Repubblica» [illegible] Platone [illegible] 2500 anni or sono «*solo perché* — ha scritto — *non si è in grado di far rispettare i limiti di velocità a coloro che* [illegible] *la strada come se fosse solo a loro disposizione*».

In mezzo a tutta questa diatriba, [illegible] priva di spunti umoristici, l'amministrazione presieduta dal sindaco Giovanni Gramondo. Ora, a stagione turistica [illegible] è giunti ad un armistizio, magari in attesa che, [illegible] la prossima primavera, i contestati oppure desiderati dossi diano origine ad un nuovo duello verbale. Pare, infatti, che i «dossi» saranno smantellati per essere rimessi a posto con la prossima primavera, quando torneranno rondini e turisti. [illegible] detto il sindaco: «*Non intendiamo affatto smantellare questo sistema di controllo della velocità che ha* [illegible] *nato più consensi che critiche, soprattutto da parte degli abitanti interessati sempre timorosi di essere investiti, loro o i bambini, da qualche automobilista che non teme di essere multato. Al massimo cercheremo di ridurne, in qualche caso, l'altezza, per rendere gli scossoni meno forti*». Si vedrà ora se la transazione sarà reputata soddisfacente da entrambe le parti o se la piccola «Secchia rapita» di Imperia Porto Maurizio riserverà nuovi, saporosi capitoli in futuro.

Bruno Viano

OTTOBRE E' RENAULT

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
*Le offerte valide sui modelli disponibili, salvo azione della DIAC ITALIA SpA. Il risparmio dell'addizionale IVA è sulle vetture di cilindrata indicata nel D.L. 348 del 27/8/87.

Si arriva a scuola già «collaudati»

E' CROLLATO IL MITO... DEL PRIMO GIORNO

L'ingresso a scuola non è più un «balzo nella vita»: oggi i ragazzi conoscono già l'ambiente fuori della famiglia

Nella vita scolastica si contano dei momenti «campali»: uno, senz'altro, è il fatidico primo giorno delle elementari, su cui si sono versati, e si versano tuttora, fiumi di inchiostro. Non voglio demolire un mito, ma credo che ai giorni nostri siano ben pochi i bambini per cui l'entrata in prima elementare rappresenti anche il primo contatto con il mondo al di fuori dell'ambito famigliare e con l'apprendimento: grazie anche al fatto che un sempre maggior numero di mamme lavorano, ma anche a una rinnovata [illegible] quasi tutti i bambini di sei anni hanno già avuto contatti con un'istituzione scolastica, [illegible] nido o la scuola [illegible] o comunque con la vita collettiva (colonie estive, kinderheim, villaggi-vacanze con «club per piccolissimi»). Tralasciamo quindi questo «primo approccio» che il più delle volte [illegible] è affatto il primo, e parliamo invece del secondo «grande salto»: quello tra la quinta elementare e la prima media. Il [illegible] biamento più avvertito è [illegible] l'altro il passaggio dalla figura docente unica ai [illegible] professori delle diverse materie: anche a [illegible] della [illegible] più marcata femminilizzazione della [illegible] docente della scuola [illegible] (in questa prima fascia di insegnamento la presenza femminile è [illegible] 99%) la maestra si situa senz'altro, nell'ottica infantile, [illegible] figura materna vicaria, punto di riferimento di tipo famigliare.

In pratica, la vita in [illegible] ripropone un modello di famiglia matriarcale, [illegible] la madre-maestra dispensatrice di sapere e di educazione, [illegible] anche di svago e di gratificazioni, e i compagni-fratelli con cui creare una serie di rapporti fatti di affetto, [illegible] lazione, incontri e scontri, importantissimi per un armonico sviluppo della personalità sociale, soprattutto per i figli unici, spesso poco abituati a stare in compagnia di coetanei.

Il rapporto tra il bambino e la maestra è di tipo essenzialmente personale, con un altissimo margine di affettività, e solo all'interno di questa si inserisce l'apprendimento. La prospettiva muta sostanzialmente nella scuola media, [illegible] il contatto [illegible] i diversi professori è soprattutto incentrato sull'apprendimento: non che con ciò si escluda l'affettività, che anzi mantiene una notevole importanza, [illegible] per [illegible] di fattori, non ultimo il minor numero di ore trascorse insieme, questa [illegible] è più [illegible] preponderante. Insomma, la [illegible] riguarda qui il «fare», il sapere: il ragazzo viene considerato in virtù di quanto fa, di quanto si applica, di quanto apprende.

Egli compie così un primo [illegible] verso l'autoresponsabilizzazione: e questo è un esempio di educazione globale, [illegible] di [illegible] la scuola non [illegible] solo contenuti culturali, [illegible] costituisce un'esperienza formativa sul piano [illegible] socializzazione e dei rapporti interpersonali.

Ritengo che il contatto [illegible] un [illegible] docente eterogeneo sia molto formativo per il ragazzo, in quanto gli richiede di stimolare la propria elasticità mentale per adeguarsi a metodi di insegnamento e di spiegazione, a lessici e a caratteri diversi: il che, [illegible] lungi dall'essere traumatico, se vissuto all'interno di un ambiente «protetto» [illegible] la scuola, induce a una visione più aperta e responsabile della [illegible].

Mi consola [illegible] che la mia opinione è condivisa dai [illegible] più avanzati: infatti i programmi [illegible] la [illegible] scuola elementare prevedono in pratica l'abolizione [illegible] figura [illegible] unica: i maestri saranno [illegible] in prima e seconda elementare, e cinque nelle classi [illegible] cessive, da un [illegible] offrire agli [illegible] un insegnamento più «specializzato» nelle varie materie, dall'altro per aiutarli a crescere in maniera autonoma [illegible] senza farli sentire sempre sotto la tutela affettiva di [illegible] vice-madre.

Barbara Ronchi [illegible]

Anche a Parigi gonne cortissime per la primavera

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

ERRARE E' UN'ARTE

«Chi a së [illegible] strà ch'a torna andarê!» (Chi sbaglia strada torni indietro!) Parrebbe ovvio e naturale (ci per il camminante, è ovvio e [illegible] turale!) e, invece, il tornare indietro per riprendere il [illegible] viene spesso interpretato — nelle scelte ideali — [illegible] debolezza... romanticheria, codinismo!

A proposito di... «codino», la storia della Letteratura Piemontese registra un sonetto di [illegible] che termina così: «... *i soma indipendent, liber; e peui / [illegible] l'ha 'l codin l'é [illegible] ch'a l'ha la [illegible] / e le teste a son rèire al di d'ancheuj!*». (... siamo indipendenti e liberi; e poi, chi ha il codino è segno che ha la testa, e la [illegible] giorno d'oggi!).

D'altronde, *«chi ha l'ha 'l coragi 'd torné andarê, a sà andé anans!»* (chi ha il coraggio di tornare indietro, sa andare avanti).

Anche perché: *«Chi a dis ch'a [illegible] mai sbalià a l'ha [illegible] fàit gnente 'd bon!»* (chi dice di non avere mai sbagliato, non ha [illegible] buono!).

La [illegible] antichi già annotava che: *«A-i é nen bon carioné che quaich vòlta a dapa nen [illegible] giri»* (non esiste un buon carrettiere che qualche volta non ribalti il carro).

D'altronde: *«Anche le volp veje as lasso ciapé»* (anche le vecchie volpi finiscono nel laccio) ed [illegible]: *«Ëdcò ij bon cavaj a s'ancëpio»* (anche i cavalli di razza si [illegible] azzoppare).

Se, dunque, è proprio dell'uomo sbagliare, dovrebbe essere altrettanto umano perdonare, se non proprio giustificare.

Infatti: *«Castighé chi a l'ha mai fàit gnun miràcol ëd bontà»* (castigare chi ha sbagliato non ha mai fatto miracoli di bontà!).

Benché sia noto che: *«A l'é [illegible] fàcil castighé che përdoné!»* (è più facile castigare che perdonare). Infatti: *«Castighé chi a l'ha sbaglià a l'ha mai fàit gnun miràcol [illegible] bontà»* (castigare chi ha sbagliato non ha mai fatto miracoli di bontà!). [illegible] sia noto che: *«A l'é pi fàcil castighé che përdoné!»* (è più facile castigare che perdonare).

Buona, invece, come sacrosanta verità il detto che afferma: *«La malfàita [illegible] ëd famija, a l'é na malfàita 'd [illegible] famija!»* (La malefatta di [illegible] della famiglia, è una malefatta di tutta la famiglia). E, pur [illegible] cadere nel facile... eufemismo [illegible] nitario il modo che vuole affibiare, tout [illegible], tutti gli errori [illegible] «Uno» a «Tutti», ovvero [illegible] Società, accarezza l'orecchio e il cuore il proverbio (altamente poetico e finemente significativo) che asserisce: *«Le cioche a son-o [illegible] se gnun a-j toca»* (le campane non [illegible] se nessuno le tocca!).

Tutti insieme, in questo nostro «paese dei campanili» possiamo, con un po' di buona volontà — *compagnandse senza arbutonesse* (accompagnandosi [illegible] gomitate — ...stormire in armonia! Non è il caso, ancora, di buttare il bastone [illegible] ortiche perché *«anche un baston dëstòrt a fà marcé drit»* (anche un bastone storto fa camminare dritto), anche se è più elegante una correzione incruenta! Infatti *«Badinand con discression as peulo desì d'avis bej e bon»* (scherzando con discrezione si possono dare ammonimenti [illegible] e buoni).

La moderazione, in effetti, può evitare grossi inconvenienti: *«A l'é mej lassé nostre masnà con la mocia, che gavéje 'l [illegible]»* (è meglio lasciar i nostri figli col moccio, che levar loro il naso!). Non è detto [illegible] ciò che [illegible] ancora il proverbio che insegna: *«Chi a l'ha 'l cheur ëd combinéla gròssa, ch'a l'abia [illegible] 'l cheur 'd porté [illegible] gròssa pena»*.

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera» - La parola ai lettori via Marenco 32 10126 Torino

A proposito di certi modi di dire...

QUANDO ANDREOTTI REALIZZA

(per significare che il ministro «ha capito»)

Caro Direttore,

ossessionato, per consuetudine di lettura e di professione, [illegible] problema della lingua ita[illegible] contemporanea, [illegible] al limite, innanzitutto nelle scuole medie e nell'università, [illegible] degrado e [illegible] stato di [illegible] — tanto, per rendere omaggio al corrente parlare per luoghi comuni — leggo con grande interesse e «simpatia» articoli chiari e documentati quali è quello [illegible] corrente su «Stampa Sera».

Rimandando ad altra occasione, alcune «perle» da [illegible] recentemente pescate anche [illegible] prosa di illustri personaggi [illegible] letteratura, come si dice, *militante*, mi limiterò, oggi, ad esternarle i miei dubbi e le mie ambasce per l'uso im[illegible]prio e intollerabile del verbo *realizzare* nel significato di *capire*.

Finanche l'on. Andreotti — scrittore-giornalista di notevole pulizia espressiva e [illegible]ticale — ne fa sfoggio... [illegible] rimorsi. Senza rimorsi, ma anche [illegible] coscienza della insopportabilità [illegible] e del travaglio storico del vocabolo, uso ed [illegible] ne fanno professori e professoresse, [illegible] delle ultime leve.

Solo il Dizionario Garzanti, Milano 1972, ne sconsiglia esplicitamente l'uso, nell'accezione di «capire, accorgersi di qualcosa, di qualcuno», parlando di «orribile ripresa dell'inglese *to realize*, da evitarsi in ogni modo».

Preciso il significato tradizionale della parola: 1°, nel senso di attuare, tradurre in realtà, mandare ad effetto; 2°, nel senso di convertire in denaro liquido un credito, significato, però, contro il quale aveva già preso posizione il vecchio e sempre rispettabile Tommaseo — Compendio di Guido Biagi, Utet 1931 — che se la pigliava con l'[illegible] che si fa del vocabolo per dire *ridurre in moneta o altro valore*, mentre ci ricorda che «nel senso generico del dare all'oggetto realtà, abbiamo, con [illegible] verbi, *attuare* e *effettuare*».

Nessun cenno, [illegible] parte [illegible] di «Fede e [illegible]», o, meglio, nessun sospetto di *realizzare* [illegible] *capire*: ne sarebbe, precocemente, morto d'infarto! Nel «Vocabolario [illegible] crusca», ed. [illegible] che pur dedica un'intera pagina, il 315° del Quinto Tomo, a *reale* e suoi derivati (!), [illegible] prende in considerazione il [illegible] *realizzare*. Per il «Tramater», Napoli 1835, *realizzare* significa *effettuare* e... basta.

Il [illegible] dell'infima e corrotta italianità», il Fanfani e Arlia, [illegible] 1881, [illegible] come francesismo, *realizzare*, e consiglia di [illegible] tuirlo, secondo le occasioni, con *attuare*, *avverare*, *mettere in atto*, *riscuotere*, *ricavare*.

E, [illegible] in Tommaseo, non c'è alcun sospetto del prossimo-venturo [illegible] caro anche, come si diceva, all'on. Andreotti. Neppure il «Novissimo dizionario» di Palazzi, Ceschina, Milano 1939, prende in considerazione *realizzare* nel senso di *capire*.

Giovanni Fiorati

«Geova» [illegible] grigioverde

Signor Direttore,

l'articolo «Cinque testimoni di Geova rifiutano la "vestizione militare": arrestati» (*Stampa Sera* del 5 ottobre 1987) ha messo in luce una serie di aspetti estremamente interessanti a proposito [illegible] nostro rifiuto al servizio militare, i quali saranno sicuramente utili agli organi di Stato [illegible] tenti per riflettere su [illegible] increscioso situazione che ci coinvolge, creando problemi, evitabili, ai nostri giovani e alle stesse autorità militari.

L'articolo in questione, citando le Relazioni Esterne del Comando Zona di Genova, riferiva: «I Testimoni [illegible] qualificano il momento della chiamata ed optano [illegible] il servizio civile». [illegible] sia consentito precisare che i testimoni di Geova [illegible] sia il servizio militare che il [illegible] stituto servizio civile; e, con l'occasione, spiegare il perché di [illegible] rifiuto e beneficio [illegible] fun[illegible] ed societario.

Premettiamo innanzitutto che i giovani Testimoni sono ben [illegible] un servizio attivo in [illegible] alla società, contribuendo a salvaguardarne i beni culturali e prestando servizio a favore degli handicappati, tossicodipendenti, ecc. Questo è allo [illegible] tempo un [illegible] per difendere lo Stato, secondo [illegible] con la q[illegible] la Corte Costituzionale ha am[illegible] il concetto di difesa dello Stato, intendendo per [illegible] il concetto di difesa e tutela [illegible].

Comunque, la ragione per la quale [illegible] sentiamo di esercitare questa forma di tutela sociale dello Stato accettando il [illegible] civile quale alternativa al [illegible] militare è dovuta al fatto che la stessa legge che regola il riconoscimento della obiezione di co[illegible] in Italia (la n. 772 del 15 dicembre 1972) raffigura il servizio civile alternativo come un «servizio sostitutivo [illegible] servizio militare». Di [illegible] i giovani ammessi a questa soluzione alternativa [illegible] equiparati ad ogni effetto civile, penale, amministrativo, disciplinare, nonché nel trattamento economico, ai cittadini che prestano il normale [illegible] militare». Articolo 11.

[illegible] per questo che [illegible] bozza di [illegible] lo Stato, già predisposta dall'ente rappresentativo dei testimoni di Geova si sviluppa il progetto di una normativa di legge che preveda l'istituzione di un servizio civile non dipendente, non [illegible]gato, *né alternativo* a quello [illegible] nell'ottica di un contributo [illegible] la promozione e protezione della qualità della vita nel proprio Paese. In altre parole, un *vero e proprio servizio* civile, svincolato dall'idoneità al servizio militare, sulla base delle capacità individuali.

Un tale *servizio* è ritenuto compatibile con la fede, la coscienza dei testimoni di Geova, in quanto espressione di un dovere di solidarietà sociale da adempiersi nel rispetto della dignità e dei valori costituzionali ed in linea con le [illegible] esigenze poste dalla odierna [illegible] cietà civile.

Con i migliori saluti.

Alberto Berione
(Relazioni Esterne)

Francobolli misteriosi

Da mesi mi reco dal tabaccaio per acquistare francobolli da 600 lire con cui spedire una lettera. Invariabilmente mi vedo offrire — e il tabaccaio se ne dichiara spiacente — un valore da 500 lire e uno da 100 lire per completare la [illegible] tariffa. Non esistono cioè, per [illegible]bolli, altri tagli [illegible] da 600 lire.

Il tutto mi pare davvero incredibile perché leggo ogni parte, specialmente nelle rubriche per i collezionisti, che le Poste sfornano [illegible] considerevole numero di [illegible] vario prezzo e i [illegible] mancano affatto. [illegible] esempio [illegible] viene dal francobollo — [illegible] detto [illegible] parentesi, piuttosto bello — appena stampato e che [illegible] stra una veduta di piazza San Carlo, il «salotto di Torino».

Molto bene. Ma dove è andato a finire questo francobollo che, se applicato su lettera, farebbe forse anche [illegible] pochino di pubblicità a Torino?

Teo Giordanino

Al lettore risponde Renzo Rossotti: non pensi che i filatelisti si rallegrino [illegible] fenomeno che lei segnala, anzi. Vorrebbero infatti francobolli «veri», validi per l'utenza, distribuiti in tutte le tabaccherie e negli uffici postali, anche dei piccoli centri, non soltanto stampati per loro.

Il fenomeno è antico e non pare imminente una soluzione.

Molti tabaccai protestano giustamente perché [illegible] ottengono dai vari uffici postali francobolli «belli» e utili con cui servire i clienti, i quali li vorrebbero, anche se collezionisti non [illegible].

Il problema è delle poste e, si potrebbe dire, anche del pubblico che, forse, non insiste abbastanza per [illegible] a disposizione francobolli che non [illegible] essere destinati solo [illegible] collezionismo. L'esemplare da 600 lire per piazza San Carlo, [illegible] lei citato, è un chiaro esempio.

Lotto

[illegible] SOLTANTO [illegible] DEI CENTO OSTINATI [illegible] A RESISTERE

Anche questa settimana sono usciti solo tre dei [illegible] numeri che formano la nostra classifica: 90 terzo a Firenze con 70 assenze consecutive, 49 ottavo a Palermo (a quota 41) e 84 settimo a Venezia (43). Graduatoria dei ritardi invariata, dunque, sempre guidata da 17 di Cagliari, a quota 130, e 62 di [illegible], a 118; la media delle assenze continua a salire: ora è a 124.

Un [illegible] numero ha ripetuto l'uscita della [illegible] precedente: 70 a Cagliari. A chi [illegible] binazioni possiamo segnalare una sola novità: l'uscita d'una coppia di Vertibili (25-52) a Napoli.

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	39	33	8	73	89	4	31	13	3	84
	84	61	77	48	46	[illegible]	45	43	[illegible]	40
[illegible]	17	64	22	62	35	16	47	89	37	24
	130	89	85	54	48	46	45	43	41	40
[illegible]	5	43	90	64	14	37	74	2	30	21
	80	75	59	57	55	55	47	45	43	41
[illegible]	81	25	74	83	90	6	49	58	37	84
	90	60	54	48	45	38	38	38	37	37
MILANO	62	25	83	43	58	26	77	65	30	7
	118	90	80	73	54	52	52	48	41	40
NAPOLI	16	69	72	6	33	82	78	7	48	9
	67	67	66	52	48	45	43	41	36	37
PALERMO	89	11	33	61	52	31	22	73	84	8
	80	70	60	50	49	42	42	41	41	40
ROMA	89	29	11	21	78	81	27	4	1	57
	64	60	56	46	46	43	41	39	37	35
TORINO	79	19	8	54	25	63	34	80	81	4
	68	82	78	71	55	49	46	41	41	40
VENEZIA	31	33	1	60	2	49	17	86	8	84
	84	79	75	56	55	46	42	42	40	40

In nero è indicato il numero, in chiaro le [illegible] di assenza

[illegible] NEL [illegible] PER LE [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	14	6	7	8	5	15	2	20	1	3
VERTIBILI	4	1	18	12	7	—	5	3	10	18
CADENZE	5	3	7	8	8	6	8	1	9	1
	[illegible]	20	53	17	33	52	42	88	25	[illegible]
FIGURE	1	5	8	9	2	9	7	1	9	8
	[illegible]	16	21	24	[illegible]	18	23	21	17	13
[illegible]	5	3	9	0	8	8	8	6	9	4
	13	20	29	[illegible]	46	29	[illegible]	23	18	33

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

GLI AFFARI ANDATI IN FUMO [illegible] TABACCHI

C'è un personaggio che piange. Ha la convinzione di essere stato «rovinato», o quasi, dal passaggio del gioco del lotto alle tabaccherie.

E' il faccendiere, ossia il «commissioniere» che, fino a qualche tempo fa, raccoglieva le puntate, [illegible] se [illegible] piccola «percentuale» [illegible] la commissione, poi andava a giocare una quantità di bollette rimanendo nella ricevitoria un bel po', indispettendo chi era a sua volta in attesa di giocare.

Si era notato che, soprattutto in alcune città, il «commissioniere» lasciava talvolta il malloppo all'impiegata la quale, quando trovava il tempo, scriveva tutte le firme e preparava le giocate. Poi il «commissioniere» [illegible] va, [illegible] e andava a distribuire le «firme» a ciascun giocatore.

A Milano, Roma, Torino, i «commissionieri» erano pochi e, proprio per questo, operavano nell'ombra con un ottimo margine. Ora sono i più preoccupati dell'imminente passaggio del gioco alle tabaccherie poiché stanno per rima[illegible] disoccupati. Il lettore Gianni Marioglio ci fa notare questo fenomeno. Che dirgli? La sola riflessione possibile è che le circostanze [illegible] «mestieri» [illegible] nuovi in un [illegible] che di fanta[illegible] è mai stato povero.

SE AVETE SOGNATO CONVITATI IN CASA

Conversazione [illegible]	4
• languente	11
• d'assassini	45
• di parenti	15
• di giudici	[illegible]
• d'avvocati	41
• di deputati	13
• di senatori	[illegible]
• di ministri	81
• amichevole	[illegible]
• alla buona	21
• affettuosa	73
Conversione	89
Converso-si	45
Convertire	13
Convertirsi	18
Convertita-te	56
Convertito	65
Convertitore-trice	81
Convincente	62
Convincere-rsi	68
Convincimento	80
Convitare	36
Convitata-te	67
Convitato-ti	68
Convitatore-trice	18
Convitto	58
Convitto-ti	80
Convittore	62
Convivare	30
Convivere	34
Convocare	85
[illegible]ta	4
Convocatore-trice	77
Convocazione	14
Convoglio-gli	87
• marittimo	11
• militare	63
• ferroviario	84
• merci	7
• qualunque	11
• funebre	7
Convolgere-rsi	11
Convolto-ta	88
Convulsione-ni	19
• di donna	39
• d'uomo	61
• finta	89
Convulsivo-va	55
Convulso	18
Coonestare	76
Coonestatore	85
Cooperare	86
Cooperatore	16
Cooperazione	80
Coordinare	76
Coordinatore-trice	4
Coordinazione	18
Coorte-ti	32
Coperchiare	65
Coperchio	18
• di terra	11
• di rame	43
• di legno	22
• di coccio	15
• nuovo	38
• vecchio	66
• unto	72
Coperta da letto	44
• imbottita	33
• stampata	45
• colorata	81
• bianca	78
• di dobletto	84

ENALOTTO

Per il concorso numero 42 del 17-10-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

Ruota		
BARI	1	x
[illegible]	1	2
[illegible]	1	2
[illegible]	2	x
[illegible]	2	x
[illegible]	2	x
[illegible]	1	2
ROMA	2	1
[illegible]	[illegible]	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	[illegible]	x
ROMA 2°	x	1

A cura di Giorgio Lombardi e [illegible] Rossotti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Il corpo di spedizione indiano nello Sri Lanka alla conquista di Jaffna

TAMIL, ASSEDIO ALL'ULTIMO SANGUE

Il bilancio è di centinaia di morti, anche tra i civili - Il leader delle «tigri», Velupillai Prabhakaran, dalla clandestinità propone [illegible] Rajiv Gandhi una tregua, dopo l'insediamento di un consiglio che amministri le province del nord-est

COLOMBO (Sri Lanka) — L'offensiva sferrata contro i Tamil, dal corpo di spedizione indiano nello Sri Lanka, è ad una svolta. Sfondate nottetempo le difese dei guerriglieri, le truppe di Rajiv Gandhi sono entrate a Jaffna, roccaforte delle Tigri del Tamil Eelam ingaggiando violenti scontri con il nemico ed avanzando verso il centro della città. Nelle ultime ore una cinquantina di ribelli ed un soldato indiano hanno perso la vita. Ma il bilancio generale è molto più pesante, infatti, secondo la radio dello Sri Lanka, sono oltre 280 i morti Tamil e 67 indiani dall'inizio, sabato, dei combattimenti, scatenati dopo l'uccisione da parte delle *tigri* di più di 200 singalesi.

L'esercito di Nuova [illegible] ha attaccato Jaffna, [illegible] da duemilacinquecento guerriglieri, da tre direttrici: est, nord e nordest. Le difese dei Tamil sono state sfondate in diversi punti impegnando sul terreno oltre seimila soldati che si sono avvalsi del fuoco di copertura della artiglieria e dei carri armati. L'avanzata dei militari è stata comunque ostacolata dalla pioggia torrenziale caduta nelle ultime ore. Alle truppe indiane i Tamil hanno opposto una resistenza accanita difendendosi con fucili automatici, bazooka, lancia-granate e rudimentali mortai.

I combattimenti hanno reso particolarmente critica la situazione dei centocinquantamila abitanti della città: scarseggiano i generi alimentari; si sono verificate interruzioni nel flusso dell'acqua e nell'erogazione della elettricità.

Secondo quanto ha riferito una fonte dei Tamil a Colombo, il principale ospedale di Jaffna (la città dista dalla capitale trecento chilometri) [illegible]eggia di medicinali e bombole di ossigeno. Secondo fonti governative i soldati indiani hanno trovato una resistenza più accanita del previsto; ciononostante la conquista completa della città potrebbe essere questione di ore, un'eventualità che fa temere per la sorte dei civili.

Secondo Velupillai Prabhakaran, il leader dei Tamil da tempo nella clandestinità, nei combattimenti di Jaffna avrebbero già perso la vita oltre centocinquanta abitanti. In una lettera inviata al primo ministro Rajiv Gandhi, il capo delle *tigri* chiede di sospendere l'offensiva e di riprendere la trattativa.

Prabhakaran afferma la disponibilità dei Tamil a riprendere il negoziato, deponendo le armi ed a collaborare all'applicazione dell'accordo di pace, ma solo dopo che sarà costituito ed insediato il Consiglio provvisorio. Questo consiglio, secondo l'accordo

> *La città è difesa da 2.500 «tigri» armate di fucili automatici, bazooka, lancia-granata [illegible] mortai*

stesso, [illegible] amministrare le province Tamil del nord-est.

Prabhakaran invita anche Gandhi [illegible] nella penisola [illegible] Jaffna osservatori indipendenti, compresi giornalisti, rappresentanti [illegible] Amnesty International e dell'opposizione indiana, per una verifica di quanto le tigri affermano: e cioè che l'offensiva indiana [illegible] i Tamil [illegible] «ingiustificata ed illegale» e che [illegible] popolazione civile sta pagando [illegible] suo tributo all'attacco degli indiani.

Il leader [illegible] conclude dicendo che gli «*incidenti da cui ha preso le mosse l'offensiva indiana*» [illegible] la [illegible] meditata, ma *solo come spontanea reazione*» alla morte [illegible] alcuni leader Tamil per sciopero della fame e poi al suicidio collettivo di 15 prigionieri politici del [illegible] delle tigri.

Rajiv Gandhi si trova attualmente a Vancouver per partecipare [illegible] vertice dei paesi del Commonwealth.

[illegible] la battaglia non si svolge solo alle porte e dentro Jaffna. Nella zona orientale dello Sri Lanka oltre venti soldati dell'esercito indiano sono rimasti uccisi in una duplice imboscata, tesa loro dai guerriglieri. I militari di Rajiv Gandhi sono stati dilaniati da cariche [illegible] esplosivo azionate a distanza mentre percorrevano due [illegible] della periferia [illegible] 230 chilo[illegible]. Negli attentati [illegible] sei militari del corpo di spedizione indiano sono rimasti feriti.

L'India nel frattempo [illegible] deciso di far rientrare [illegible] tria tutti i profughi originari dello Sri Lanka, circa 100.000: lo ha reso noto un comunicato ufficiale. Tutte [illegible] persone che non [illegible] presenteranno alle autorità entro [illegible] 31 dicembre 1987 e resteranno in India saranno considerati stranieri in situazione irregolare.

Quest'anno nel sud dell'In[illegible] abitavano circa [illegible] Tamil giunti dallo Sri Lanka. Secondo un gruppo di profughi, circa 25.000 sono rientrati in patria dopo l'accordo di pace del 29 luglio tra Colombo e New Delhi per porre fine [illegible] guerra civile nell'isola [illegible].

La [illegible] pro fughi Tamil [illegible] giunti in India a seguito delle [illegible] anti-Tamil del 1983. La decisione di New Delhi giunge così nel pieno dello scontro tra l'esercito indiano [illegible] i guerriglieri indipendentisti che operano nello Sri Lanka.

IL RITORNO DELL'ASTRONAUTA

[illegible] Questa scimmietta che gioca [illegible] un cucchiaio si chiama Yerosha. E' appena tornata da un «viaggio nello spazio» sul «Cosmos 1887» sovietico. [illegible] navicella, a far compagnia a Yerosha, c'erano anche un'altra scimmietta, Dryoma, 10 topi, pesci e insetti

---

La Pravda ironizza: distorsioni della perestrojka

VUOLE APRIRE A MOSCA UN «ALBERGO AD ORE»

MOSCA — Una [illegible] si [illegible] rivolta [illegible] municipio [illegible] Mosca chiedendo [illegible] poter aprire un «alberghetto [illegible] cooperativa» per affittare le stanze ad ore a coppie di innamorati.

Lo riferisce la «Pravda» in un commento ironico che prosegue spiegando che, ai funzionari che hanno respinto la richiesta, l'intraprendente signora ha dato dei «burocrati incalliti» e li ha minacciati di inoltrare [illegible] protesta al Consiglio dei ministri.

«Potrebbe sembrare una barzelletta ed è invece un fatto vero», scrive il giornale del partito comunista, sottolineando che i primi a farsi avanti [illegible] promotori delle auspicate cooperative [illegible] iniziative economiche individuali [illegible] stati spesso «miliardari clandestini, borsaneristi, speculatori, profittatori di ogni genere ed altre persone [illegible] dubbia reputazione i quali vedono nella legge sull'attività [illegible] un modo per dare copertura [illegible] ai propri traffici e continuare a truffare i cittadini».

«Un fatto curioso — prosegue la Pravda [illegible] suo [illegible] mento — è stato appurato dalla magistratura [illegible] un capoluogo distrettuale della regione di Mosca: il [illegible] per cento di coloro che hanno chiesto una licenza per attività individuale ha avuto in passato a che fare con il codice penale».

Secondo l'organo [illegible] non sono rari i casi di perso[illegible] che chiedono un credito per iniziare un'attività privata e che poi scompaiono «nel nulla» subito dopo averlo ottenuto.

Ormai [illegible] necessario [illegible] quinto ballottaggio. Se sarà eletto il senegalese M'Bow gli europei [illegible] ne andranno

L'UNESCO RISCHIA DI SCOMPARIRE

PARIGI — Si dovrà ricorrere ad un quinto ballottaggio per risolvere il problema [illegible] leadership dell'Unesco. Il senegal[illegible]ou Mahtar M'Bow [illegible] ancora in testa dopo la [illegible] votazione del consiglio esecutivo per l'elezione del nuovo direttore generale, ma lo spagnolo Federico Mayor Zaragoza (candidato gradito ai Paesi occidentali) ha migliorato il proprio risultato.

Il direttore generale uscente ha ottenuto al termine [illegible] lo scrutinio 21 voti (due di meno [illegible] votazione precedente), mentre Federico Mayor ha avuto [illegible] suffragi (contro 18 ieri).

Fra gli altri candidati, l'indonesiano Soedjatmoko ha ottenuto quattro voti (uno di più che nel turno precedente) così [illegible] il bulgaro Nikolai Todorov, che ieri [illegible] aveva avuti cinque.

La signora Sheilah Solomon, rappresentante di Trinidad e Tobago, [illegible] ricevuto un voto, [illegible] membro [illegible] consiglio esecutivo [illegible] si è espresso.

Poiché [illegible] candidato ha raggiunto [illegible] maggioranza di 26 voti ora resta a disposizione dei 50 membri del consiglio esecutivo la quinta ed ultima votazione, dove solo le personalità meglio piazzate, M'Bow e Mayor, [illegible] il diritto di partecipare.

Il vincente dell'ultima votazione verrà proposto per la carica [illegible] direttore all'assemblea generale dell'Unesco prevista per il prossimo 7 novembre.

Gli esperti attendono ora con interesse la decisione che prenderà il gruppo dei [illegible] vicini all'Unione Sovietica che fino ad oggi hanno appoggiato il candidato bulgaro ma che [illegible] dovranno far convergere i propri voti su uno dei due rimasti. Secondo fonti dell'Unesco, Mo[illegible] avrebbe manifestato negli ultimi tempi un atteggiamento «pragmatico» e sarebbe preoccupata [illegible] [illegible]zione dell'universalità dell'Unesco.

E' quindi possibile che i paesi vicini al Cremlino finiscano per optare per il candidato spagnolo, [illegible] ciò finirebbe per provocare il malumore dei Paesi africani e in generale del Terzo Mondo.

La prossima vo[illegible] del consiglio esecutivo è prevista, a quanto si è appreso presso la sede dell'Unesco, per [illegible] alle 18.

[illegible] osservatori rilevano che la posta in gioco è alta e che sulla figura di candidato che risulterà vincente si potrà giocare il futuro dell'organizzazione, [illegible] già si sono ritirati [illegible] Stati Uniti, la Gran Bretagna e Singapore che accusano M'Bow di incapacità organizzativa e di favori[illegible] confronti di alcuni Paesi che hanno contribuito alle sue precedenti elezioni.

[illegible] Paesi occidentali, tra cui il Belgio, la Germania Federale, la Svizzera e l'Olanda, hanno minacciato [illegible] loro volta di abbandonare l'Unesco in caso di rielezione di M'Bow, il quale ha ricoperto l'incarico di direttore generale per 13 anni.

Questa minaccia ha finito indubbiamente per pesare finora [illegible] votazioni e come si è visto potrebbe perfino indurre Mosca a schierarsi in modo «anomalo».

Peraltro, i Paesi africani, e parte di quelli arabi, considererebbero la sconfitta [illegible] negalese come un affronto al Terzo Mondo. Per di più, la votazione all'Unesco potrebbe avere conseguenze anche per l'elezione, il mese prossimo, [illegible] direttore generale della Fao, l'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite. Anche in questa sede l'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA), che ha appoggiato M'Bow all'Unesco, ha un suo candidato nella persona di Moise Mensah del Benin.

Finora si è tentato inutilmente [illegible] raggiungere [illegible] compromesso «con una spartizione» delle cariche nei due enti delle Nazioni Unite

---

La metropoli, paradiso del capitalismo, [illegible] 1997 passerà dal controllo britannico a quello del governo cinese

ARRIVANO I ROSSI! E I CERVELLI FUGGONO DA HONG KONG

L'accordo prevede [illegible] si mantenga [illegible] per 50 [illegible] pochi si [illegible]

La Hong Kong ricca e quella delle case fatiscenti. Nei grattacieli lavora il ceto imprenditoriale che teme, con l'arrivo dei cinesi, di perdere la libertà di azione

[illegible] KONG — Un [illegible]te di cambio di Hong Kong, Anthony Yan, [illegible] molta passione per [illegible] lavoro, ma medita di andarsene da questo «paradiso» capitalista tra non molto. Yan dichiara che intende emigrare in Australia con la sua famiglia «prima [illegible] comunisti». E' uno delle migliaia [illegible] [illegible]ti, ingegneri, medici e altri professionisti che vogliono lasciare la città prima che, nel 1997, dal controllo britannico passi sotto il governo cinese.

Come è noto, in base ad un [illegible] sino-britannico firmato nel 1984, la Cina ha promesso di mantenere il sistema capitalista di Hong Kong per 50 anni dopo il cambio di potere.

Ma le prospettive del dopo 1997 appaiono deprimenti a molti degli intellettuali e professionisti della città, nonostante le ripetute [illegible]zioni da parte dei funzionari cinesi.

Una società di statistica che ha sede a Hong K[illegible] la [illegible] and economic [illegible] consultancy, afferma nel [illegible] ultimo rapporto mensile, che con ogni probabilità l'ondata [illegible] emigrazione continuerà a salire.

Un esperto della compagnia, Robert Broadfoot, dichiara che le società straniere operanti a Hong Kong, per att[illegible] personale qualificato, [illegible] offrire prospettive di trasferimento oppure un aiuto ad emigrare.

Negli ultimi anni aggiunge Broadfoot, «l'emigrazione ha portato a *Hong Kong* [illegible] *elementi fondamentali nel settore del lavoro e la fuga di cervelli* è un problema molto serio».

Il suo punto di vista è condiviso da molti dei principali [illegible] affari della città, preoccupati che la fuga di cervelli possa danneggiare l'economia locale e la stabilità politica.

Gli Stati Uniti e il Canada sono i rifugi tradizionali per [illegible] emigranti di Hong Kong, ma l'Australia, la Nuova Zelanda e l'Asia del sud-est offrono incentivi allettanti per attirare lavoratori qualificati e investimenti. In base al programma di immigrazione dell'Australia, chiunque di[illegible] mezzo milione [illegible] dollari [illegible] investire nel Paese può rimanervi.

Statistiche ufficiali mostra[illegible] che 3.000 emigranti, [illegible] dei quali provenienti da Hong Kong, [illegible] giunti in Australia [illegible] primi sei mesi di quest'anno dan[illegible] origine a investimenti per almeno un miliardo di dollari Usa.

Anche gli ingegneri e i biochimici sono molto richiesti, mentre [illegible] dei banchieri [illegible] afferma che negli [illegible] cinque anni c'è stato un costante afflusso di agenti di cambio e di esperti bancari, provenienti da Hong Kong e da altri Paesi asiatici.

Anche la Nuova Zelanda apre le sue porte agli emigranti. Oliver Kam, di 32 anni, spiega di essere uno dei sei agenti di cambio cinesi, provenienti da Hong Kong, che lavorano a [illegible] e [illegible] la [illegible] 1997 ha costituito il motivo principale della sua decisione di recarsi in Nuova Zelanda: «noi dovevamo trovare una via d'uscita e ci siamo recati qui in cerca di un *futuro sicuro*».

La polizia di Hong Kong lo scorso anno ha rilasciato oltre 37 mila certificati di [illegible]na condotta, documenti essenziali per gli aspiranti all'emigrazione. Circa 22 mila [illegible] erano stati rilasciati nel 1985.

La gente che è emigrata a Hong Kong dalla Cina, all'epoca della presa di potere co[illegible] si mostra spesso timorosa di fronte alla prospettiva di ritornare sotto il dominio di Pechino.

«*Non voglio finire in un altro ospedale del popolo*»: dice il pediatra Lin Chia-Lu, che è emigrato a Hong Kong dalla Cina 18 anni fa, dopo aver lavorato per otto anni nell'ospedale del popolo di Kunming (Cina sud-occidentale).

«*Mi ci sono voluti anni per stabilirmi a Hong Kong* — conclude sconsolato — *e ora dovrò ricominciare tutto da capo, quando l'anno prossimo mi trasferirò in Canada*».

Pipistrelli in Perù uccidono cinque persone

LIMA — Cinque persone sono morte, vittime dei morsi di centinaia di voraci pipistrelli che hanno attaccato un villaggio nei pressi [illegible] città [illegible] Cuzco. Giganteschi pipistrelli hanno invaso improvvisamente la località [illegible] Santa Rosa, un piccolo comprensorio agricolo dove risiedono circa [illegible] contadini che [illegible] dedicano alla coltivazione del riso e all'allevamento di pochi capi [illegible] bestiame. Cinque coloni [illegible] morti a causa dei morsi dei pipistrelli, [illegible] trenta sono rimasti feriti.

L'edificio [illegible] Kennedy [illegible] per [illegible]

WASHINGTON — Le migliaia [illegible] visitatori che ogni anno vogliono vedere la stanza [illegible] piano del famoso edificio di uffici comunali di Dallas da [illegible] Lee Harvey Oswald ventiquattro anni fa sparò ed uccise il presidente John Fitzgerald Kennedy arrecano tal[illegible] normale lavoro di tutti i giorni che l'amministrazione di Dallas ha deciso di costruire uno speciale [illegible] esterno, destinato ai visitatori.

La decisione [illegible] è [illegible] facile [illegible] quanto la realizzazione dell'ascensore è destinata a rovinare l'aspetto esterno dell'edificio, che risale al secolo scorso.

[illegible] scacchi, Karpov [illegible] la seconda partita

SIVIGLIA — Lo [illegible] Anatoli Karpov ha vinto la seconda partita del campionato del mondo di [illegible] battendo il campione in carica Gary Kasparov, [illegible] 32.a mossa. Il punteggio è ora di 1,5 a [illegible] in favore dello sfi[illegible]. La terza partita avrà [illegible] venerdì alle 16.30.

Appello per rintracciare [illegible] grandi criminali [illegible]

GERU[illegible] — Un appello all'opinione pubblica mondiale perché dieci grandi criminali di guerra nazisti siano rintracciati e processati è stato lanciato a Gerusalemme dal rabbino Marvin Hier, del Centro Wiesenthal di Los Angeles.

I dieci sono: Alois Brunner, 75 anni, organizzatore della deportazione degli ebrei da Francia, Grecia e Slovacchia, che risiede a Damasco sotto il nome di Georg Fisher; Anton Burger, 76 anni, vice comandante del campo di Theresienstadt e aiutante di Adolf Eichmann, Friedrich Warzok, comandante a Janowska (Polonia), presunto responsabile della morte di 40 mila persone, Heinrich Otto Drechsler che a Lettonia ordinò la reclusione degli ebrei e la confisca delle loro proprietà, Josef Schwammberger, 75 anni, comandante del campo di Przemysl (Polonia), che si ritiene viva in Sud America, in un giorno uccise personalmente 50 ebrei, Erich Gruene, medico capo del campo di concentramento Maidanek (Polonia) nelle cui camere a gas dal 1940 al [illegible] sarebbero morti un milione e 350 mila persone, [illegible] Wilhelm Koenig, 75 [illegible] medico ad Auschwitz e aiutante di Josef Mengele, Horst Schumann, medico [illegible] Auschwitz dove [illegible] esperimenti di sterilizzazione dei prigionieri, Heinrich [illegible], che fu capo della Gestapo e ora vivrebbe nell'Urss, Rolf Gunther, vice di Eichmann, responsabile di deportazioni di ebrei da Croazia, Grecia e Danimarca.

IL NAPOLI FA IL PIENO «NON CI FERMANO PIU'»

La vittoria sul Pisa ottenuta a tavolino mette le ali agli azzurri di Maradona che, alla ripresa del campionato, potranno incontrare la Roma all'Olimpico con la tranquillità di chi possiede tre punti di vantaggio sui suoi immediati inseguitori

NAPOLI — Si sgonfia il caso-Maradona, si gonfia la classifica del Napoli. A Merano il campionissimo si sta disintossicando. Quando rientrerà, [illegible] altro. Almeno così rassicurano i medici di Villa [illegible]. Il Napoli ha ieri pomeriggio ricevuto la bella notizia del verdetto di Barbè. Il giudice sportivo ha dato la vittoria a tavolino agli azzurri per la partita di Pisa. Al termine del primo tempo, com'è noto, [illegible] rondella colpì al capo [illegible]. Il libero non [illegible] la ripresa, il Napoli fu sconfitto su calcio di rigore causato da Sola, il sostituto di Renica.

Ricorso, rinvio [illegible] il mercoledì successivo, Barbè chiese un supplemento di indagini. Perché? Il giudice sportivo ha voluto un super referto dalla terna arbitrale perché pare che il Pisa, nelle sue note, abbia lasciato intendere che Renica non era stato colpito da una rondella e che addirittura poteva trattarsi di ferita causata in incidente di gioco. Logicamente Barbè ha voluto esser certo prima di emettere il verdetto.

Il segnalinee Ramicone, collaboratore di Longhi, rimasto sul terreno di gioco, ha ribadito di aver assistito alla scena. Ha visto quando il calciatore del Napoli è stato colpito dall'oggetto. Ecco il perché del 2-0, della grave ammenda [illegible] Pisa. Addirittura si temeva per la squalifica dell'arena Garibaldi.

«Una sentenza giusta, non abbiamo mai avuto dubbi», afferma Luciano Moggi. Dello stesso avviso del manager azzurro anche allenatore e calciatori.

«Come avrebbe potuto decidere diversamente? — chiede Renica —. *Barbè non ha fatto altro che applicare il regolamento. Non capisco come il Pisa possa appellarsi. Comprendo il rammarico, ma la legge del calcio è questa»*.

Ora il Napoli viaggia a +3 sulle immediate inseguitrici. Pensate, il Napoli addirittura potrebbe perdere il derby all'Olimpico alla ripresa del campionato e restare al comando con un punto di vantaggio! *«Noi giocheremo ugualmente per vincere. Meglio conservare il margine o incrementarlo* — fa notare Giordano —, *indubbiamente non si tratta di incontro facile, la Roma ha il dente avvelenato dopo la sconfitta di Torino, vorrà rifarsi a spese del Napoli. Sia per battere i campioni d'Italia, sia per non [illegible] ulteriormente indietro»*.

C'è chi dice: Napoli a +3, è già la fuga buona. D'accordo? Ecco Bianchi: *«Ma com'è possibile parlare di fuga dopo solo 5 giornate di campionato? Non scherziamo. Tre punti sono tanti ma possono essere facilmente annullati se noi ci riterremo appagati, contenti del vantaggio acquisito. [illegible] 25 [illegible]. Basta questo numero per far comprendere che tutto è ancora in gioco»*.

— Quindi il Napoli non giocherà all'Olimpico con la forza dei nervi distesi?

«Scherzate? Rispettiamo la Roma; complesso di primissimo ordine, ma il nostro gioco sarà sempre lo stesso. Purtroppo ci sarà questa sosta. Speriamo di non perdere il ritmo».

Mezzo Napoli fa parte delle Nazionali, la squadra è in testa alla classifica. Allenatore, giocatori e critici indicano gli azzurri come i più autorevoli candidati allo scudetto, [illegible] nella storia partenopea [illegible] splendore.

[illegible] allenatore in fuga

«E' motivo di orgoglio per noi — [illegible] Bruscolotti, [illegible] vita dedicata al Napoli —*: come giustamente sostengono Bianchi, Maradona, Bagni, Garella, un po' tutti i miei compagni, non [illegible] mai. Andiamo sempre in campo per vincere, [illegible] segnare [illegible] gol. [illegible] sempre riesce. L'importante è stare con la coscienza tranquilla. Noi l'abbiamo»*.

Vittorio Raio

Scifo ritorna a brillare [illegible]

«GRAZIE PER LE BRUTTE PAROLE»

«E adesso, cari detrattori, lasciatemi in pace»

[illegible] — La gioia del primo gol nel campionato italiano ha ripagato Vincenzo [illegible] di tante amarezze subite dal momento in cui è giunto in [illegible]. Il giocatore interista ha saputo incassare tutte le critiche con molto fair-play e anche adesso che finalmente è riuscito a sfondare non cerca vendetta ma chiede di [illegible] lasciato in pace *«perché — dice — ho ancora molta strada da percorrere per raggiungere la forma migliore e ho bisogno di lavorare tranquillo»*.

Il gol che ha messo a segno contro il Verona lo ha anche ripagato dell'affronto subito da Thys, il c.t. della nazionale belga che non lo ha convocato per la gara contro la Scozia di ieri. *«Meglio così* — aggiunge Scifo [illegible] — *perché ho il tempo per prepararmi al meglio per la prossima [illegible] della mia nazionale. Il mio è stato un accantonamento temporaneo e sono certo di riconquistare subito il mio posto in nazionale»*.

Analizzando ancora [illegible] volta la prova di domenica contro il Verona [illegible] perde l'occasione per lanciare una frecciatina ai suoi detrattori.

«Lo so che molti pensavano che io non avessi carattere e invece ne ho da vendere. Molti dopo quanto è stato detto sarebbero crollati psicologicamente, invece io ho saputo reagire nel modo giusto senza farmi travolgere dalla valanga di critiche. Ne ho sentite di tutti i colori sul mio conto, ma ho saputo aspettare il giorno della riscossa che è finalmente [illegible] dire nulla. [illegible] il [illegible] credo di avere dimostrato di non essere così fragile [illegible] molti pensavano».

[illegible] Scifo aveva ripetuto molte volte che [illegible] esploso da un giorno all'altro.

«Non raccontavo frottole, sentivo che mi avvicinavo alla migliore condizione e che sarebbe bastato avere più pazienza ed evitare certi discorsi circa la mia coesistenza con Matteoli e la mia adattabilità al campionato italiano. In fondo in quattro anni nell'Anderlecht e nella nazionale credo di aver già dimostrato qualcosa».

Adesso Scifo pensa già ai prossimi appuntamenti, in particolare allo scontro con la Juventus in campionato e al confronto Uefa con i finlandesi del Turun.

«La gara di Coppa ci servirà per preparare al meglio lo scontro con i bianconeri, perché non penso che i finlandesi possano darci eccessivi fastidi. Si [illegible] dopo tutto di una squadra di bravi dilettanti. L'unica [illegible] dobbiamo fare è cercare di mettere al sicuro il risultato qui a San Siro per non rendere difficile la [illegible] trasferta "fredda" in Finlandia».

E per la Juventus? *«Purtroppo ho capito lo [illegible] con i bianconeri [illegible] mento molto favorevole per loro perché sono reduci dalla vittoria con la Roma e con noi cercheranno di piacere a tutti i costi per dimostrare che [illegible] ancora in grado di lottare per lo scudetto. Ma anche noi abbiamo la stessa volontà e daremo il massimo per ottenere un risultato positivo. Inoltre giochiamo a San Siro e secondo me il fattore campo in queste sfide ha grande importanza.*

«Sono curioso di vedere all'opera [illegible] — conclude il belga — *e constatare se è ancora il grande cannoniere del Liverpool. Ma con noi dovrà fare molta attenzione perché la nostra è una difesa fortissima e sarà molto difficile superarla»*.

Nino Sormani

Scifo ha vinto la battaglia con i tifosi e [illegible] chiede che lo lascino in pace

Schedina Totip di domenica 18 ottobre

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	PADOVA (trotto) Gr. Pr. [illegible] di Padova - L. [illegible] - m [illegible]		
	3 Fioriano 2040	4 Fiembers 2040	1 Friday LG 2040
	8 Fellow d'Assia »	5 Fenech OM »	2 Fayette »
	10 Ferrocarril »	7 Free Go »	8 Fisili »
	14 Fera Gius »	9 Fingers Bi »	13 Fanimug »
2	BOLOGNA (trotto) Pr. Acque del Cinque (cat. D) - L. [illegible] - m [illegible]		
	1 Gaelia SA 1660	4 Elsita SA 1660	3 Bejart OM 1660
	2 Affetà »	5 Badlali »	7 Conlecto »
	6 Gelionas »	6 Barruaco »	9 Campero »
3	MONTECATINI (trotto) Pr. Samprugnano (cat. F) - L. 10.302.500 - m 1640		
	5 Excelsior KB 1640	1 Eventuelle 1640	2 Dalmatica Jet 1640
	7 Buspin Chic »	6 Etruscia MO »	3 Bemonia »
	11 Grudenio »	8 Champelue »	4 Ebony »
	12 Celbinus Cagi »	9 Enchow »	10 Corlaanda »
		15 Erika del Mare »	
4	TARANTO (trotto) Pr. Ethelinda (cat. D-E) - L. 9.692.500 - m 1600		
	1 Baffotup 1600	3 Corellario 1600	2 Diaz FC 1600
	5 Botum »	8 Eolo Bell »	6 Ethy Bi »
	7 Brabante »	10 Dachigia »	4 Ecceleo »
	9 Contatora »		11 Ehiross »
5	TRIESTE (trotto) Pr. Ordonez (cat. G) - L. 7.997.500 - m 1660		
	3 Darko 1660	1 Adro 1660	2 Bantbol 1660
	5 Elvenaalan »	4 Ascado »	7 Ascensore »
	6 Botasolo »	8 Desperito »	9 Doors »
	12 Bessi d'Iris »	11 Tabriar »	10 Caloss »
6	[illegible] (galoppo) Pr. Tulipano (discendente) - L. 15.082.500 - m 1700		
	1 Celestial Band 57	2 Jessamine 57	3 Greller 55
	5 Quasar 55½	4 Plateau Rose 51½	6 Identik 54½
	8 Bofought 43	8 Irish Cream 49	7 [illegible] [illegible]
7	[illegible]DOVA (trotto) Pr. Freddy - L. 10.692.500 - m 1640		
	1 Frivola Pap [illegible]	4 Dresco 1640	2 Ammutinato [illegible]
	2 Frog Bi »	6 Demonlesso RL »	5 Epsom AC »
	3 Fusri »	7 Orimat »	8 E[illegible] »
	[illegible] Eco del Cigno »	»	11 Bagattol »
8	TARANTO (trotto) Pr. [illegible] Peg (cat. F) - L. 8.192.500 - m 1600		
	2 Gonnagenovelle [illegible]	6 Baugnut [illegible]	1 Diagramma 1600
	4 Eaura »	8 Delfi OM »	2 [illegible] »
	7 Lesur »	[illegible] Discovolo »	3 Affeft »
	9 Stlette »	»	11 Balanzon Lav »

Pronostico

PRIMA [illegible]
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2
Fioriano Ball, del gruppo 1, sta andando forte e merita le prime citazione. L'antagonista principale dovrebbe essere Fenech OM, mentre Fisili è la sorpresa.

[illegible] CORSA
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2 x
Gelile SA, [illegible] del miglior numero di partenza, fa preferire la sigla 1. L'alternativa poggia principalmente su due nomi: Bejart OM e Barruaco.

TERZA [illegible]
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Dalmatica Jet, del gruppo 2, vanta una condizione che è in crescendo, quindi non dovrebbe perdere quest'occasione. Per il secondo posto la tripla.

QUARTA CORSA
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato x 1
Gli allievi Diaz FC ed Ethy Bi fanno sigla 2 un ottimo punto di riferimento. Dovranno guardarsi da Corellario del gruppo X e da Baffotup.

QUINTA CORSA
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 2 1
La sigla X, che annovera gli allievi Ascado e Desperito e il positivo Adro, si fa preferire. Attenzione, però, a Caloss e a Darko.

[illegible]
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2 x 1
Celestial Band, della sigla 1, nonostante il peso, sembra in grado di farcela. Le alternative sono Greller del gruppo 2, Irish Cream e Bofought.

SETTIMA CORSA
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2
Frivola Pap, della sigla 1, vittoriosa domenica [illegible], può fare il bis in questo schema. Chance anche per Ammutinato, mentre la sorpresa è Demonlesso RL.

OTTAVA CORSA
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 2
In evidenza la sigla X, per merito di Baugnut e dei compagni Delfi [illegible] e Discovolo. Per il secondo posto indichiamo Cassaroni del gruppo 2.

Novità nella scherma regionale

ALBANESE LASCIA ELETTO DE SANCTIS

Con un anno di anticipo si è svolta presso il Michelin l'assemblea delle [illegible] schermistiche del Piemonte, per eleggere il nuovo presidente regionale e il relativo consiglio direttivo, a causa delle dimissioni del vegliardo Oronzo Albanese (ormai novantenne), da molti lustri in carica, la cui fervida e appassionata opera è stata esaltata da tutti gli intervenuti, tra i quali il vicepresidente federale avv. Gini.

A dargli il cambio è stato chiamato all'unanimità Fabrizio De Sanctis del C.S. Torino, consiglieri lo stesso Albanese (Cuneo), Bignone (Michelin), Orola (Chivasso), Lavarini (C.S. Torino), Pagura (La Marchesa), Venè (Pro Vercelli).

Domenica (ore 9) nella sede del Club Scherma a Villa Glicini prende il via il calendario agonistico regionale, che presenta la prima puntata dei campionati di quarta categoria con il torneo di fioretto maschile, il più numeroso delle quattro armi.

Trattandosi per lo più di giovani in fase di maturazione da una stagione all'altra sarebbe vano azzardare pronostici; lasciamo il responso alle pedane, su cui divamperà la lotta sia per fregiarsi del titolo di [illegible] goria, sia per essere ammessi a partecipare ai campionati nazionali programmati dal 6 all'11 novembre nella tradizionale sede di Rimini.

Promosso alla serie superiore il campione uscente Riccardo Angotti, il Club ospitante si affida ad una dozzina di ragazzi cresciuti tra le mura di casa (Braccio, Vilizzi, Novellini i più quotati), ai quali si è ora aggregato Luca Pani, già allievo [illegible] Gentile presso il Michelin.

La minaccia principale dovrebbe venire da Chivasso e dalla Pro Vercelli, già all'avanguardia l'anno passato, ma altre sale d'armi, [illegible] quelle di Casale, Ivrea e Novara, potrebbero venire alla ribalta.

Carlo Filogamo

• **JUNIORES CALCIO — Grossa impresa dell'Italia ai Mondiali per juniores di calcio in Cile. Battendo per 1-0 i giallobiù del Brasile, detentori del titolo iridato, gli «azzurrini» sono passati a guidare la classifica provvisoria del raggruppamento nel quale sono inseriti. In virtù di questo brillante successo, la squadra di Lupi ha acquisito la possibilità di accedere ai quarti di finale della manifestazione.**

Nel torneo di hockey su prato

Il CUS TORINO VA K.O. COLPA DI UN'AUTORETE

Delusione per il «Tiger» [illegible] Torino nella seconda giornata del torneo di hockey. Impegnata a Cagliari sul di[illegible] dell'Amsicora, infatti, la formazione di Roberto Picco ed Alfredo Serra ha dominato il campo per gran parte del tempo, finendo però sconfitta per un'autorete di Gianmario Partsi, in seguito ad un'azione di angolo corto. Ma non si può parlare di sfortuna: ha sbagliato troppe occasioni.

La sfortuna, quella vera, stava invece per giocare un brutto tiro al Villar Perosa, incappato in uno sciopero aereo che per poco non impediva alla squadra di raggiungere la Sardegna. Anche il Villar, infatti, giocava a Cagliari, contro la modesta formazione dell'Amatori. Arrivati al campo a soli cinque minuti dal fischio d'inizio, tuttavia, i villaresi non hanno avuto eccessivi problemi per vincere.

In serie A 2, dove molti incontri [illegible] stati rinviati per il maltempo, le «Pagine Gialle» di Luciano Cecca hanno conquistato 4 punti nel doppio turno del fine settimana: 1-0 (con un po' di paura) con il Cus Padova e 3-1, senza difficoltà, con il Cus Trieste.

Ancor meglio ha fatto il Novara, reduce dal [illegible] passo falso con il Bra. Anche gli azzurri, infatti, hanno vinto due volte, ma in trasferta: 2-1 a Moncalvo e addirittura 4-0 a Mortara.

Fra le donne, infine, bloccato il Villar dal maltempo, ha giocato soltanto la Lorenzoni. Impegnate a Catania, le ragazze guidate da Silvia Brizio, non sono tuttavia riuscite ad evitare la sconfitta.

Serie A1 (2ª giornata): A.S. Roma-H.C. Roma 2-0; Amsicora-Tiger 1-0; Amatori-Villar Perosa 1-3; Cassa Rurale-Villafranca 1-2; [illegible] Bologna-Cernusco 0-0.

Classifica: Amsicora 4; AS [illegible] Cus Bologna e Villar Perosa 3; Cernusco, Tiger e Villafranca 2; Cassa Rurale 1; Amatori e HC Roma 0.

Serie A2 (2ª giornata): Cus Genova-Pilot Pen 1-3; Bra-Libertas Rovigo 2-1; Pagine Gialle-Cus Padova 1-0; Moncalvese-Novara 1-2; Mortara-Cus Trieste 1-1.

3ª giornata: Cus Genova-Libertas Rovigo e Bra-Pilot Pen. rinviate per pioggia; Pagine Gialle-Cus Trieste 3-1; Moncalvese-Cus Padova 1-3; Mortara-Novara 0-4.

Classifica: Pagine Gialle 5; Novara, Bra e Cus Padova 4; Pilot Pen 3; Mortara e Cus Trieste [illegible] Libertas Rovigo e [illegible] 1; Cus Genova 0 (Cus Genova, Libertas Rovigo, Bra e Pilot [illegible] una partita in meno).

Serie A femminile (2ª giornata): Lazio-Cus Padova 2-3; Cus Catania-Lorenzoni 2-0; Aquile Nere-Amsicora 0-1; Villar Perosa-Cassa Rurale rinviata per pioggia.

Classifica: Amsicora p.ti 4; Cus Catania e Cus Padova 3; Lorenzoni 2; Cassa Rurale 1; Aquile Nere e Villar Perosa 0 (Cassa Rurale e Villar [illegible] una partita in meno).

[illegible]oso ma sfortunato assalto alla corona di Gomis

AL PUGILE-MURATORE IL CORAGGIO SERVE DA CONSOLAZIONE

Aggressivo e tenace Lupino ha messo in difficoltà il campione francese apparso tuttavia nettamente superiore

[illegible] Maurizio Lupino non si poteva pretendere [illegible] più. Ha dato, nell'impossibile inseguimento [illegible] al titolo [illegible] dei gallo, tutto quanto aveva dentro, per [illegible] riprese è andato avanti, senza mai [illegible] un centimetro, dando e prendendo, più prendendo che dando [illegible] la verità, guadagnandosi [illegible] all'ultimo soldo la borsa più alta della [illegible] carriera, un pizzico di milioni, una briciola comunque rispetto ai guadagni dei veri campioni.

Onore [illegible] coraggio del pugile-muratore [illegible] Chivasso, alla sua tenacia, [illegible] sua capacità di soffrire. Ma Louis [illegible], il campione europeo dei pesi gallo a cui invano Maurizio, ieri [illegible] sul ring [illegible] Cagliari, ha tentato di contrastare la marcia, è senz'altro un'altra cosa, un autentico fuoriclasse. Chiamarlo un piccolo Leonard, come pomposamente fa il suo manager, è [illegible] esagerato, ma senz'altro il ventiquattrenne pugile di Dakar naturalizzato francese è un [illegible] campione, [illegible] meritevole della chance mondiale che gli verrà offerta, nei primi mesi dell'anno prossimo, contro l'americano [illegible] contro il cinese di origine filippina [illegible] Cantaluna.

[illegible] al massimo impegno dall'aggressività e dal ritmo di Lupino, Gomis ha dato spettacolo, con una boxe tutta fatta di gioco di gambe, di scelta [illegible] tempo, di agili spostamenti sul tronco, di colpi messi a segno arretrando, distintivo quest'ultimo dell'autentico fuoriclasse.

Lupino, pur battendosi [illegible] tutto quanto aveva [illegible] soltanto in [illegible] occasioni, nella terza e nella quinta ripresa, ad approfittare di qualche eccesso di sicurezza del campione per metterlo in relativo allarme con un paio di ganci destri assai precisi. Per il resto, l'italiano non ha potuto che fare da volonterosa e, ripeto, coraggiosissima spalla allo *show* di un campione cui manca però un pizzico di potenza.

[illegible] Lupino

Se Louis Gomis oltre alla classe naturale, all'intelligenza pugilistica e alla perfetta preparazione fisica, avesse avuto ieri sera tra le sue armi anche il pugno da k.o., difficilmente il nostro pur bravissimo pugile sarebbe riuscito a toccare quello che per lui resta pur sempre un più che onorevole traguardo, cioè il gong della ripresa finale, terminare in piedi [illegible] fronte ad un aspirante al titolo [illegible]. Certe riprese infatti [illegible] autentico [illegible] nologo di Gomis. Lupino ha incassato e portato via colpi su colpi, che non gli hanno procurato danni sensibili non solo per la sua proverbiale solidità ma anche per la mancanza di potenza del [illegible] negalese. Gomis ha riconosciuto il valore dell'avversario forse più [illegible] quanto abbiano fatto i giudici. Legittimi i 4 punti [illegible] distacco inflittigli dallo spagnolo Carrasco (115-1[illegible]), discutibili ma accettabili i 5 dell'arbitro Coyle, [illegible] ingeneroso sproposito i 7 (!!!) punti decretati dal lussemburghese Klopp (120-113). Anche [illegible] il suo verdetto sembrerebbe dimostrare il contrario, fino alla svolta decisiva [illegible] *match*, dalla sesta ripresa in avanti, il pur bravissimo Go[illegible] non si è affatto divertito.

Gianni Pignata

Oggi il test del «Piemonte»

IL CICLISMO ITALIANO CERCA UNA META

Il Giro del Piemonte va [illegible] Torino a Novara, il ciclismo internazionale va verso il Giro di Lombardia, Moser va da Mosca a Vienna via Palù di Giovo. [illegible] tutto un andare, ma dove va il ciclismo, e specialmente quello nostro?

Non lo si capisce bene. Ieri l'altro a Parigi hanno presentato il Tour de France, dal disegno [illegible] chiaro, tanto è vero che la corsa è stata detta qui facilissima, il [illegible] davvero a piacere.

Se non [illegible] sa neppure dove va come ideologia il Tour, dove andiamo a finire noi?

Tutto incerto, o precario, e misterioso, il passato e il presente e il futuro. Vediamo un po', per ordine!

1°) si è detto che il grande ciclismo [illegible] caldamente nel cuore di Torino, è [illegible]to [illegible] martedì per la Mi-To, non è stato [illegible] ieri per la punzonatura del Giro del Piemonte, quando la [illegible] c'era [illegible] semplicemente [illegible] i ciclisti rimasti in albergo: la punzonatura è [illegible] istituto sorpassato, d'accordo, ma allora perché annunciarla senza poi riuscire a impegnare i ciclisti [illegible] presenza? La gente mormorava, per niente calma e placida al passaggio di alcuni nessuno.

2°) chissà quale Giro di Lombardia avremo sabato, a chiudere la stagione: il [illegible] così a [illegible] farsi battere nella Mi-To [illegible] un Anderson [illegible] quale si dice che sia ancora malato [illegible] virus muscolare, oppure è stata pretattica, oppure Anderson è [illegible] niente al confronto di [illegible] può castigarci Kelly, per non dire LeMond che sta [illegible] ra in [illegible] convalescenza?

3°) come sarà interpretato oggi il [illegible] del Piemonte, allenamento per il Lombardia o vera e propria penultima corsa della stagione, traguardo [illegible] di per sé, che un tempo era [illegible] da Coppi?

4°) come viene patito Moser [illegible] re[illegible] del ciclismo, specie adesso che con il suo blitz a Vienna e le incer[illegible] sul giorno del record France[illegible] monopolizza un'attenzione [illegible] tipo anche [illegible] oltre che sottilmente tecnico? Indubbiamente Moser disturba il resto del mondo, e [illegible] incertezze sul momento esatto [illegible] suo «via» spalmano disagio [illegible] disturbo, più [illegible] emozione sull'attesa.

Argentin sarà oggi tra i protagonisti?

Risparmiamo la domanda-monstre, quella relativa alla salute [illegible] nerale del nostro ciclismo, [illegible] salute statistica ma anche psicofisica, se falliremo pure il Giro di Lombardia, magari [illegible] avere fallito il Giro del Piemonte, in una stagione in cui abbiamo raccolto soltanto una Liegi-Bastogne-Liegi con Argentin scippatore in extremis [illegible] Criquielion e Roche?

[illegible] interrogativi non nuovi, però aumentano [illegible] intensità a [illegible] a mano che [illegible] procede [illegible] il finalissimo della stagione. [illegible] pochi giorni, poche ore e poi dovremo ammettere un fallimento stagionale che ha pochi precedenti, [illegible] che nel passato più nero. E Moser, del [illegible] fallimento a Mosca alcuni hanno senz'altro [illegible], rischia di diventare l'unica [illegible] nell'anno [illegible] naufragio.

A meno [illegible] tutti a parlare del prossimo Tour, a decidere che gli italiani [illegible] faranno e lo vinceranno, e campare di speranza. [illegible] fondo ha qualche salita in meno di quelli ultimi, il fondo è più corto, ha tappette su distanza «femminile». Sabato la decisione, a Milano, [illegible] di piazza del Duomo, dove il Giro [illegible] Lombardia approderà [illegible] cando il traffico [illegible] città felice di essere penetrata dal ciclismo. [illegible] perché a Torino [illegible] Milano-Torino [illegible] via Roma crea blocco [illegible] traffico, a Milano un Giro di Lombardia in piazza del Duomo crea felicità. E non per nulla Novara, che oggi accoglie bene come sempre il Giro [illegible] Piemonte, si sente ormai più lombarda che piemontese.

Gian Paolo Ormezzano

Il nuovo sponsor è Stievani

OSELLA PIU' FORTE A SUON DI MUSICA

«Dicono che la Formula Uno per un team [illegible] scarse possibilità finanziarie [illegible] forma [illegible] suicidio, almeno il mezzo più rapido per scomparire, annientato [illegible] colosso. Su questo non sono d'accordo. Dopo sette anni, tanti ne [illegible] trascorsi da quando approdammo ai circuiti di Formula Uno, eccoci ancora presenti, [illegible] più che mai a conquistare una posizione dignitosa gara dopo gara».

A parlare è Enzo Osella, 48 anni, un passato da pilota (discreto e nulla più), quindi da responsabile della preparazione dei motori all'Abarth; [illegible] come imprenditore. Una [illegible] tutta da raccontare, ricca di aneddoti.

«*Molti sacrifici* — riprende, [illegible] del proprio passato, il costruttore volpianese —, *nottate spese ai banchi di prova a verif[illegible] quanto emerge dai collaudi. Tutto per quel torsolo di gloria [illegible] rincorrere continuamente sulle piste di mezzo mondo*».

Ma Osella (e non [illegible] dimenticato) non è stato e non è a tutt'oggi soltanto sinonimo [illegible] Formula Uno. La storia dell'automobilismo sportivo lo ricorda per i suoi trionfi mondiali nella categoria «due litri» e per quelli — e sono centinaia — nelle gare di velocità in salita.

Cos'è che tiene legato un team [illegible] il suo al mondo della Formula Uno?

«*E' una domanda che mi pongono in molti e a tutti rispondo: la fiducia di poter sempre migliorare. L'orizzonte oggi si è fatto meno cupo. Il prossimo anno la potenza dei motori turbo sarà limitata e dall'89 per noi costruttori di motori aspirati sarà la vera "resurrezione" visto che le turbine [illegible] al bando. Non desistiamo perché sappiamo di poter trovare prima o poi il momento di grande gloria sportiva*».

[illegible] stagione che sta per concludersi non [illegible] portato troppa fortuna alla [illegible] piemontese. Alex Caffi, il pilota ingaggiato dall'anno scorso, [illegible] potuto dimostrare quanto [illegible] in una sola occasione, nel Gran Premio [illegible] Montecarlo, [illegible] classica per eccellenza, dove in [illegible] qualificazione è risultato essere il migliore degli italiani. Un risultato eclatante se si considera che i piloti di casa nostra rappresentano il [illegible] per cento di tutte le forze in campo. Nonostante questa fiammata di inizio stagione, il proseguo è risultato essere piuttosto infruttuoso.

In questi giorni Enzo Osella ha siglato un accordo con un nuovo sponsor, la [illegible] Stievani, azienda leader nel [illegible] Hi-Fi. «*L'Alazzone dell'alta fedeltà*», [illegible] l'ha battezzata qualcuno in riferimento al martellante battage pubblicitario di questi ultimi mesi su televisioni locali e network nazionali. Per le tre gare che ancora rimangono da disputare in questo campionato del mondo '87 il marchio dello sponsor comparirà a vistosi caratteri sulle fiancate e a[illegible] spoiler [illegible] monoposto torinese.

«*Un passo importante* — ha spiegato uno dei titolari, Giandomenico Stievani — *perché [illegible] lo sviluppo della nostra azienda su [illegible]. [illegible] alla Formula Uno pensiamo [illegible] poter [illegible] direttamente [illegible] un target di giovani. A fine campionato pensiamo di rinnovare l'accordo per tutto l'88, ma al momento è presto per parlarne. [illegible] mondo della Formula Uno d'altronde non [illegible] nosciamo assolutamente nulla*».

Piero Abrate

BIASION, PER ESSERE GENTILUOMO RINUNCERA' AL TITOLO MONDIALE?

Vincendo oggi il rally di Sanremo penultima prova iridata, il veneto diventerebbe il «leader» ma per un accordo dovrebbe disertare l'ultima prova

SANREMO — E' la giornata finale, una specie [illegible] giro d'onore del Rally attorno alla [illegible] che lo ha intensamente voluto e a denti stretti lo difende da altre candidature, come quella della [illegible] raida. Dal Lungomare delle Nazioni, dove lunedì [illegible] hanno [illegible] il «via» 124 pilo[illegible] solo 65 si [illegible] presentati [illegible] il rush finale e questo dimostra la durezza della gara che si è consumata fino a stamane per 1.877 chilometri (di cui [illegible] in 33 prove speciali) tra gli sterrati della Toscana e i sentieri [illegible] Liguria.

I piloti [illegible] partiti [illegible] ne alle 10, il loro arrivo è previsto [illegible] 15,35. Folla [illegible] città e sui colli che la circondano. La gente si è messa [illegible] movimento all'alba, ma qualcuno ha passato le [illegible] le tende e nei sacchi a pelo nei punti strategici della [illegible]. Folle di spettatori specialmente al Passo [illegible] Ghimbegnà, dove quattro sentieri si incrociano consentendo le maggiori condizioni di visibilità della gara.

La Lancia, che conserva sei vetture nelle prime dieci, [illegible] quindi iniziato la sua [illegible] rella finale a conclusione di [illegible] gara che l'ha vista sempre al comando. «*Abbiamo lavorato molto su modifiche che [illegible] hanno dato, [illegible] ogni vettura, [illegible] assetto [illegible] meglio*», ha detto Cesare Fiorio, pa[illegible] della Lancia. Il Rally ha confermato soprattutto la classe di Biasion che Fiorio non esita a definire «*il miglior pilota del mondo, su ogni terreno*». Lungo il percorso molti cartelli: «Vogliamo Biasion mondiale». Purtroppo vi [illegible] possibilità che ciò si verifichi. «*I patti [illegible] rispettati*», puntualizza Fiorio. E [illegible] che patti si parli, è noto. Per un accordo di [illegible] ogni pilota Lancia non può [illegible] più di 7 rally, e per Biasion questo è proprio il settimo. Perché il pilota possa diventare iridato dovrebbero verificarsi due circostanze: che Biasion sia in [illegible] anche stasera alla conclusione e [illegible] Alen e Kankkunen, che si disputano il [illegible] (e [illegible] a parità di punti) [illegible] arrivino né primo né secondo al «Rac».

[illegible]

«*Lo stesso Biasion* — spiega [illegible] — *non accetterebbe di modificare gli accordi, presi fra gentiluomini. [illegible] gli può bastare la constatazione generale che è proprio lui il migliore del momento. La sfortuna [illegible] ha colpito duramente. All'Acropoli, quando già aveva la vittoria in tasca, ha rotto il turbo, l'unico turbo che ci [illegible] tradito in tutta la stagione. All'Olympus lo ha fermato un incidente, direi puerile, il distacco del filo di una candela*». Spiegazioni corrette. [illegible] tuttavia [illegible] non [illegible] perché a Biasion sia consentito di andare in Inghilterra. Ma le possibilità vengono definite pressoché nulle. [illegible] dovrà così aspettare ancora il primo pilota mondiale italia[illegible]. Lo vinse in realtà Munari con la «Stratos» di metà degli Anni [illegible]: ma, [illegible], la gara si chiamava Coppa Fiat.

Guido Coppini

Nuoto pinnato, trionfo dei torinesi

PER LA PRIMA VOLTA TITOLO ALLA «RARI»

Per la prima volta nella sua storia, la Rari Nantes Torino ha conquistato un titolo tricolore di nuoto pinnato. Si tratta del campionato italiano di fondo a squadre, assegnato sulle acque piemontesi del Lago Sirio.

I neo-campioni sono Andrea Molino, Mirko Frolli, Luca Gribaudo, Claudia Pirovano, Monica Vallino, Rita Locca ed Alessandra Grossi.

«*E' stato un titolo cercato e voluto con determinazione* — spiega l'allenatore Claudio Risso —; *le nostre armi vincenti non sono stati i grossi piazzamenti, ma la prestazione globale di tutta la squadra. Si è trattato di una scelta tattica: abbiamo mandato in acqua addirittura gente che si cimentava per la prima volta in assoluto in una gara di fondo*».

I migliori della squadra sono stati Andrea Molino, sesto assoluto, Claudia Pirovano, terza assoluta, e Monica Vallino, quarta nella sua categoria. La Pirovano, con la medaglia di bronzo, ha anche conquistato un posto nella Nazionale che andrà in Olanda a disputare i campionati europei.

Qual è la situazione del pinnato all'ombra della Mole?

«*Alla Rari Nantes attualmente possiamo contare su una ventina di nuotatori* — risponde Risso —; *mai avevamo avuto in passato tanti atleti*».

A che [illegible] è dovuta questa crescita quantitativa di praticanti?

«*Al fatto che abbiamo aperto [illegible] di pre-agonismo per coinvolgere i giovanissimi. Ed anche perché si [illegible] rivolti [illegible] pi[illegible] atleti provenienti dal nuoto puro che, essendo dotati [illegible] un'acquaticità molto avanzata, ci stanno [illegible] delle grosse soddisfazioni*».

[illegible] i gioielli [illegible] Rari [illegible] Torino, oltre ai [illegible] campioni italiani, [illegible] bisogna dimenticare Andrea Fra[illegible] medaglia di bronzo individuale e medaglia d'argento in staffetta ai campionati europei giovani [illegible] Zurigo.

Oltre alla Rari Nantes, schiera una squadra di pinnato anche il Centro Nuoto [illegible] Torino, i cui elementi di maggiore spicco sono Margherini (che ha conquistato tre volte la medaglia d'argen[illegible] a Zurigo) e le campionesse italiane Elena [illegible] ed Emanuela Ariotti.

Marco Sannazzaro

CICLISMO — [illegible] Settimo Torinese si disputerà domenica prossima la seconda edizione del «Gran Premio Octavio Dazzan», aperto a tutte le categorie. Le iscrizioni verranno accettate alle ore 7,45 presso il negozio «Cicli Dazzan», in via Regio Parco, 25. Alle ore 9 verrà data la partenza per veterani, gentlemen e supergentlemen; alle 14, [illegible] il via per debuttanti, cadetti, junior e senior. La premiazione avverrà presso la palestra «Akiyama», a Settimo, in via D. Ferrari 9/A.

Sta per uscire l'ultima fatica dell'eclettico regista

I RICCHI VISTI DA CORBUCCI

PROMETTE «SARA' IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO»

TEMPO DELLE MELE PER ZAVOLI E GALLONI

ROMA — Per capire chi siano ■ adolescenti di oggi, quel confuso pianeta ■ ■ quasi dieci per cento della popolazione italiana, Sergio Zavoli propone domani sera alle 20,30 su Raiuno il quarto appuntamento ■ ■ «Viaggio intorno all'uomo».

Il film scelto per l'occasione è quasi un «classico» ■ generazione immediatamente precedente quella di oggi: «Il tempo delle mele» che il regista Claude Pinoteau scrisse e diresse all'inizio di questo decennio dopo una ricognizione a t■to ■ gusti, le paure, le speranze dei ragazzi che, come i suoi figli, avevano circa 13 anni.

«Oggi — si chiede Zavoli — il mondo è davvero uguale a quello che tributò accoglienze clamorose a quel film? Arrivati praticamente a vent'anni ■ fatidico ■ cova qualcosa sotto ■ ■ dell'immagine sorridente degli adolescenti di oggi?».

Il dibattito che segue ■ messa in onda del film partirà proprio ■a constatazione ■ quella odierna è una generazione ■ adolescenti amorevoli, ■ perfino troppo fragili nel loro desiderio ■ tenerezza e di omogeneità dei gusti, ■ riti, degli idoli, dei miti. Tra ■ ospiti in studio: il sociologo Sabino Acquaviva, la scrittrice Lidia Ravera, la discografica Caterina Caselli, il sessuologo Romano Forleo, il ■ Giovanni Galloni, il sen. Gino Giugni, ■ teologa Adriana Zarri.

«Il tempo delle mele» fu un ■ cinematografico fin dalla giovanissima protagonista, scelta dopo innumerevoli provini per affiancare collaudati protagonisti ■ Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Bernard Giraudeau. L'allora tredicenne Sophie Marceau che girò ■ film durante le vacanze scolastiche ■ oggi un'affermata ■ ■ cinema francese; ma allora seppe restituire, con assoluta innocenza, i turbamenti della giovane Vic ■ preso ■ le angosce e le speranze ■ primo amore, coi litigi dei genitori che ■ ■ fine del film si riconcilieranno, con i problemi di comunicazione tra la sua generazione e quella degli adulti.

La discussione offrirà un'immagine parzialmente diversa da quella sostanzialmente felice che è facile ritrovare ■ film (proprio per questo tanto amato dagli adolescenti) e da quella che i ragazzi di ■ in qualche ■ ■ restituiscono ■ microfono degli inviati di «Viaggio intorno all'uomo».

Sergio Zavoli ■ occuperà infatti dell'identikit dei ■ ■ dell'87 ma ■ ■ anche a quella fascia, solo percentualmente minoritaria, di giovani che vivono l'emarginazione, il dolore, la devianza, la prostituzione, la violenza. Nel ■ ■ il ministro Galloni dirà, tra l'altro: «Non sono sicuro che, come diceva Don Milani, la ■a sia capace di ■ ■ alli■ almeno cento parole in più per affrontare ■ vita. Certo ■ prova, ma non è rassicurante sapere ■ quasi il ■ per cen■ dei ragazzi della scuola dell'obbligo l'■ prima della conclusione».

Dicono ■ ■ Sergio Corbucci potr■ essere uno dei registi più bravi e più eclettici ■ cinema italiano, ma deve smetterla di fare tre film l'anno tirati a tutta birra; ne faccia di meno ma più meditati e curati. In realtà di film ■ ne ha fatti ■ media ■ l'anno perché sono ■ in quarant'anni ■ ■ lavoro» ■ ■ dice ■ ■ ■ stesso. Il ■ ■ comunque un record. ■ ■ ■ l'edizione di «Roba da ricchi» che ■ a ■ ottobre. Sanguigno, gigantesco, bene in ■ e buona forchetta, quando parla ■ un piagaro di frizzi e battute. Per fermarlo ■ bastano i carri armati.

«Roba ■ ricchi» si articola in tre differenti episodi in■ti interpretati a coppia da Laura Antonelli e Lino Banfi, Serena Grandi e Renato Pozzetto, Francesca Dellera e Paolo Villaggio, con Vittorio Caprioli ■ battitore libero. Il soggetto è ■ ■ regista ■ per ■ sceneggiatura ha chiesto il soc■ ■ altri cinque collaboratori: il fratello Bruno, Giovanni Romoli, Bernardino Zapponi, ■ Amendola, Massimo Franciosa.

«Prima ■ pensato di intitolarlo "Montecarlo Montecarlo" — dice — poi mi è sembrato ripetitivo do■ "Rimini Rimini" (che lui stesso ha ribattezzato "Crimini Crimini") e che Montecarlo ■ fondo è un posto da vecchi, i ■ni ■ sanno nem■ dove sia e conoscono al mas■ Montemario. In ■ ■ condo tempo ■ pensato a "Costa Azzurra, ■ cara" ■ mi è ■ una battuta troppo facile, finché ho trovato più calzante "Roba da ricchi", ■ gli ambienti interni ed esterni».

E' un film decisamente ■ ■

«Ci puoi giurare. ■ anch'io, perché ■ ■ ■ pochi che già l'ha ■. Anzi dico che ■ senz'altro il film più comico dell'anno sebbene non conosca quelli dei miei concorrenti. Anche per merito degli attori, ovviamente, fra cui due con cui ■ non avevo mai lavorato: ■ che è stato per ■ una gradevolissima sorpresa e Francesca Dellera ■ ritengo diventerà un'attrice importantissima specie dopo che avrà avuto la consacrazione di Patroni Griffi col suo prossimo film...».

Lino Banfi, Sergio Corbucci e Laura Antonelli sul set ■ «Roba da ricchi»

■ da ricchi» ■ adatto a tutti?

«Sì, ■ se c'è Serena Grandi che ■ spoglia, ma non troppo... Non ■ sono volgarità né doppi ■. Ha detto ■ un critico parlando di un attore: ha divertito il pubblico ■ ricorrendo a doppi sensi e volgarità, recitava "Amleto". Io non ho fatto l'Amleto ma è molto diver■ lo stesso... ■ ■ ritengo ben riuscito anche perché la produzione non ha lesinato ■ ■ e malgrado io lo ■ girato in ■ ■ giorni ■ ■ norma dei nuovi giovani registi è ■ nove settimane».

Perché ■ storie incrociate e non un film unitario?

«Vuole proprio saperlo? Perché io mi rifaccio all'andazzo della televisione secon■ ■ una formula che io chiamo "sindrome del ■ ■ nale". Voglio dire che ■ da me lo spettatore — che si è abituato ■ telecomando e quando vede due che si guardano a lungo negli occhi preme il pulsante, si gode ■ scena di un altro film e poi torna sul primo sicuro ■ quei due stanno ancora a guardarsi nelle pupille — così si ■ ha una gran voglia di ■ la pulsantiera e andare a sbirciare cosa fanno nelle altre sale, per cui ■ fatto tre film in uno e magari ■ la possibilità di mettere ■ po' di spot pubblicitari ■ un episodio e l'altro... Speriamo che la gente non dica: peccato che la pubblicità ■ interrotta dal film...».

Lei pure in casa ■ questa sindrome ■ telecomando?

«Ah, io vedo quattro, cinque ■ contemporaneamente. ■ casa ■ televisori ne ho diciotto e ■ tengo tutti accesi, saltello dall'uno all'altro e penso al povero spettatore del cinema che di film è costretto a vederne solo uno e senza ■ bella interruzione del detersivo o del contraccettivo migliore...»

La convivenza fra la Antonelli, la ■ e la Grandi come è ■

«Ecco, sempre a pensar male delle ■ quando sono più di una sul set ■ ■ che è andata benissimo, anche perché non ■ ■ ■ incontrate nello ■ episodio. Eppoi abbiamo tutti vissuto una stagione molto divertente. Lì, a Montecarlo, c'erano celebrità internazionali e ho visto Banfi seduto accanto a Joan Collins, la Antonelli e la Dellera con in mezzo Frank Sinatra. No, hanno tutte svolto bene ■ loro divertito dovere»

Lei è sposato? Ha figli?

«Sono felicemente sposato ma non ■ figli. Ho fatto troppi film. E q■ sono i miei figli, e ne ho ottanta. ■ non mi conosce di persona crede che io abbia novant'anni se tiene conto che per fare un film occorrono per ■ otto/nove mesi, dalla sceneggiatura all'edizione».

Sua moglie non è gelosa del suo lavoro e delle donne che lavorano nei film?

«■. Eppoi ■ ■ porto quasi sempre ■ ■, collab■ ■ qualche modo, ■ segue quando vado in trasferta».

Allora ■ non ■ uno di quei registi che hanno spesso una love story con la prima attrice?

«Assolutamente no. Io ritengo che ■ regista debba essere serio ■ ■ attrici. Io scherzo molto, invento barzellette e battute sul set, ma ■ ho quel tipo di distrazioni».

Lamberto Antonelli

SI CHIUDE SABATO CON LONQUICH

IMPERIA — Avrebbe dovuto essere una chiusura in grande stile, con un concerto del ■ composto da Dino Asciolla (viola) e Alexander Lonquich (pianoforte). Ma per motivi di salute, ■ ha dovuto dare *«forfait»* e così a suonare sarà soltanto Lonquich, ovviamente con un ■ mento nel programma dei pezzi da eseguire.

Sabato sera, dunque, alle 21, all'Auditorium Restano, per la serata conclusiva del Festival di Imperia, dedicato ■ musica dal '500 al '900, il giovane pianista tedesco presenterà ■ ■ di ■ tutti ■ Schumann: *«Fantasiestucke, op. 12»*; *«Novellette in fa diesis minore n. 8»*; *«Carnevale ■ Vienna, op. 26»*; ■ *«Esercizi in forma di variazioni su un ■ di Beethoven»* (2° tempo della settima sinfonia).

Nato a Treviri, 27 anni, Lonquich abita ora a Imperia. Ha stu■ pianoforte a Colonia, con Astrid Schmidt Neuhaus, e si è poi perfezionato ad Essen con Paul Badura Skoda e all'Accademia di Stuttgart.

Aveva solo 14 anni, quando ■ è affermato ■ Conservatorio ■ giovani musicisti e in quello dell'Accademia di musica di Colonia.

Nel '77, ■ vinto il ■ Casagrande ■ Terni, dedicato a Schubert: ed è in quella occasione che la critica lo segnala ■ ■ *giovane senza uguali, un nuovo astro del pianoforte»*. Si è ■ anche alla ■ da ■ ed ha suonato in duo con Badura Skoda e Nikita Magaloff.

Nonostante l'improvvisa defezione di Asciolla, ■ la settima edizione ■ Festival ■ Imperia, organizzato dall'Associazione Tea■ Tempo con il patrocinio del Comune di Imperia e del ■ro del Turismo e spettacolo, ■ una degna conclusione. **a. de.**

Al Festival di Imperia un musicista siciliano

PENNISI E LA NATURA

«ORNITOSCOPIA» E ALTRE OPERE PRIME

«Sylvia Simplex ornitoscopia. Scena per un conferenziere, proiezioni, soprano e orchestra da camera», pare un titolo leggermente stravagante, non privo di una certa provocatorietà surrealista. Si tratta invece ■ un lavoro ■ ■ siciliano Francesco Pennisi scritto una quindicina di anni fa ■ una Biennale di Venezia e poi approdato ■ ■ ■ spazio Cardin di Parigi, a Lisbona ed ■ altre sedi prestigiose per poi cadere nel dimenticatoio.

Questa delizia di suono e di humor l'abbiamo rivista l'altra ■ a Imperia ■ occasio■ di ■ serata che l'associazione *Teatro Tempo* ha dedicato a questo importante e squisito compositore.

■ ■ ■ *«Silvya Simplex»*? Pennisi ■ un buon disegnatore ed un attento osservatore della natura; si ■ quindi costruito da sé una serie ■ belle diapositive che illustrano alcuni esemplari ■ uccelli. Su questa traccia figurativa ha disposto ■ testo che pare uno ■ ■ *«dialoghi sugli uccelli»* redatto però con mano ironica ed a tratti bizzosa.

A recitarlo viene chiamato un conferenziere: a Imperia ■ il bravissimo Franco Carli, che recita le ■ filastrocche come se scaturissero da una naturale confluenza tra il naturalismo magico di un Jule Rénard e lo humor ■ ■ uno Jonesco. Sullo sfondo lo schermo sul quale scorrono le diapositive ed a fianco un'orchestra garrula e lieve come un'uccelliera nella quale ■ di tanto in ■ ■ soprano, l'eccellente Gabriella Ravazzi, in tenuta ■

Milva è l'ospite ■ «Telemike» stasera alle 20,30 su Canale 5. Con lei Bongiorno e la vallettina Susanna Galimi

Da il Papageno del *Flauto magico* ■ sfruttamento sistematico del ■ degli ■ ■ proposto da Olivier Messiaen ■ ■ ■ piene di exploits ornitologici ma biso■ riconoscere che Pennisi ■ la sua *«Sylvia Simplex»* ha ■ trovare una dimensione indiscutibilmente personale e ■ giunta ricca ■ charme.

Accanto agli altri componimenti di Pennisi ■ compo■ ■ profilo d'autore. *«Per Elettra»* quintetto per fiati e percussioni e la finissima lirica *The Garden*, il festival imperiese ha presentato quattro opere prime di quattro giovani compositori. Il trio per archi *«Lieti inganni»* di Matteo D'Amico, *Nemaifon* di Corrado Vitale, un Trio d'ance (oboe, clarinetto e fagotto) di Corrado Pasquotti e *Lamia* per orchestra ■ camera e due soprani ■ Mario Garuti.

E' consuetudine di questo festival che al ■ della serata consacrata ■ musi■ ■ ■ una commissione di ■ conferisca un premio a quello ■ quattro brani in prima esecuzione che riscuote ■ maggior consenso.

La scelta è caduta sul Trio per archi di Matteo D'Amico.

Enzo Restagno

MONTECATINI

Il Festival del film turistico

MONTECATINI TERME — Anche quest'anno, come nella passata edizione, il *«Festival Internazionale del Film Turistico»* in ■ di svolgimento a Montecatini Terme, si presenta quanto mai interessante. Tutto il mondo del turismo ai vari livelli, burocratico ■ operativo ■ tutte ■ realtà turistiche nazionali e regionali ■ solo italiane ma di circa 50 Paesi, ■ ritrova in questi giorni a Montecatini per visionare i documentari turistici di tutti i continenti, scambiarsi opinioni e confrontare esperienze sulle strategie e la promozione del turismo degli Anni ■

Molto ■ la tavola rotonda che si svolgerà stasera nell'ambito delle giornate ■ Montecatini che ha ■ tema *«Alla vigilia del Duemila: cinema e turismo,* ■ ■ ■ *e collaborazione fra i popoli»*.

Vi prenderanno parte, fra gli altri, rappresentanti dei ministeri ■ Turismo e Spettacolo, Trasporti, ■ Culturali, degli Esteri, nonché dell'Enit, della Fiavet, Cmt, Paist, Adutei, della stampa specializzata, dei produttori, distributori e registi di film turistici.

Intanto la commissione ■ selezione coadiuvata dal direttore ■ Festival ■ ■ sionato circa 200 documentari presentati a concorso, ammettendone 120. E' stato ■ ■ statato ■ il livello della produzione presentata è ■. La giuria è presieduta anche quest'anno dal noto critico ■ tografico Ernesto G. Laura.

Nell'ambito delle giorna■ ■ nazioni viva attesa per quella della Polonia che avrà luogo oggi presente il grande regista polacco Krystof Gradowski.

■ consensi di pubblico ha riscosso ■ documentario realizzato ■ Nevio ■ (regia di Stefano Tesldi), che ■ per titolo *«Pantanal ■ Mato Grosso: alla ricerca dei caimani»*.

Dove andiamo stasera in città

STAGIONE RAI con Shostakovich

di Clara Caroli

Cinema

Cinema giovani. S'inizia oggi 15 con la proiezione della fuori concorso «Living With Aids» (Usa), la 5ª del Festival Internazionale Cinema Giovani, che terminerà venerdì ottobre. Le sale riservate alla manifestazione sono: l'Olimpia Uno per i film in concorso e fuori concorso, il Charlie Chaplin 2 per la retrospettiva «Cinema sovietico degli Anni », e l'Hotel Jolly Ligure (sale Puccini, Rossini e Mascagni) per Spazio Aperto. La tessera giornaliera costa 5 mila lire, l'abbonamento a tutte le proiezioni 30 mila.

Concerti

Concerto per . Ci alle 21 presso la Chiesa M. Ausiliatrice (via Piazzi , via Cibrario) l'organista Mauro Pappagallo e il coro «P. Martina», diretto da Peter Marengo, eseguono brani di opera, trascritti tratti da partiture e Mascagni. L'ingresso è . Il concerto replica sabato prossimo.

Piemonte musica. La stagione '87 presso l'Arciconfraternita del Santissimo nome (Chiesa del Gesù) Moncalieri. Questa sera si esibisce il Duo pianistico italiano, formato da Franca e Roberto Cognazzo, che eseguirà musiche di Schubert, Mozart, Debussy e Ravel (versione per pianoforte a quattro mani Bolero).

Auditorium. Secondo appuntamento con la stagione sinfonica dei concerti l'Orchestra e del coro della Rai. Questa sera alle 21, l'Auditorium, il direttore Va Sinaisky con il soprano Jenny Anvelt e il basso Sergej Martinov (le due voci solistiche abbinate a strumenti ed tra i quali spicca il violino di Gil Shaham) sarà impegnato nella 14ª sinfonia di Shostakovic. A seguire, il 2° concerto per violino e orchestra di Prokofiev e, a concludere, «La grande Pasqua russa» di Rimsky-Korsakov. Il concerto sarà replicato domani sera alle ore.

Jazz per Torino. Il programma del mese di ottobre seguita ad offrire ottimo jazz italiano. Questa sera birreria Divina Commedia di San Donato 47 la fusion del quintetto degli Oops. Il gruppo è composto da Marco Roagna alla chitarra, Enzo Prago alla tastiera, Marco al basso, Sandro Pietropaolo al sax e Carmelo Contino alla . Il concerto s'inizia alle ore 21.

Caffè San Carlo. Il più antico salotto torinese si apre alla musica anche stasera (come giovedì fin a Natale) con l'esibizione del chitarrista Carlo La Preat che interpreta brani Bach, Fernando , Mauro Giuliani, Villa Lobos, Granados, De Falla, Dodgson e Berkeley. Il concerto ha inizio alle ore 21,30.

Organo Bossi Vegezzi. Nella chiesa neoclassica di San Massimo, che dal 1885 possiede uno dei capolavori organari dell'800, si terrà alle 21 di questa sera il concerto Solisti del Gruppo Cameristi diretti da Paolo Sech», al quale prenderà parte il giovane flautista Ido Gengaroli. Il programma comprende musiche di Vivaldi.

Capolinea 8. Alle ore 21,30 suonerà il trio jazz Bonalede.

Blues Messengers. Il gruppo, specializzato in jazz tradizionale, suona alle 21,30 al Bar Ideal di Studio.

Discoteche

Gothic Gotham Night. Proseguono al Tuxedo (via Belfiore 8) le notti gotiche all'insegna del «dark». Questa sera, a partire 22, Marco Lubino & hanno uno special ai Talking Heads del geniale David Byrne e agli , nipotini bianchi di ley.

Night for Heroes. Eroi per una notte, parafrasando David Bowie, dalle 22 in poi al Big Club di Brescia 32.

Mostre

La Cittadella. Presso galleria via si inaugura oggi alle 18 un' collettiva di artisti contemporanei. la propria opere pittori e scultori che sui temi: la «Figura» e la «Natura Morta». La mostra è aperta tutti i giorni, domenica e lunedì, dalle 16 alle 19.

Dal futurismo all'arte tentardoca. il titolo della personale Enrico mandi presenta oggi (e fino al 25 novembre) nella Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18. La mostra rimane aperta tutti i giorni, esclusi domenica e lunedì, con il seguente orario: 10-12 e 15-19,30.

Teatro

Cabaret Voltaire. Lo spettacolo di apertura stagione '87/88 di ro, musica, danza ed arti visive, s'intitola «Judith» ed è Odin Teatret. La regia è di Eugenio Barba e la protagonista Roberta Carreri. Replica questa 21 nella Voltaire, via Cavour 8, 541.430. L'ingresso è riservato ai soci. L'abbonamento a 15 spettacoli lire mila (30 mila i ridotti).

Regio. biglietteria teatro, in piazza Castello 215, da sono i nuovi abbonamenti Stagione Lirica 87/88. Per informazioni date e i turni telefonare al 549.126. La stagione lirica Teatro Regio s'inaugurerà me 3 con la rappresentazione del *Sigfrido* di Wagner.

In poltrona davanti alla TV

CODICE REBECCA
Ken Follett in film

Raiuno

Ore 22,05 Immagine. La pubblicità il terza puntata «Immagine», il programma di Brando Giordani e Paolo Giaccio, condotto da Edwige in dopo il film «Zanna gialla».

corso della trasmissione «Segni e sogni del nostro tempo» andrà in onda un the Fox. gli su «Godley e Creme» i musicisti che per primi hanno realizzato video-clip e sul designer Ettore Sottsass. Il della trasmissione è Ranuccio Sodi.

Telemontecarlo

Ore 20,30 Codice Rebecca. Ancora storie di spie. «Codice Rebecca» è un film tra i migliori del genere spionistico, da David Hemmings e diviso in due parti. La seconda sarà presentata domani alla ora. C'entra qualcosa Rebecca con il famoso romanzo di Daphne De Maurier? Sì, c'entra perché il degli agenti segreti, ancora nel corso della seconda guerra mondiale, si su un libro qualsiasi, e in questo caso stato scelto «Rebecca».

La trama non si differenzia molto da quella di altre pellicole sullo stesso argomento. Questa volta è di scena l'Africa del nord, Rommel, prima cacciatore e poi inseguito, agenti segreti alleati che vogliono infiltrarsi nelle linee italo-tedesche, e infine patrioti egiziani che odiano gli inglesi e cercano con ogni di sabotare storzi delle truppe britanniche.

Il film è stato tratto da uno dei romanzi di guerra di Ken Follett, «best-seller» 1981, e del quale il cinema si è subito impadronito.

I protagonisti all'altezza della : Cliff Robertson, Robert Culp e David Soul. Il poliziotto biondo del noto binomio televisivo americano Starsky e Soul era il giovane atletico e biondo, oggi meno atletico e meno biondo, ma forse ancora più bravo, a distanza di qualche anno.

Raitre

Ore 20,30 Serata a soggetto. Il clamore suscitato dall'arrivo anche in Italia del nuovo Stanley Kubrick «Full metal jacket» (ma altri titoli sul tema della guerra nel Vietnam si annunciano a giorni) contribuirà probabilmente a rendere di maggiore attualità la «Serata a soggetto» proposta stasera.

L'ha realizzata Emilio (in a Furio Colombo condurrà il dibattito) e si intitola «Vietnam». E' un che ormai evoca un'intera tragedia a qualsiasi persona che ancora conservi memoria diretta dei primi '70.

Il cinque del 1973 l'ultimo cano venne infatti seppellito in indocinese. Il 30 aprile '75 gli ultimi elicotteri carichi marines e ufficiali si alzarono nel cielo di Saigon, martoriato dalle bombe (impallinando i «consulenti» americani che abbandonavano il teatro di una guerra micidiale e sfortunata. Dietro di loro quegli elicotteri lasciavano un paese in mano ai vietcong e ben morti, frutto di 15 anni di imboscate e battaglie costate agli Usa 124 miliardi di dollari.

Su quella tragedia presto il silenzio dopo una prima ondata film culminata nei contestati successi «Cacciatore» e «Apocalypse ». Era la prima guerra vissuta in «diretta tv» ma gli americani preferivano dimenticare. vennero Rambo, le polemiche sui «dispersi» in Vietnam e, adesso, un nuovo filone dello spettacolo alimentato dal successo di , di «Giardini pietra» e persino di una serie tv «The tour of duty».

A New York anche Oliver Stone «Platoon».

Ore 21,40. Ciao Pussycat. E'una commedia umoristica sul sesso il film dal titolo «Ciao, Pussycat». L'impronta Woody , qui soggettista e sceneggiatore, è subito ravvisabile. Il meccanismo satirico e certe insistenze psicoanalitiche derivano senza dubbio dalla vena di Allen, passato successivamente alla regia.

Un «cast» di star, tra cui Peter Sellers, Peter O'Toole, Ursula Andress, Romy Schneider, Capucine, interpreta la surreale storia diretta Clive Donner nel 1965 con le musiche pertinenti e suggestive di Bacharach.

Michael James, direttore di una rivista di moda parigina, è continuamente «abbagliato» dalla bellezza delle modelle con cui è in contatto quotidiano. Ma la fidanzata Carol Werner è gelosa e vede in pericolo il suo matrimonio. James decide allora, per porre fine a questo tormento, sottoporsi a sedute psicoanalitiche.

Purtroppo però l'analista scelto, Fritz Fassbender, è un scombinato e donnaiolo per cui il aiutare il paziente contribuisce a peggiorare la situazione. Michael decide comunque di C me il di nozze si trasforma in situazione farsesca, tanto che stesso albergo per cause diverse arrivano tutti i protagonisti della vicenda dando vita a una commedia degli equivoci.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Rai7**, giochi a premi Simona Marchini e Giancarlo Magalli
14,15 **Il mondo Quark**, selezione di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15 — **Primissima**, attualità
15,30 **Cronache italiane — Cronache dei motori**, attualità
15 — **Ciclismo: Giro del Piemonte**
16,45 **Scooby Doo**, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Serata Fantasia — Prima parte. Film: Zanna Gialla**, di Robert Stevenson, con Dorothy Mc Guire, Parker, Tommy Kirk. Usa drammatico 1957 — *Travis è un ragazzo che vive in una fattoria con i genitori e un fratellino. Un giorno trova un cane randagio con il quale fa amicizia e che viene chiamato Zanna Gialla. Il cane dopo aver salvato la vita al ragazzo si ammala di rabbia e deve essere soppresso. Per Travis finisce l'adolescenza*
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Serata Fantasia — Seconda parte. Varietà: Immagine**, Edwige Fenech
22,55 **Grandi mostre**, documenti
23,40 **Tg1 notte**

Edwige alle 22,05

Raitre

17,30 **Derby**,
17,45 **Geo**, documentario
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19,35 **Tv 3 regioni**, attualità
20,05 **La medicina conquistata**,
20,30 **Vietnam**, documenti
FILM **Ciao Pu** di Clive Donner, con Peter Sellers, Peter O'Toole, Romy Schneider, Capucine, Woody Allen, Ursula An Usa commedia 1965 — *A Parigi un fotografo inglese ingelosisce la fidanzata continue infe Si lascia convincere a farsi curare da una psicoanalista però si rivela più infedele di lui. Equivoci a finire.*
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **La macchina del tempo**, videoclip
0,20 **Tg3 notte**

Raidue

Iris Peynado 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 sport**
13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà con Gianfranco Funari
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 d'Angelo superstar, telefilm
FILM 15,25 **Alto sbarraglio**, di Robert Pirosh, con Van Johnson, Lane Nakano, Gianna Maria Canale. Usa guerra 1951 — *Ufficiale americano durante l'ultimo conflitto paradossalmente comanda gruppo di giapponesi nati in Usa. I suoi uomini finiranno per stimarlo.*
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I racconti del Maresciallo**, Arnoldo Foà, telefilm.
18 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,05 **In due si ama meglio**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **La collina diavolo**, di Vittorio Sindoni, Anthony Head, Tony Musante, Iris Peynado, Francisco Rabal. Italia drammatico 1976. Film per la Tv. **Secondo e ultimo episodio**
22 — **Tg2 stasera**
22,15 **Investigatori d'Italia**, film la tv con Andy Luotto, Laurito, Renzo Montagnani
23,15 **Tg2 notte**
23,30 **Un lungo giorno per morire**, di Peter Collins, con Hemmings, Tom Bell, Tony Beckley. Gran Bretagna guerra 1968 — *Tre paracadutisti inglesi, isolati dal proprio reparto tendono agguati ai tedeschi. Cadranno vittime propri commilitoni.*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21**, musicale. Con Pergolani
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Tutta vita**, telenovela
15,30 **Slurp!**,
— **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni
— **Transformers**, cartoni animati
— **Ghostbuster**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo , Lina Volonghi
FILM 20,30 **Il cavaliere elettrico**, Sydney Pollack con Robert Redford, Fonda, Valerie Perrin, Wilford Brimley. Usa 1979 — *Sonny Steele è un campione di rodeo anni e anni di vittorie in tutta l'America, il cui orgoglio si è indebolito. Il protagonista, che è diventato ricco ma in realtà soffre e si ubriaca, per denaro accetta di abbinare la propria immagine ad un prodotto commerciale e di esibirsi in carnevalesche cavalcate pubblicitarie. Un giorno, incaricato di cavalcare un celebre cavallo, si accorge che l'animale è stato drogato e lo ruba. Cavallo e cavaliere s'avventurano praterie della giovinezza Sonny, seguiti da una cronista tv ansiosa racconterà la loro storia*
22,30 **Réclame**, gli spot più
23,30 **Storie italiane**, documenti

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,55 **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,25 **Smile**, con Gerry Scotti
13,35 , telefilm
14,20 **Deejay television**, musicale
15 — **famiglia** , telefilm
16 — **Ben**, i ragazzi
— **Memole, dolce** , cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **e Shiro**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **bianca Sibert**, cartoni animati
20,30 **V-Visitors**, film per la tv in cinque parti di Kennet Jo, con Jane Badler, Richard Herd — *Trentuno astronavi aliene arrivano sulla Terra e stringono un patto d'alleanza l'uomo, in realtà gli extraterrestri considerano umani leccornia e contano di importarne in quantità sul loro pianeta come cibo* — **Quinto episodio**
22,15 **Calcio: Germania-Svezia**
Fish Eye — Obiettivo pesca
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Cari professori**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 40, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, quiz
FILM 15 — **L'anima e il volto**, di Curtis Bernhardt, con Bette Davis, Glenn Ford. Usa drammatico 1946 — *Bette Davis interpreta il doppio ruolo gemelle innamorate*
17 — **Alice**, documenti
17,30 **Doppio slalom**, quiz
18 — **Ciao Enrica**, attualità. Con Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Columbro
Telemike, gioco a premi presentato Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Show**, attualità
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM ,30 **La vendetta della pantera rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom. Usa commedia 1978 — *Mafioso in declino decide di riguadagnare la fiducia dei colleghi sequestrando l'ispettore Clouseau. Incredibile fortuna di Clouseau che riesce a consegnare alla polizia tutta la banda*
FILM 22,25 **Jack**, con Ben Gazzara. Usa drammatico 1979 — *Agli inizi degli Anni Set un americano a Singapore sbarca il lunario costringendo ragazze alla prostituzione e vivendo alle spalle. Tra i clienti della sua protetta ci sono molti militari in licenza Vietnam, e lui, nonostante il suo lavoro, fa molti amici fra loro...*
0,40 **Premiata Agenzia Whitney**, telefilm
1,30 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 L'armata dei fiumi perduti, sceneggiato
14,03 Musica oggi, musi-[illegible]
15 — Megabit, settimanale scientifico
16 — Il paginone, attualità
17,30 Dizzy Gillespie e il be-bop
18,06 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20 — Stasera l'Europa, conduce Adolfo Moriconi
21,03 Stanotte la tua voce, attualità
22,05 Marcello Rosa, trombone da Kristiansstadt
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
16,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Quattro romanzi di Cesare Pavese, lettura integrale a più voci
15,30 Gr2 economia
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Il Medioevo, documenti
20,10 Ferì accesi, per chi guida
21 — Radiodue Sera Jazz
[illegible] [illegible] 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
18,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact
20,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di [illegible] cesso

TRE (FM 98,2)

15,18 [illegible] in Europa
15,23 I fatti [illegible] cultura
15,28 Il libro di cui si parla
15,30 Pianoforum 1987. I vincitori dei concorsi pianistici internazionali
17 — Leggiamo insieme: L'Inferno di Dante, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità
19,15 Terza pagina (II parte)
20 — Dal Konzerthaussaal di Vienna concerto dell'Orchestra sinfonica di Roma della Rai

[illegible]

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] — On-[illegible]
5,45 Il giornale dell'Italia — [illegible] notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
14,30 Segni particolari: il genio, telefilm
16 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Patto a tre, di Jack Donohue, con Frank Sinatra. Usa commedia [illegible] — *Un uomo e una donna vanno in Messico a divorziare, ma durante il viaggio ritrovano l'accordo e [illegible] di restare insieme. Per un insieme di combinazioni lei [illegible] però si ritrova sposata al migliore amico di lui*
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Codice Rebecca, di David Hemmings, con Cliff Robertson. Usa spionaggio 1985 — Prima parte
22,15 Notte News
22,30 Il teatro di Ray Bradbury, telefilm
FILM 23 — E' arrivata la sposa, di T. Marcel, con Twiggy, Martin Balsam. Gran Bretagna

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Shopper Squad, telefilm
16 — Sport e brivido, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,30 Il ranch del Picchio Giallo, telefilm
19 — Grp monitor
[illegible] Sapore di vacanze, varietà e giochi a premi
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Dove vai se il [illegible] non ce l'hai?, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — Una modella per l'onorevole, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con [illegible] [illegible]
17 — Star Blazers, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Una modella per l'onorevole, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Marta, telenovela
22,25 Area di rigore, sport
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto [illegible] [illegible], promozionale

Telecity Canali 65, 38, [illegible]

14,30 Ai confini della notte, [illegible] neggiato
15,30 Leonela, telenovela
16,30 Il profumo del potere, sceneggiato
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,30 Robotech, cartoni
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,30 Manhattan [illegible] di Lucio Fulci, con Martha Taylor, Christopher Connelly. [illegible] horror [illegible] — *Una bimba americana [illegible] in vacanza in Africa assieme alla mamma giornalista e al papà archeologo. Tornando a [illegible] York si rivela portatri[illegible] [illegible] malgrado i poteri malefici acquisiti in [illegible]za*
22,30 Gioco di coppie, sceneggiato
23 — Boxe, sport
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — B[illegible], telefilm

Svizzera R1 tv

16 — [illegible] Carmel, telefilm
16,30 TTT: Temi, test, e testimonianze, documenti
17,50 Natura amica, [illegible] rio
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, [illegible]
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Omicidio a pagamento, di Maurice Régamey, con [illegible] [illegible] Funès, Jacques Junneau. Francia drammatico 1957
22,20 Carta bianca, attualità.

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Doppia coppia con regina, di Julio Bucha Garcia, con [illegible] Ferzetti. Spagna
14 — [illegible] [illegible] [illegible] settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, cartoni
19 — Le [illegible] della [illegible] promozionale
19,30 Cronache [illegible] [illegible]
20 — Flash Cinema
22,30 Speciale Piemonte, attualità
24 — Film

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15 — Figli [illegible] [illegible] mia, [illegible]
16 — Cartoni animati
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Notiziario
FILM 21 — I sette sopravvissuti, di Michael Caffey, con Lesley Ann Warren. Usa film drammatico per la tv 1969 — *Sette non vedenti scampano ad un incidente aereo e si ritrovano in alta montagna costretti a cercare di scendere a valle verso un centro abitato*
22,30 Skyways, telefilm
FILM 0,30 Storia d'amore con delitto, di Sergio Gobbi, con Catherine Jordan, Rod Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania giallo [illegible]. — *La moglie di un professore, in giro per una serie di congressi, si innamora di un terrorista. Se ne pente e richiama il marito che però muore avvelenato. La polizia sospetta di lei e dell'amante che viene eliminato. I dubbi però tormentano la donna*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg [illegible] notiziario
14,30 Donna oggi, attualità
15 — Telefilm
16 — Tg4
16,10 Nido di serpenti, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea [illegible], telenovela
19,10 Tg4
20 — Tg4 speciale
20,30 Penalty, sport
FILM 21,30 La legione del Sahara, con Alan Ladd, R. Conte. Usa avventura 1953
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
1 — Okeymotori, automobilismo
2 — Film

Capodistria

16,30 Le più [illegible] favole del mondo, [illegible] animati
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Tg notizie
19,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
20 — Mary Hartman, telefilm
FILM 20,30 [illegible]o a pagamento, di Maurice Régamey, con Louis De Funès, Jacques Junneau. F[illegible] d[illegible]tico 1957
22,15 Storia d'a[illegible] e d'amicizia, sceneggiato con Barbara De Rossi

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 18,30 [illegible] volti [illegible] vivere... [illegible] per morire, di Peter Franz Wirth, [illegible] Jean-Claude [illegible], Marina Malfatti. Germania giallo 1974
18,30 [illegible] [illegible]
19 — Presenza anziani, attualità
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
[illegible] 20,30 La danza [illegible] milioni, [illegible] Camillo Mastrocinque, con Nino Besozzi, Jole Valeri. [illegible] commedia [illegible]
22,30 Sport e salute

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 Apocalisse degli animali, documentario
15 — Amor gitano, telenovela
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18,20 Benedetta e company, sceneggiato. Con Giulia Fossà, Catherine Spaak
19,30 TG4
20 — Amor gitano, telenovela.
21 — Racconti italiani, sceneggiato
22,30 Trentatré, medicina
24 — Videocar, promozionale
0,30 Dadaumpa, antologia [illegible] varietà tele[illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — I due volti della paura, di Tulio De Micheli, [illegible] George Hilton,
17 — All music, videoclip
17,45 Dick [illegible] Dyke, telefilm
18,50 Il pericolo è il mio [illegible] [illegible] documenti
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 A[illegible] di un amore, Polonia drammatico 1970
22,30 Canavese [illegible]
[illegible] Il pericolo è il [illegible] [illegible]re, d[illegible]
23,45 Proposte d'arredamento, promozionale

Rete Manila Canale 37

Programmi non pervenuti

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — La schiava [illegible], telenovela
16 — Miffeldee, promozionale
17 — Devilman, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — Super robot 28, cartoni [illegible]
[illegible] Freebie & [illegible] [illegible], telefilm
19,30 Sugar time, telefilm
FILM 20,30 Operazione [illegible] Gennaro, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudi[illegible] Auger. Italia [illegible] 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a un guappo e tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando [illegible] [illegible] che tutta la città si ferma per assistere in tv al Festival di San Remo. Il colpo riesce solo parzialmente*
22,30 Boomerang, attualità
FILM 23,30 Sette volte [illegible], di Vittorio De Sica, [illegible] Shirley MacLaine, Michael Caine, Anita Ekberg, Peter Sellers. Usa commedia a episodi 1967
2 — Quattro in amore, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Tg notizie
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20 — Mary Hartman, telefilm
FILM 20,30 Omicidio a pagamento, di Maurice Régamey, con Louis De Funès, Jacques Junneau. Francia drammatico 1967
22,15 Storia d'amore e d'amicizia, sceneggiato con Barbara De Rossi

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — Baby show, varietà
14 — Cartoni animati
[illegible] Appuntamento con Kristina, carto[illegible]
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
21,45 Mississippi, telefilm
FILM 22,45 I giorni impuri dello [illegible] niero, di Martin Poll, con Kris Kristofferson, Sarah [illegible]. Usa drammatico 1976
1 — Camera [illegible], telefilm

Hartland

Oroscopo di domani

Astrolgo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Nonostante la instabilità emotiva che vi rende prepotenti e influenzabili nello stesso tempo, riuscirete a consolidare una situazione a vostro favore e ci [illegible] improvvise fortune che galvanizzeranno il vostro umore

TORO (21 aprile - 21 maggio) Soltanto la sensibilità e [illegible] ginazione [illegible] evitare un guaio [illegible] i vostri assolutismi avete messo in crisi amori e amicizie e rimediare non sarà facile. Non impuntatevi su idee preconcette e provate ad essere più duttili

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) [illegible] domani, riuscirete a rimediare ad una circostanza negativa e ad aggirare un ostacolo con felici improvvisazioni. Ma non trascurate i rapporti con un perso[illegible] autorevole che potrebbe migliorare [illegible]

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio) Venerdì positivo, anche se emotivamente labile. La tensione può dunque creare progetti utopistici e pensieri morbosi, ma non viete ottime soluzioni nella vita pratica. Comunque la fortuna in amore e arrivano belle novità

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'arroganza, l'anarchia e la presunzione sono le prime cause di una crisi in atto. Crisi che riguarda il rapporto sentimentale con un partner inadatto e i legami di amicizia con persone che pretendono il diritto di critica

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Tendenza all'irreale e all'idealizzazione di individui sbagliati. Se conserverete la concretezza potrete vivere amori e amicizie sereni e godere di una giornata piacevolmente attiva. Usate la fantasia con un minimo di [illegible]nalità

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Lasciarsi influenzare da [illegible] il poco conto e poi comportarsi in maniera permalosa e prepotente rischia [illegible] di [illegible] pericolosi [illegible]. Allontanate con diplomazia chi vi fa perdere l'equilibrio e trascorrerete una giornata positiva

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Finalmente vi renderete conto della [illegible] fortuna e vivrete una magica giornata, all'insegna della creatività e del magnetismo personale. Nuove stimolanti amicizie e amori congeniali che appagano le esigenze scorpioniche

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La fortuna è a portata di mano e anche gli eventuali problemi vengono risolti con facilità. Realizzazione di sogni e di speranze, in un contesto di vita animato e sereno, sia dal lato professionale o [illegible]ale sia da quello sentimentale

[illegible] (22 dic.-20 genn.) La [illegible] nervosa potrebbe ancora essere la causa di un errore di giudizio e di conseguente comportamento. [illegible] l'aggressività non riesce a trovare uno sbocco positivo, usate autocontrollo e [illegible] una giornata serena

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le imprese di successo con [illegible] scadenze non sono sufficienti a gratificare il vostro orgoglio [illegible] vorrebbe la fortuna subito. Ma per ottenerla, [illegible] disegnare i [illegible] che avete [illegible] sia [illegible] il partner [illegible] con gli amici

[illegible] (19 febbraio - [illegible] marzo) Belle [illegible] migliorano la sfera professionale e alleggeriscono i problemi [illegible] scelte. La sensibilità, l'intuizione e soprattutto la fantasia alimentano un rapporto sentimentale felice e appagante. La giornata è caratterizzata da euforia

REFERENDUM: CIVILTA' CATTOLICA INVITA A VOTARE NO SUL NUCLEARE

CITTA' DEL VATICANO — Se si è parlato di «imbroglio» a proposito del referendum, «ciò non è a caso» data la «radicale equivocità» dell'intera vicenda referendaria. Lo afferma «Civiltà cattolica» in una nota in cui si suggerisce di votare «no» ai tre quesiti sull'energia nucleare, spiegandone il perché.

Innanzitutto i referendum sono stati caricati dai loro promotori di un significato «che non hanno e non possono onestamente avere», poiché «in apparenza si chiede agli elettori di pronunciarsi su tre norme particolari ma in realtà si chiede di pronunciarsi pro e contro il nucleare». La questione quindi è se l'Italia deve uscire dal nucleare oppure continuare a servirsi di questa energia per il suo fabbisogno.

SALMONELLOSI, GENOVA SENZ'ACQUA

GENOVA — Allarme idrico, ieri pomeriggio, a Genova nel Ponente cittadino da Sampierdarena a Voltri.

Ad innescarlo è stato il fonogramma inviato dall'assessore comunale all'Igiene Dispensa, dopo un giro di frenetiche consultazioni, alle sedi dei due acquedotti privati cittadini, il De Ferrari Galliera e il Nicolay. La causa sono stati i referti di analisi compiute dal laboratorio provinciale di Igiene che avevano riscontrato tracce di salmonella di tipo "C" in un campione prelevato appunto dall'impianto del De Ferrari.

La conseguenza immediata è stata un'ordinanza del sindaco che disponeva la chiusura dei due impianti. Alle 14,35 i rubinetti sono stati chiusi. Il black-out potrebbe protrarsi per alcuni giorni. Stamattina in Comune è stato fissato in via d'emergenza un super-vertice dei tecnici ed esperti con gli amministratori comunali che decideranno come affrontare il problema. Le ipotesi che si fanno sono due: una decisione potrebbe essere quella di riprendere l'erogazione con l'avvertenza per gli abitanti del Ponente di far bollire l'acqua per venti minuti, precauzione sufficiente per debellare la salmonella. La seconda, quella di lasciare sospesa l'erogazione in attesa di analisi più dettagliate fino a sabato, dal momento che il nuovo campione è stato prelevato ieri e occorrono tre giorni per avere risultati sicuri.

Intanto a Genova, ieri pomeriggio, si è piombati nel caos più completo. Da stime fatte, gli utenti rimasti con il rubinetto asciutto all'improvviso sono stati più di centomila. Troppi se si considera che parte di questa popolazione è anziana o inferma e quindi non in grado di raggiungere nelle strade le autobotti predisposte immediatamente dall'Amiu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana per l'approvvigionamento idrico. Non solo. Interessati a questo provvedimento sono anche due ospedali, quello di Voltri e di Pegli. Quanto alle scuole sono state imme-

Paola Mattarana

(Segue a pagina 18)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 279

BORSA A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 15 Ottobre 1987

BORSA +1,2

DOLLARO — E' stato quotato 1301 lire, contro le 1314,90 del fixing precedente.

BORSA DI MILANO — Ciclo operativo con intonazioni di fondo positivo. Alle 11 il Mib era +0,4% sul 36% del listino. Alle ore 13,30 il Mib è passato a +1,2% sul 94% del listino, con tendenziale pari a +1,4%.

Colpita dagli iraniani nelle acque del Kuwait

PETROLIERA USA IN FIAMME

I CURDI: NON FAREMO DEL MALE AGLI ITALIANI

LONDRA — Notizie buone e meno buone dal Golfo. L'organizzazione curda, che ha rapito i tre tecnici italiani, ha annunciato che in ogni caso ai tre uomini non verrà fatto alcun male. Sul fronte della *«guerra delle petroliere»* bisogna invece registrare due nuovi attacchi, uno dei quali ad una superpetroliera americana.

Omar De Babe, portavoce dell'*Unione patriottica del Kurdistan*, questa mattina a Londra ha affermato: *«Non abbiamo nulla contro i tre italiani. Sono nostri ospiti e non li consideriamo nemici. La condizione perché vengano liberati è che le navi della marina italiana vengano ritirate dal Golfo e che l'Italia non prenda parte all'aggressione degli Usa contro l'Iran. Ma in nessun caso faremo loro del male. Tuttavia non li lasceremo liberi fino a quando il loro governo non si sarà impegnato a ritirare le navi»*.

Secondo De Babe, i tre tecnici si troverebbero in un villaggio presso Suleimaniya, nel Kurdistan iracheno.

Frattanto un missile iraniano, quasi certamente un *Silkworm*, di fabbricazione cinese, a media gittata, ha colpito questa mattina alle 5 (le 3 in Italia), incendiandola, la superpetroliera americana *Sungari* di 77.837 tonnellate, in quel momento ormeggiata presso il grande terminale petrolifero di Mina al Ahmadi, in acque kuwaitiane.

La *Sungari*, di proprietà della *Omi Sungari Trasport*, con sede a Monrovia, in Liberia, e noleggiata dalla americana *Omi Corporation*, con sede a New York, è stata centrata in pieno. Sulla superpetroliera si sono sviluppate fiamme, alimentate da una perdita di greggio.

I missili *Silkworm* hanno una gittata di 80 chilometri e mai, prima d'ora, erano stati utilizzati per attacchi al naviglio internazionale. L'impiego del *Silkworm*, unitamente al fatto che la *Sungari* si trovasse in acque territoriali kuwaitiane, dà una dimensione ancora più drammatica alla cosiddetta *«guerra delle petroliere»*. Secondo le prime informazioni non vi sarebbe stato alcun ferito.

Poche ore prima dell'attacco iraniano alla *Sungari*, nel pomeriggio di ieri, i caccia iracheni avevano colpito incendiandola la *Pegasus-I*, una petroliera noleggiata dagli iraniani. Al momento del raid, la nave si trovava a sud del terminale petrolifero di Kharg, duecento chilometri ad est rispetto alla zona di mare in cui era ormeggiata la superpetroliera liberiana.

CASCHI BLU?
CASCHI MALE!

Nuova missione nel Golfo per un mercantile

IL FIGLIO SULLA «PERSEO» SCORTA LA NAVE DEL PADRE

AGRIGENTO — Nei prossimi giorni la flotta italiana scorterà nel Golfo Persico, fra le altre navi, anche la «Merzario Italia» ed un giovane militare di Sciacca, imbarcato come marconista sulla «Perseo», scorterà il padre, imbarcato sulla «Merzario» come marinaio. Saverio Guardino, di 21 anni, infatti, fa parte del contingente italiano imbarcato sulle navi militari e si troverà quindi nelle condizioni di scortare il padre, Francesco, di 50 anni, ingaggiato dal giugno scorso dalla Società per Azioni Merzario, di Genova. Attualmente la «Perseo» si trova alla fonda di Jabel Ali in attesa della «Merzario» che dovrebbe arrivare allo stretto di Hormuz nelle prime ore della mattina del 19 ottobre. La «Perseo» accompagnerà la portacontainer «Merzario» per tutti i porti del Golfo Persico sino al Kuwait, destinazione finale, e poi nel ritorno.

Saverio Guardino, quindi, prima o poi potrebbe riabbracciare il padre in qualche porto del Golfo, magari approfittando di qualche ora di franchigia. La notizia del probabile incontro tra padre e figlio è stata anche confermata dal comandante Salvatorelli della Marina Militare Italiana.

Lorenzo Rosso

PROCESSO AI MEDICI PER LA MORTE DI ELISABETTA

TORINO — Processo a tre medici per la morte di Elisabetta Neri (nella foto) morta mentre filmavano il suo aborto. L'accusa è di omicidio colposo.

(Servizio a pagina 3)

Scoperto nuovo traffico, riguarderebbe Brescia

ARMI, SEI ORDINI DI CATTURA

Due mediorientali. Dieci comunicazioni

RIMINI — Un nuovo traffico internazionale di armi sarebbe stato scoperto a Brescia. In queste ore è in corso un'operazione di polizia giudiziaria condotta dalla procura della Repubblica del tribunale di Rimini e dal nucleo operativo dei carabinieri di Forlì.

Sei ordini di cattura, firmati dal sostituto procuratore Sapio, sarebbero già stati eseguiti: riguardano cittadini italiani e almeno due mediorientali. Il magistrato avrebbe emesso anche una decina di comunicazioni giudiziarie.

Per il momento, però, mancano conferme ufficiali, anche se il comandante del nucleo operativo di Forlì ha preannunciato per oggi pomeriggio un comunicato stampa del magistrato e ha parlato di *«importante operazione di polizia»*. I carabinieri si sono poi rifiutati sia di smentire sia di confermare le voci che indicano in una azienda bresciana la fabbrica di armi coinvolta nella nuova istruttoria. Nessuna conferma anche sull'identità degli arrestati: pare, però, che i cittadini arabi siano importanti intermediari nel traffico clandestino di armi e droga.

Questa è l'ennesima inchiesta sulle forniture illecite di armi che coinvolge Brescia, vera e propria «capitale» di questo «mercato». Un mese fa, la magistratura di Massa Carrara aveva fatto arrestare l'industriale Ferdinando Borletti e i suoi collaboratori nella gestione della «Valsella Meccanotecnica», ritenendoli legati alla vicenda del cargo «Boustany I», fermato a Bari con un carico di armi e droga. Borletti e gli altri sono già stati scarcerati in libertà provvisoria.

Sempre a Brescia portano le tracce di una morte misteriosa avvenuta a Lugano venerdì scorso quando fu trovato il cadavere di Raghed Al Jarrah, 25 anni, figlio di un uomo d'affari siriano ucciso nell'agosto 1985 a Milano. Raghed stava per essere sentito dai giudici bresciani per i suoi collegamenti con trafficanti di penne-pistola e «Kalashnikov». Le cause della morte del giovane siriano non sono ancora state accertate. Avvolto nel mistero è sempre rimasto anche l'omicidio del padre di Raghed, ammazzato con la figlia della sua convivente.

TORINO - *Ieri sera nei giardini di corso Tazzoli*

SCIPPATO DELLA SIRINGA MENTRE SI INIETTA EROINA

TORINO — Scippato del «buco». Un fioraio mentre si iniettava eroina è stato derubato della siringa da un altro tossicodipendente. Ha tentato di inseguirlo, ma ha rimediato botte e una coltellata. E' accaduto nei giardini di corso Tazzoli all'angolo con via Scarsellini. Per Vincenzo Minatra, 22 anni, via Oropa 59, quel «buco» rappresentava un ritorno all'eroina dopo sette mesi d'abbandono. Sessanta mila lire prese alla madre impegnata tutto il giorno al banco dei fiori del mercato rionale. Al medico dell'Astanteria Martini ha detto: *«Non fossi mai più ritornato in quel maledetto giardinetto»*.

E' lì che ha trovato il vecchio fornitore e lì si è preparato la dose. Lo ha avvicinato un uomo, sui trent'anni, male in arnese, bisognoso di droga. Vincenzo Minatra, tipo semplice e bonaccione, non ha negato all'intruso la possibilità di bucare. Ce n'era per entrambi. L'uomo però ha strappato di mano al Minatra la siringa ormai pronta e ha cercato di allontanarsi. Rabbioso per la beffa Vincenzo Minatra l'ha inseguito e raggiunto cercando di riprendersi la siringa. Una lotta impari per via del fisico. Ad avere la peggio è stato il povero fioraio. Si è beccato numerosi pugni e calci. Ha desistito soltanto quando l'avversario ha tirato fuori il coltello e gli ha inferto un colpo al braccio vicino alla spalla.

Sanguinante è ritornato a casa dalla madre. Non avrebbe nemmeno denunciato l'aggressione ma è stato costretto ad andare a farsi curare e subito dopo è finito in questura a raccontare il tutto.

Bloccati i generatori per l'Iran

UN MURO ALL'ANSALDO CONTRO IL NUCLEARE

MILANO — Un gruppo di attivisti di democrazia proletaria ha innalzato ieri davanti ai cancelli dell'Ansaldo in viale Sarca un simbolico muro «antinucleare e anti-Goria» per impedire l'uscita di otto generatori di vapore commissionati dalla ditta tedesca Kwu e diretti in Iran dove servirebbero alla costruzione di due centrali nucleari.

Iniziative di protesta sono in fase di attuazione anche a Cremona, dal cui porto fluviale i macchinari dovrebbero partire entro martedì per Venezia su chiatte ed essere infine imbarcati su una nave per raggiungere l'Iran. I demoproletari hanno anche messo in preallarme i lavoratori delle zone interessate al viaggio degli otto generatori (da Sesto a Brescia, da Mantova, a Cremona a Venezia) perché li blocchino qualora fossero portati fuori dall'azienda milanese di viale Sarca.

Ieri, accanto al picchetto di dp, era presente l'eurodeputato Alfred Horn, esponente dei Verdi tedeschi. L'on. Horn ha annunciato che i Gruenen sono pronti a compiere azioni in Germania contro la Kwu per impedire che *«sia aperta la strada al plutonio per fini militari»*. *«L'Iran* — ha detto Horn — *non ha bisogno di energia perché ha il petrolio. Le serve invece il plutonio per fini militari»*.

Dal canto suo il segretario di dp, Giovanni Russo Spena, ha detto che *«il governo deve fare un atto politico almeno di rinvio dei generatori in tempi migliori anche se noi siamo comunque contrari e chiediamo l'annullamento del contratto»*.

Per demoproletari italiani e Verdi tedeschi (entrambi aderenti al gruppo Arcobaleno in seno alla Comunità europea) ci sarebbe il rischio da parte dei due Paesi di assumersi la responsabilità di consegnare all'Iran una centrale per costruire una bomba atomica.

I comunisti milanesi — che sono intervenuti nella vicenda con un comunicato — ritengono dal canto loro che i generatori debbano essere consegnati alla tedesca Kwu *«qualora il governo italiano dichiari esplicitamente che tale impianto non può essere utilizzato per fini militari»*.

r. l.

ESERCITO E PARTIGIANI SALVARONO 40 MILA EBREI

NEW YORK — Un tributo, anche se tardivo, agli italiani che si rifiutarono di collaborare alla persecuzione ed al genocidio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale: questo lo scopo del documentario «The righteous enemy» (Il nemico giusto), realizzato dal 31enne regista Joseph Rochlitz e presentato martedì sera a New York nell'ambito della manifestazione culturale «Italy on stage».

Prendendo spunto dalla vicenda di suo padre, Imre, ebreo jugoslavo internato dagli italiani in Dalmazia, Rochlitz ha voluto indagare sul comportamento nei confronti degli ebrei dei militari e dei diplomatici italiani nei territori occupati.

Il regista, americano che risiede a Roma, ha scoperto che circa 40.000 ebrei sono stati protetti dall'esercito e dai funzionari del ministero degli Esteri nell'Europa meridionale nonostante gli ordini di Mussolini di collaborare al piano di sterminio nazista.

Rochlitz ha lavorato per sei anni raccogliendo le testimonianze di oltre 100 persone fra italiani coinvolti direttamente nella vicenda ed ebrei sopravvissuti al massacro tedesco: circa 25 di queste interviste, oltre a quelle con alcuni esperti e studiosi, sono state utilizzate nella versione finale di 88 minuti.

Altra realtà emersa da questa indagine è che, oltre a proteggere gli ebrei dalla deportazione nei campi di morte, gli italiani hanno riservato loro, nei propri campi, un trattamento particolarmente umano.

E' stato infatti scoperto che l'internamento degli ebrei da parte degli italiani non era altro che un sotterfugio per dimostrare ai tedeschi un minimo di partecipazione alle loro persecuzioni.

Dopo l'8 settembre 1943, i tedeschi invasero le zone controllate dagli italiani e deportarono molti ebrei. La maggioranza degli ebrei di queste zone, però, riuscì a sopravvivere grazie all'aiuto dei partigiani e delle popolazioni locali.

Alla proiezione del film erano presenti il console generale d'Italia Francesco Corrias, il rabbino Marc Tannenbaum ed altri esponenti della comunità ebraica americana.

«Italy on stage», nel cui ambito è stato proiettato il documento, è un'interessante manifestazione, in corso già da qualche giorno, che si promette di far conoscere agli americani il meglio della nostra produzione artistica: teatro, musica, film, grandi mostre movimenteranno per due mesi il panorama culturale di New York e di altre città americane e canadesi. Martedì, per esempio, ha riscosso straordinario successo a Toronto l'esibizione dell'Aterballetto di Amedeo Amodio con Elisabetta Terabust.

C'ERA ANCHE SOARES AL «SAVOIA DAY» (UN BUSTO E UNA VIA PER UMBERTO II)

Il presidente del Portogallo Soares con la moglie, Vittorio Emanuele e Maria José

CASCAIS — C'era anche il presidente della Repubblica Soares al «D day» dei Savoia in Portogallo.

Ieri il sindaco di Cascais ha ufficialmente dedicato una via a «rei Humberto II de Italia» e Soares ha voluto essere presente per dare maggiore rilevanza alla cerimonia nel corso della quale è stato scoperto anche un busto in bronzo, con l'effigie del defunto sovrano, donato alla città di Cascais da Vittorio Emanuele.

Il presidente della Repubblica Soares ha voluto in questo modo rendere omaggio alla memoria di Umberto II che, all'epoca della «rivoluzione dei garofani», non aveva voluto fuggire dal Portogallo.

In quel periodo, molti, che pure avrebbero corso meno rischi di re Umberto II, avevano abbandonato Lisbona temendo «l'arrivo dei bolscevichi».

Esami radiologici o di laboratorio fatti non correttamente

QUANDO IL MEDICO NON RISPETTA LE REGOLE CI RIMETTE SEMPRE L'AMMALATO

La famosa «impegnativa» rifiutata alle Molinette e in altri ospedali perché compilata in modo superficiale. «Non basta chiedere una radiografia al torace senza specificare perché la si propone»

«E' un'indecenza. *Qui ti mandano da Erode a Pilato. Possibile che la sanità sia tutta così?*». Lo sfogo di una donna anziana, esasperata, mette in luce un problema che non è certo tra i più gravi nell'assistenza sanitaria, dove non c'è che l'imbarazzo della scelta quanto a carenze, ma che crea comunque un bel po' di disagi alla gente.

Decine e decine di proposte per esami, radiologici o di laboratorio, non vengono compilate in modo corretto. Risultato: dal servizio prenotazioni delle Molinette questi documenti sono, giustamente, rifiutati e gli assistiti devono tornare dal medico di famiglia, pregandolo di «*essere così gentile da riscrivere l'impegnativa*».

Spiega il dottor Valjean Grassini, direttore della Medicina di base dell'Usl 1-23: «*Abbiamo, in più occasioni, ripetuto ai medici di famiglia che le proposte per esami vanno scritte rispettando una serie di norme. Non basta richiedere una radiografia al torace o un elettrocardiogramma senza specificare perché lo si propone. Abbiamo spedito circolari che, evidentemente, non sono state neppure prese in considerazione. A questo punto dovrò, anche se mi dispiace, farmi dare fotocopie delle richieste incomplete per richiamare all'ordine, uno per uno, i medici che non rispettano le regole. Gli stessi sindacati sono al corrente di questo malcostume e ne sono molto seccati*».

Si possono fare, allora, diverse osservazioni. Prima di tutto, spicca la mancanza di rispetto nei confronti del cittadino, costretto ad andare avanti e indietro, tra l'ambulatorio del medico di famiglia e l'ospedale per ottenere quanto gli spetta. In secondo luogo, la superficialità che molti sanitari dimostrano nella richiesta di esami non fa che aumentare quel mercato della salute che ha già portato a scandali ed azioni giudiziarie. In terzo luogo, occorrerebbe aprire un discorso sui metodi usati da certi medici di famiglia. La signora che lamenta di dover andare «*da Erode a Pilato*» osserva, tra l'altro, che le è stata firmata l'impegnativa per l'esame radiologico, ma che non è stata visitata. Delle due l'una: o il suo medico è così bravo da fare una prima diagnosi ad occhio, oppure ha tranquillamente pensato di giocare a scaricabarile, addossando tutta la responsabilità della diagnosi neppure al collega radiologo (visto che non ha pensato certo di fornire un'indicazione sui disturbi della sua paziente), ma sull'apparecchiatura per i raggi X.

«*Purtroppo* — continua il dottor Grassini — *la maggior parte dei medici di famiglia si comporta in modo piuttosto superficiale. Non visitare la paziente è un estremo, cui, mi auguro, pochi arrivano. Così come è un estremo il caso di quel giovane medico che è già andato molte volte in ospedale a trovare una sua paziente, soltanto perché anziana e sola. Questo, però, è davvero l'eccezione che conferma la regola*».

Daniela Daniele

I commercianti si sono riuniti in associazione

ANCHE VIA VENARIA HA UN'ANIMA E DOMANI SERA FA FESTA

Domani sera si conclude «Torino sera» con centinaia di negozi aperti in tutta la città, musica, sfilate, manifestazioni organizzate dai commercianti in collaborazione col comune. Mentre si sono moltiplicate le adesioni al progetto, anche in vista delle feste di Natale.

Via Venaria, una strada periferica, lunga circa settecento metri, da largo Grosseto, all'altezza del cavalcavia, fino a piazza Stampalia, (che oltre corso Venaria non ci sono più negozi) cerca il suo posto al sole e vuole riqualificarsi anche se non ha blasoni come via Roma, via Po, via Cernaia. Per questo, per rilanciare una vita di quartiere che a Madonna di Campagna è stata sempre vitale e ricca di umori, i circa 150 commercianti della strada si sono messi insieme in un'associazione (Acà), con un presidente, Giovanni Ferrero, pasticciere con bottega al numero 80 da 40 anni.

Una veduta di via Venaria: domani sera musiche e sfilate

Mariuccia Nota coordinatrice dell'organizzazione spiega che l'idea è venuta l'anno scorso: «*Qui da noi eravamo dimenticati da dio e dagli uomini, alle otto e mezzo di sera sembrava ci fosse il coprifuoco; ci eravamo dati da fare per l'illuminazione di Natale, poi abbiamo visto che da soli non si combinava niente; allora abbiamo approfittato dell'iniziativa di Torino Sera e ci siamo organizzati. Al principio abbiamo fatto fatica a convincere gli altri, ma adesso le cose vanno molto meglio, anche grazie all'aiuto della circoscrizione 5*».

L'assessore Carla Spagnolo ha fatto anche un sopralluogo nella via per rendersi conto della situazione. Tra le richieste fatte al Comune la possibilità di avere uno sconto sul consumo della luce (anche in vista delle luminarie di Natale) o almeno una diminuzione delle salate spese per gli allacciamenti provvisori.

Domani sera quindi, tempo permettendo, si ripeterà l'iniziativa dei negozi aperti di sera, con un programma nutrito: sfilata di moda con bambini e adulti, esibizioni di trial per strada, la fanfara dei bersaglieri della brigata Goito di Venaria, distribuzione di pesciolini rossi ai più piccoli e rinfreschi ai grandi, compresa una grande «bugiardata» (cioè offerta di bugie) a cura del presidente Ferrero anche per ringraziare tutti i colleghi che hanno aderito all'iniziativa.

«*Il nostro scopo* — spiega Filiberto Rossi presidente della circoscrizione con sede nella ottocentesca palazzina (recuperata) dell'ex conceria Cir di via Stradella 192 — *non è solo di vitalizzare il commercio difendendolo dallo strapotere delle maxi organizzazioni di distribuzione, ma riqualificare una strada con tutti i suoi abitanti, migliorare i rapporti tra la gente. Per questo c'interessiamo di tutte le associazioni commercianti delle diverse vie. Anzi il 28 ottobre ci sarà una riunione con tutti i responsabili dei diversi quartieri, per elaborare un programma generale*».

In via Venaria quindi si sono tirati su le maniche quasi tutti, trainati dal pasticciere e dalla signora Mariuccia. Nella strada, a senso unico verso il centro, percorsa dal tram della linea «12», ci sono una paio di giardinetti non granché ma meglio di niente, due macellerie attive da più di trent'anni (Dolza e Rossotti), un bravissimo ciabattino, un grande emporio di casalinghi (Lingua), sette/otto locali tra bar, una bottiglieria e una birreria, la boutique Flora di Belli, le tre vetrine di «Non solo moto», una grande ferramenta. «*Insomma meno la farmacia c'è tutto*», dice Ferrero. «*In più bisogna ricordare* — aggiunge il presidente Rossi — *che quasi tutti i negozianti sono sul posto da decenni, in qualche caso da due generazioni, quindi c'è una rispettabile ricchezza sociale da conservare*».

L'intero quartiere è destinato a cambiare fisionomia nel giro di una decina d'anni, quando saranno un fatto compiuto interventi radicali come l'interramento della sede della Ciriè-Lanzo, con la copertura del trincerone che taglia il quartiere, la realizzazione della linea «3» della metropolitana leggera, le nuove costruzioni (servizi, giardini, abitazioni), previste nella immensa area della ex Cir in via Stradella, ormai quasi tutta demolita.

r. sc.

Processo ai tre medici dell'ospedale Sant'Anna accusati di omicidio colposo

LA MADRE DI ELISABETTA: «NON SI SEVIZIANO GLI ANIMALI MA LORO CHE COSA HANNO FATTO CON MIA FIGLIA?»

«*Ho visto su un manifesto "non si seviziano gli animali". Ma loro che cosa hanno fatto con la mia bambina?*» E' la disperazione di Antonina Divincenzo, madre di Elisabetta Neri, morta durante un intervento per l'interruzione di gravidanza che i medici volevano filmare con una mini-telecamera. Quinta sezione penale: compaiono tre medici del Sant'Anna accusati di omicidio colposo perché durante un'operazione, il 18 ottobre 1985, lasciarono morire una ragazzina che si era rivolta a loro per abortire.

Alla sbarra: il primario della divisione B Costantino Durando, il ginecologo Giuseppe Canengo e l'anestesista Giorgio Voghera. A difenderli sono stati chiamati gli avvocati Zaccone, Ferraris, Burco, Oribaudi, Obert e Giordanengo. L'avvocato Maria Grazia Cavallo (con l'avvocato Romana Vigliani) tutela invece gli interessi della famiglia della vittima. Il rinvio a giudizio è stato firmato dal giudice istruttore Oggé e l'accusa in aula viene sostenuta dal pubblico ministero Zanchetta.

Il «caso» ha fatto scalpore ed è stato l'occasione per polemiche infinite.

Elisabetta N. — alla scuola magistrale del Sacro Cuore — la chiamavano «Puffo», studiava ed era una di chiesa. La madre ha ancora un biglietto che lei scrisse pochi giorni prima di morire: «Nella vita ci sono cose negative. Purtroppo. Dico purtroppo anche se ogni momento vuole dire qualche cosa. Signore, fammi capire che cosa vogliono dire...» Aveva un fidanzatino e rimase incinta a 16 anni appena compiuti: per abortire domandò l'autorizzazione del tribunale dei minori che, dopo aver istruito la pratica secondo i termini imposti dalla legge, le firmò l'ok. Il padre non c'era più: alla madre — un po' per vergogna, un po' per pudore — la notizia la tenne nascosta. Quel mattino uscì alla solita ora come se avesse dovuto andare a scuola ma si presentò al Sant'Anna per l'intervento. «Forse farò un po' più tardi del solito — anticipò alla madre — ci fermiamo tutti quanti in pizzeria per festeggiare l'inizio dell'anno scolastico. Non ti preoccupare». E' l'ultima immagine di lei — sorridente — che la madre ha conservato nei suoi ricordi.

All'ospedale c'è il reparto che è stato chiamato «Day Hospital» perché nessuno si ferma più di un giorno. L'aborto è un affare chirurgico che porta via pochi minuti soltanto. Gli atti istruttori indicano un tempo variabile fra i 3 e i 10 minuti. Occorre soltanto la precauzione di intervenire su una paziente tranquilla e rilassata per evitare complicazioni.

I due medici imputati per la morte di Elisabetta. La madre della ragazza Antonina Neri

Però, i medici che operarono Elisabetta N. ritennero di poter documentare l'intervento filmando le fasi dell'operazione con una minuscola macchina da presa innestata su un'altrettanto minuscola sonda. La pellicola e i risultati sarebbero stati presentati a un convegno medico che era già stato organizzato. Era legittimo cercare quelle immagini?

Per ottenere il documentario praticarono un'«isteroscopia», esame di per sé innocuo e ampiamente praticato che, però, in quell'occasione, avrebbe dilatato i tempi dell'intervento a 25 minuti tanto che a quel punto l'anestesia perse efficacia. Quella fu la causa di uno shock violento e improvviso che provocò un'«inibizione vagale riflessa» e, di conseguenza, l'«arresto cardiaco riflesso».

I medici si accorsero che le condizioni di Elisabetta N. peggioravano e che erano inutili i tentativi per farle riprendere conoscenza. Avvertirono i familiari che non sapevano nulla e che si precipitarono in ospedale ma quando arrivarono non c'era più nulla da fare. La ragazza era già morta.

Il problema che interessa alla giustizia si risolve in una domanda: l'isteroscopia era da praticare o è stata fatta per scopi magari scientifici ma estranei alla necessità dell'intervento? I tre medici che compaiono in tribunale dicono di sì: «*E' una tecnica di routine ampiamente sperimentata*». I periti indicati dal tribunale — Gatti, Russo e Viglino — si sono espressi diversamente: quell'intervento non sarebbe stato né utile né necessario. E' soprattutto questa dichiarazione su cui si fonda l'accusa di omicidio colposo.

CIELO NUVOLOSO CON QUALCHE PIOGGIA MA DOMENICA SARA' UNA GIORNATA DI SOLE

LOCALITA'		VENERDI			SABATO			DOMENICA		
		tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi	Quota 1500m		4	9		6	12		6	13
Aosta			8	14		10	16		10	18
Torino			10	15		11	18		11	20
Novara			10	16		10	18		11	20
Cuneo			9	13		10	15		10	14
Asti			10	16		12	16		12	20
Genova			15	20		16	21		17	23
Imperia			15	20		16	20		18	22
Milano			11	16		12	18		12	21

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' mass.

Mentre da Est torna ad espandersi verso l'Italia l'alta pressione russa, da ovest incalza una corrente perturbata che ha già investito l'Europa centro occidentale.

Per ora il suo naturale movimento verso levante è impedito appunto dalla presenza dell'alta pressione e la sua avanzata si arresta sulla direttrice Spagna-Francia, ma tra domani pomeriggio e dopodomani riuscirà a raggiungere le regioni settentrionali, per poi allontanarsi verso nord-est. Intanto le correnti meridionali, che precedono la perturbazione stessa, faranno aumentare le temperature ed il tasso di umidità per cui, con molta probabilità, prolifereranno i casi di nebbia sulle regioni padane.

DOMANI: su tutto il settore nord occidentale, fino alla Toscana, saranno presenti degli annuvolamenti irregolari con sprazzi di sereno che tenderanno a scomparire nel corso del pomeriggio sera, quando il cielo diverrà uniformemente nuvoloso con possibilità di occasionali e deboli piogge sulle prealpi, sul Piemonte e sulla Liguria. I venti cominceranno a spirare da scirocco ed aumenteranno le temperature minime.

DOPODOMANI: cielo generalmente nuvoloso o coperto con piogge diffuse di moderata intensità e con possibilità di locali temporali sulle zone alpine e prealpine e sulla Liguria.
Si intensificheranno i venti, passando da scirocco a libeccio ed aumenterà il moto ondoso sul mar Ligure.
DOMENICA: condizioni del tempo in miglioramento. La perturbazione si allontanerà verso nord-est lasciandosi dietro dei residui annuvolamenti che poi tenderanno a dissolversi. Ci sarà occasione anche per delle ampie schiarite, per quanto non durature

PIU' CLASSI E I BIDELLI: «SIAMO POCHI»

Aumentato il numero delle classi e delle aule nelle scuole medie superiori, il personale non insegnante della scuola lamenta la «*difficile situazione creatasi*».

In un incontro con la giunta dell'amministrazione provinciale, delegati e rappresentanti sindacali hanno sollecitato l'assunzione del personale previsto dall'organico e la revisione dei criteri di riorganizzazione dei servizi sociali (utilizzo extrascolastico degli impianti sportivi). Si è anche chiesta una maggiore definizione delle mansioni del personale della scuola.

L'assessore all'Istruzione, Morgando, ha risposto che il completamento degli organici sarà subordinato alla verifica di reali bisogni e di una diversa organizzazione del lavoro.

borsa

MILANO

Finale dinamico

MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato con intonazioni di fondo molto stabili in quasi tutti i settori con ristrette variazioni per lo più al rialzo ma senza movimenti di rilievo specialmente nella prima parte della seduta. Comunque si può rilevare che il mercato si è messo in movimento. E' nella prima variazione dell'indice, nella prima mezz'ora, ha segnato subito un +0,4 per cento al rialzo, da rilevare i movimenti al rialzo delle Generali a 109.325, poi nei cementieri delle Italcementi a 120.700.

L'ascesa dei corsi si è man mano allargata a tutti i settori con scambi sempre più nervosi e consistenti. Grande movimento si è avuto oggi su Assitalia trattata ex assegnazione nella corbeille completamente affollata dopo aver aperto a 24.650 assegnata ha chiuso a 25.100 poi Assitalia assegnazione ha chiuso a 5550, diritti Assitalia hanno chiuso a 5118.

Mercato dei premi molto attivo sui valori primari e su Assitalia per fine novembre e dicembre con intonazione sostenuta, le Unipol si sono mosse al rialzo a 26.000. A metà seduta l'indice generale di Borsa è salito a +0,6 per cento mentre il finale è apparso molto dinamico e in ritardo soprattutto con l'indice dopo le ore 12 sbalzato a +1,4 per cento sul 61 per cento del listino. Dopoborsa molto stabile sui titoli di prima chiusura.

Prezzi: Generali 109.525, 109.800; Fiat 12.100, 12.150, 12.150; Fiat priv. 7115, 7170; Montedison 2208, 2235, 2240; Viscosa 3905, 3950, 3955; Olivetti 11.580; Olivetti priv. 7525; Toro 29.190; Toro priv. 19.250; Sai 28.300; Sai risp. 16.000; Ifi priv. 27.400, 27.700; Burgo 13.851; Burgo priv. 9850.

TORINO

Seduta positiva

TORINO — E' iniziato con la riunione odierna il nuovo ciclo operativo che vedrà la sua conclusione a fine novembre. Il mercato dopo un inizio piuttosto contrastato che aveva visto i prezzi registrare variazioni negative ha poi mutato la tendenza e la domanda ha permesso all'indice di concludere positivamente la seduta. Il recupero è di circa lo 0,70 per cento. La mattinata ha visto dunque un alternarsi di rialzi e di ribassi che avevano condizionato negativamente l'indice nelle prime fasi.

In perdita risultano i bancari, con una flessione dello 0,70 per cento; questo comparto che nelle scorse sedute aveva fatto registrare miglioramenti notevoli ha oggi registrato flessioni dovute ad un ritorno dell'offerta che ne ha depresso le quotazioni. Appare positivo l'andamento dei cementi con un recupero dell'1 per cento, quello degli alimentari con un miglioramento dell'1,17, quello dei chimici e comunicazioni con un progresso dello 0,48 per cento. Migliorano nei tessili le Snia che sono state oggi oggetto di acquisti insistenti e che hanno fatto registrare un progresso di oltre il 5 per cento. In fase di chiusura hanno poi migliorato le loro posizioni anche le Fiat, iscrivendo discreti recuperi, unitamente alle Olivetti.

Appaiono in ripresa negli assicurativi anche le Toro ordinarie e di risparmio, le Ras, che hanno oltrepassato nel dopo Listino quota 50 mila.

Nei finanziari buono l'andamento delle Ifi, delle Ifil e delle Pirelli, in ripresa anche le Bastogi.

Risultano attivi anche i valori locali che sono stati scambiati a prezzi in ripresa rispetto a ieri.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Fidis 10.350; Attività Immobiliari 5000; Snia ord. 3880, risp. 3880, risp. nc 1880; Sip ord. 2340, risp. 2350; Stet ord. 3375, Warrant 1200, risp. 3165; Fiat ord. 12.175, priv. 7160, risp. 7095; Generali 109.300.

SAN PAOLO-SIP DA DOMANI FUNZIONA IL TELEFONO DEL 2000

TORINO — Sarà attivata domani la centrale computerizzata per il trattamento della voce e dei dati che collega fra loro, mediante reti in fibra ottica, le sedi direzionali dell'Istituto Bancario San Paolo operanti nel territorio torinese.

L'interconnessione fra le varie direzioni ha richiesto a Sip e al San Paolo un investimento complessivo di circa 20 miliardi di lire. Sono così stati finanziati lavori che hanno messo in posa su percorsi diversificati 48 chilometri di cavo di potenzialità diverse a seconda delle varie tratte.

Il sistema, progettato da un gruppo di lavoro congiunto San Paolo-Sip, è stato realizzato in 17 mesi dalla società per l'esercizio telefonico, con la quale hanno collaborato Italtel e Sirti. Il complesso rappresenta un esempio unico in Europa di trattamento integrato di fonia e dati all'interno di un istituto di credito. Gli impianti a fibre ottiche del San Paolo costituiscono ora il primo segmento della futura rete «Protos» che in futuro dovrà cablare la città di Torino.

Si tratta di un progetto Sip finalizzato alla realizzazione di un vasto impianto a larga banda, su portanti ottici, in grado di offrire a qualificati gruppi di utenti prestazioni e servizi informativi tecnologicamente evoluti, quali quelli di telematica e di trasmissione dati.

Se ne potranno valere per primi quegli utenti residenti lungo l'asse urbano di Torino che costeggia il fiume Po, dal Lingotto fino al centro, dove hanno sede ospedali, centri espositivi, direzionali d'impresa, istituti universitari.

I soldi andranno ai Comuni

TASSA SULLA CASA OGGI UN VERTICE

ROMA — Forse oggi si arriverà ad un'ipotesi concreta di tassa sulla casa: a Palazzo Chigi i ministri del Tesoro Amato, delle Finanze Gava e dell'Interno Fanfani incontreranno i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni, per affrontare il nodo scottante dei soldi che mancano alle amministrazioni periferiche e per esaminare anche il problema dell'autonomia impositiva.

Gava ha già fatto intendere che il governo non ha nessuna intenzione di rinunciare al riordino delle imposizioni fiscali riguardanti le abitazioni di proprietà. Si sono così illusi coloro che, anche fra i sindacati, hanno considerato un fatto positivo la mancata presenza di una patrimoniale sulla casa all'interno della legge finanziaria.

In relazione alla nuova imposta sulla casa annunciata dal ministro Gava, il responsabile per il pci per i problemi della finanza locale, Antonello Falomi, ha ribadito il «no» del pci.

«A quanto è dato di capire non si tratta, come viene affermato, di un semplice riordino in un sistema più razionale degli attuali tributi che gravano sulla casa. La proposta di Gava è, in realtà, una nuova pesante stangata fiscale sui cittadini e sui lavoratori, di cui il comune è soltanto l'esattore. Altro che autonomia impositiva».

L'esponente comunista ha proseguito dicendo che *«nel 1989, quando si prevede che entrerà in funzione la nuova imposta sulla casa, i Comuni avranno accumulato deficit per circa 4 mila miliardi».*

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/10	14/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Enel 82/89 indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 III indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 IV indicizzate	104 80	104 80
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 III indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/92 I indicizzate	105 80	105 80
Enel 84/93 II indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 III indicizzate	105 20	105 20
Autostrade 6% 68/83 I	96	96
Autostrade 6% 69/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 7%	77 60	77 60
C.C. OO. PP. 6% 74	78 45	78 45
C.C. Int. St. 6% 66 III	98	98
C.C. Int. St. 6% 68 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	93 40	93 40
C.C. Int. St. 7% 71 II	93 40	93 40
C.C. Aut. 7% 70 I	80	80
C.C. Aut. 7% 72 II	78 80	78 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 30	97 30
FF.SS. 7% 73 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 75	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 85	103 85
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	101	101
ICIPU semi. 6%	86 50	86 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 60/88 XXVII	97	97
IMI 70/88 20° 7%	99	99
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 72/93 II 6%	82	82
Montedison 13,5% 78	171	171
Olm 73/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	85	85
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	79 80	79 80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 80	78 80
S. Paolo OO. PP. 6%	74 20	74 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 40	127 40
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	99	99
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	105 50	105 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	[illegible]	1300
Benetton 6,50% 86/91	98	98
Castagnetti 13,5% 82/91	380	380
Cir 10% 88/92	105	105
Editoriale 10,75% 85/90	108	107
Italgas 14% 82/88	340	336
Mediobanca 14% 81/88	3190	3140

Titoli	15/10	14/10
Medio Sabaudia 7% 85/90	84	84
Medio Sip 6% 88/91	93	93
Mira Lanza 14% 82/87	385	375
Pirelli 15% 81/91	—	—
Snia 10% 85/93	184	190
Stet 15,30% 83/90	119	119
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	107	107
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107	107
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-88	100 10	99 90
C.C.T. 1-2-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-88	100	100
C.C.T. 1-4-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-8-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-9-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-88 II	98 30	98 30
C.C.T. 1-12-88	102 45	102 45
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 30
C.C.T. 1-1-91	102 30	102 30
C.C.T. 17-1-91 II	98 20	98 20
C.C.T. 1-2-91	102 30	102 30
C.C.T. 18-2-91 II	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-91	101 25	101 25
C.C.T. 18-3-91 II	98 50	98 50
C.C.T. 1-4-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 10
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 85	100 90
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	98 20	98 20
C.C.T. 1-2-92	97	97
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-4-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-5-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-8-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-9-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-10-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-11-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-12-95	95 70	95 70
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-2-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-2-88 12,50%	100 70	100 70
B.T.P. 1-10-88	101 80	101 80
B.T.P. 1-11-88	102	102

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1299,75-1300,25
Sterlina	2161,50-2162,50
Marco tedesco	721,65-721,75
Franco svizzero	871-871,50
Franco francese	216,40-216,50
Franco belga	34,675-34,685
Fiorino olandese	641,30-641,50
Scellino	102,52-102,57
Dracma	9,38-9,4010
Peseta	10,9620-10,9670
Escudo	9,120-9,125
Yen	9,16-9,165
Ecu	1499,70-1499,20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/10	14/10
ALIMENTARI		
Alivar	9230	9200
Eridania	4420	4380
Eridania risp	2460	2460
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	33000	33000
Milano Ass. r. n.c.	18900	18500
C. Latina	15700	15300
C. Latina r. n.c.	6400	6400
Lloyd Adriatico	27000	26500
Lloyd Adriatico r.	13250	13250
Generali	109800	108200
Ras	49800	49000
Ras r.	24300	24000
Sai	28500	28100
Sai r.	16250	16000
Toro	28700	28000
Toro p.	16700	16500
Toro r.	15800	15800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3290	3260
Banca C. Ital. r. n.c.	3080	3080
B. Naz. Agr.	7050	7100
B. Naz. Agr. p.	2520	2500

Titoli	15/10	14/10
B. Naz. Agr. r.	2270	2280
Banco di Roma	10500	10600
Credito Italiano	2080	2080
Credito Italiano r.	2020	2020
Interbanca	24800	23800
Interbanca p.	13600	13500
Mediobanca	266000	268000
N. Banco Ambr.	3090	3000
N. Banco Ambr. r.	1720	1720
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13600	13600
Burgo p.	9900	9750
Burgo r.	13500	13500
Gruppo ed. Fabbri p.	2020	2000
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5050	5050
Unicem	25400	25600
Unicem r. n.c.	12700	13700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2810	2020
Mira Lanza	37380	38900
Montedison	2245	2230
Montedison r. n.c.	1105	1080

Titoli	15/10	14/10
Pierrel	1955	1850
Pierrel r. n.c.	950	860
Saffa	9020	9020
Saffa r.	6700	6600
Saffa r. n.c.	5750	5750
Saiag	2550	2520
Saiag r.	1320	1300
Snia Bpd	3900	3705
Snia Bpd r.	3850	3650
Snia Bpd r. n.c.	1850	1820
Sorin	11700	11700
COMMERCIO		
Rinascente	5760	1070
Rinascente p.	[illegible]	[illegible]
Rinascente r.	3960	875
Silos Genova	1140	1130
Silos r. n.c.	850	850
COMUNICAZIONI		
Alitalia	950	950
Alitalia p.	718	705
Autostrada To-Mi	12700	13500
Italcable	17400	16900
Italcable r. n.c.	14900	14700
Sip	2340	2340
Sip r. n.c.	2350	2345
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	400	410

Titoli	15/10	14/10
Cir	5100	5100
Cir r.	5180	5110
Cir r. n.c.	2580	2580
Cofide	4450	4350
Cofide r. n.c.	1735	1735
Comau Finanziaria	3500	3400
Comau w.	70	57
Finanzp Gaic	34280	34800
Fidis	10350	10400
Pozzi-Ginori	1820	1800
Pozzi-Ginori r.	1220	1200
Fiscambi	9150	9100
Fiscambi r.	3070	3000
Gim	7100	7100
Gim r. n.c.	2750	2750
Ifi p.	27500	27500
Ifil	5200	5100
Ifil r. n.c.	3750	3750
Isefi	2000	1980
Mittel	3100	3080
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli & C. r.	3550	3500
Pirelli	4600	4580
Pirelli r.	4580	4540
Pirelli r. n.c.	2840	2820
Sabaudia	1800	1800
Sabaudia r. n.c.	1100	1090
Saes	2220	2500
Saes r.	1250	1280
Serfi	6400	6400
Schiapparelli	592	580

Titoli	15/10	14/10
Sme	2190	2160
Smi	2250	2200
Smi r.	2158	2150
Sogefi	3750	3750
Stet	3370	3340
Stet risp.	3135	3105
Stet warrant	1200	1170
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5000	4950
I.p.i.	2990	3016
Risanamento	14700	14000
Risanamento r. n.c.	10750	10600
Sifa	3850	3850
Sifa r.	2700	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	5800	5600
Castagnetti	4905	4905
Fiat	12175	12050
Fiat p.	7140	7050
Fiat r.	7095	7000
Gilardini	18300	18200
Gilardini r. n.c.	13500	13500
Magneti Marelli	4250	4000
Magneti Marelli r.	4220	4150
Saes Getters p.	5350	5350
Tecnost	2820	2820
Olivetti	11600	11500
Olivetti p.	7600	7450

Titoli	15/10	14/10
Olivetti r.	11450	11450
Olivetti r. n.c.	6050	6000
Pininfarina	18100	18100
Pininfarina r.	18000	18000
Sasib	5100	5090
Sasib p.	5050	5000
Sasib r. n.c.	3100	3100
Westinghouse	34300	34150
METALLURGICI		
Dalmine	255	252
Talco Grafite	33000	31900
Tecnocomp	1750	1730
Tecnocomp r.	1170	1170
Valeo	7780	7650
TESSILI		
Benetton	18800	18700
Benetton w.	143	146
Cantoni	8300	8250
Cantoni r.	8000	8000
Fisac	4730	4700
Fisac r.	4730	4700
DIVERSI		
Acque Potabili	6650	6450
Ciga	4870	4870
Ciga r. n.c.	2050	2050
Pacchetti	193	199

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/10	14/10
ALIMENTARI		
Alivar	9230	9250
Bonifiche Farr.	32900	32800
Buitoni	8875	8875
Buitoni r. n.c.	3140	3100
Eridania	4420	4350
Eridania r. n.c.	2450	2450
Perugina	4300	4150
Perugina r. n.c.	1450	1450
Zignago	6340	6250
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	76800
Alleanza r.	68300	76800
Assitalia	25100	34000
Ausonia	2885	2915
Milano Ass.	33075	33150
Milano Ass. r. n.c.	18650	18400
C. Latina	15600	15300
C. Latina r. n.c.	6520	6350
Generali	109525	108025
Italia Assicurazioni	21495	19910
L'Abeille	128000	127950
La Fondiaria	70300	69650
La Previdente	32500	31600
Lloyd Adriatico	26890	26570
Lloyd Adriatico r.	13250	13201
Ras	49900	49020
Ras r. n.c.	24340	24100
Sai	28300	25910
Sai r.	16000	16010
Toro	29190	28350
Toro p.	19250	18260
Toro r.	15800	15535
Unipol p.	26000	25490
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4830	4790
Banca C. Ven. r. n.c.	3230	3270
Banca Comm. Ital.	3192	3250
Banca C. Ital. r. n.c.	2980	2930
B. Agr. Milanese	9700	9970
Manusardi	1519	1501
B. Mercantile	10000	10200
Bna	7050	6990
Bna p.	2411	2411
Bna r. n.c.	2224	2220
Bnl r. n.c.	20900	20800
B. Chiavari	4600	4570
Banca Toscana	5875	5845
Banco Roma	10910	10340
Banco Lariano	3790	3851
Banco Napoli r.	18850	18850
B. Sardegna r.	11150	11150

Titoli	15/10	14/10
Credito Comm.	4080	4090
Cr. Fondiario	4510	4480
Credito Italiano	2044	2085
Credito Ital. r. n.c.	1900	1980
Cred. Varesino	3500	3500
Cr. Varesino r. n.c.	2410	2380
Interbanca	24400	24490
Interbanca p.	13730	13860
Mediobanca	263400	264500
Nba	3081	3050
Nba r. n.c.	1690	1680
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3880	3801
Burgo	13851	13490
Burgo p.	9850	9750
Burgo r.	12590	13390
Ed. Espresso	57850	54600
Fabbri p.	2005	1980
Mondadori	21500	20850
Mondadori p.	12690	12300
Mondadori r. n.c.	6540	6340
Poligrafici Ed.	6000	6040
CEMENTI - CERAMICHE		
Cais	2999	2915
C. Augusta	5051	5055
C. Merone	4410	4490
C. Sardegna	8000	7980
C. Siciliane	11510	11510
Cementir	3730	3715
Italcementi	120700	118100
Italcementi r. n.c.	65750	65300
Unicem	25390	25500
Unicem r. n.c.	13780	13800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5060	5040
Caffaro	1097	1081
Caffaro r.	1050	1047
F.M.C.	3340	3330
Farmitalia-Erba	10550	10400
Farmit.-Erba r. n.c.	7315	7200
Fidenza Vet.	9250	9300
Italgas	2800	2825
Manuli Cavi	3850	3850
Manuli Cavi r. n.c.	1875	1879
Mira Lanza	38500	37150
Montedison	2208	2230
Montedison r. n.c.	1090	1085
Montefibre	2883	2845
Montefibre r. n.c.	1400	1405
Perlier	2021	2020
Pierrel	2030	1920

Titoli	15/10	14/10
Pierrel r. n.c.	949	949
Pirelli Spa	4620	4560
Pirelli Spa r.	4590	4640
Pirelli Spa r. n.c.	2840	2820
Recordati	10290	10500
Recordati r. n.c.	4810	4630
Rol	2295	2280
Rol r. n.c.	1600	1618
Saffa	8860	8800
Saffa r.	6600	6660
Saffa r. n.c.	5850	5800
Saiag	2540	2548
Saiag r. n.c.	1325	1310
Siossigeno	19000	19000
Siossigeno r.	24200	24200
Snia	3805	3713
Snia r.	3840	3610
Snia r. n.c.	1780	1785
Snia Fibre	2276	2245
Snia Tecnop.	5830	5825
Sorin Biom	11740	11600
Ucs	1710	1580
Ucs r. n.c.	1380	1230
Vetreria Ital.	4720	4739
COMMERCIO		
La Rinascente	5700	1062
La Rinascente p.	5400	629
La Rinascente r. n.c.	3880	678
Silos Genova	1150	1125
Silos r. n.c.	835	835
Standa	15010	14700
Standa r. n.c.	6150	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	960	949
Alitalia p.	718	702
Ansaldo Tr.	5818	5860
Auxiliare	9100	9000
Autostrada To-Mi	13700	13600
Autostrade p.	1250	1255
Italcable	17193	17200
Italcable r. n.c.	14800	14750
Selm	3430	2391
Selm r.	2350	2310
Sip	2310	2287
Sip r. n.c.	2370	2350
Sirti	11500	11400
Sociteł	810	811
Tecnomasio	1690	1670
FINANZIARI		
Acqua Marcia	603	600
Acqua Marcia r. n.c.	390	402
Ame Fin.	12300	12000
Bastogi	406	397
Bonif. Siele	36710	37200
Bonif. Siele r. n.c.	15000	15800

Titoli	15/10	14/10
Bricchi	795	799
Buton	2800	2880
Cam. Fin.	2621	2500
Cir	5100	5165
Cir r.	5100	5110
Cir r. n.c.	2584	2580
Cofide	4400	4430
Cofide r. n.c.	1740	1705
Comau	3500	3400
Comau w.	70	63
Editoriale	3238	3200
Eurogest	786	785
Eurogest r.	850	840
Eurogest r. n.c.	482	460
Euromobiliare	10750	10750
Euromobiliare r. n.c.	4100	4060
F. C. Nord	10970	10970
Ferruzzi Ag. F.	2100	2041
Ferruzzi Ag. risp.	3170	3050
Fidis	10378	10350
Fimpar	1800	1783
Finarte	2730	2702
Fin Breda	11310	10800
Finanzp Gaic	34300	33900
Finrex	1499	1499
Finrex r. n.c.	900	900
Fiscambi	9100	9100
Fiscambi r. n.c.	3140	2850
Gemina	2316	2125
Gemina r.	2118	2020
Gerolimich	137	139
Gerolimich r. n.c.	106 75	105
Gim	7330	7140
Gim r. n.c.	2721	2711
Ifi p.	27410	27480
Ifil	5330	5270
Ifil r. n.c.	2740	2632
Inis. MeTa	13500	13350
Inis. MeTa r. n.c.	5990	5940
Isefi	1999	1990
Italmobiliare	143900	138920
Italmobiliare r. n.c.	71000	72010
Mittel	3551	3600
Kernel	595	590
Partec. Finanz.	4300	3975
P. Fin. r. n.c. ex w.	1880	1880
Pirelli & C.	5900	5940
Pirelli & C. r.	3811	3780
Pozzi	1780	1796
Pozzi r. n.c.	1300	1300
Reggio Bels	4300	4150
Reggio Bels r. n.c.	2900	2805
Rejna	17900	17950
Rejna r. n.c.	16900	16900
Rivo Finanz.	10900	10750
Sabaudia	1602	1582
Sabaudia r. n.c.	1100	1080
Saes	2620	2540
Saes r.	1232	1280
Saes gett. p.	5300	5315

Titoli	15/10	14/10
Schiapparelli	590	580
Serfi	6450	6310
Setemer	13850	13860
Sifa	3780	3755
Sifa r. n.c.	2870	2880
Sme	2199	2181
Smi	—	2251
Smi r.	—	2130
Sogefi	3700	3705
So.pa.f.	3050	3000
So.pa.f. r. n.c.	1875	1648
Stet	3354	3354
Stet risp.	3190	3051
Stet warrant	1155	1196
Stet warrant Sip	655	675
Terme Acqui	2510	3640
Tripcovich	9850	9700
Tripcovich r. n.c.	5330	5300
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9800	9690
Aedes r.	6400	6360
Attività Immobiliari	5000	4975
Calcestruzzi	9800	9600
Cogefar	6430	6400
Cogefar r.	3016	2941
Del Favero	4965	4948
Grassetto	16850	16900
Inv. Imm. I.	2560	2530
Inv. Imm. I. r.	2620	2611
Risanamento	14550	14500
Risanamento r. n.c.	10850	10650
Vianini	3785	3740
Vianini r. n.c.	3740	3740
Vianini Ind.	1611	1590
Vianini Lav.	4210	4300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3450	3610
Aturia	1290	1300
Aturia r. n.c.	1190	1270
Danieli & C.	8700	8700
Danieli & C. r. n.c.	3628	3528
Datoconsysł	8570	8530
Faema	3185	3155
Fiar	16100	16000
Fiat	12100	12080
Fiat p.	7115	7088
Fiat r.	7000	7050
Fochi Filippo	1887	2000
Franco Tosi	20350	20000
Gilardini	18200	18100
Gilardini r. n.c.	13410	13410
Ind. Secco	1540	1510
Magneti M.	4230	4190
Magneti M. r.	4178	4200
Merloni	1496	1499
Necchi	2900	2580
Necchi r.	2636	2505

Titoli	15/10	14/10
Nuovo Pignone	4730	4650
Olivetti	11550	11435
Olivetti p.	7525	7510
Olivetti r.	—	11250
Olivetti r. n.c.	6030	5990
Pininfarina	18190	18100
Pininfarina r.	18000	18000
Saffio	9510	9500
Saffio r.	9300	9300
Saipem	3650	3750
Saipem r.	3485	3530
Saipem r. w.	630	600
Sasib	5100	5081
Sasib p.	4960	5010
Sasib r. n.c.	3080	3061
Tecnost	2625	2634
Teknecomp	1770	1735
Teknecomp r. n.c.	1150	1149
Valeo	7870	7840
Westinghouse	34200	34150
Worthington	1310	1299
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4180
Dalmine	—	250
Falck	5290	5500
Falck r.	5365	5580
La Metalli Ind.	873	880
Maffei	3550	3540
La Magona	9295	9680
TESSILI		
Benetton	18860	18695
Benetton w.	143 50	148
Cantoni	8300	8200
Cantoni r.	8080	7970
Cucirini	1879	1880
Eliolona	2540	2525
Fisac	4720	4700
Fisac r.	4730	4700
Linificio	2194	2140
Linificio r. n.c.	1803	1801
Marzotto	5800	5575
Marzotto r.	5730	5540
Marzotto r. n.c.	4410	4540
Olcese Veneziano	3990	3900
Rotondi	22000	22200
S. R. Manuletti	13650	13830
Zucchi	4290	4250
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4500	4600
A. De Ferrari r. n.c.	2575	2575
Acque Potabili	6700	6600
Ciga	4830	4830
Ciga r. n.c.	2070	2020
Jolly Hotel	12830	12845
Jolly Hotel r.	13800	13800
Pacchetti	198	190

Socialisti all'attacco contro le «amministrazioni anomale»

«500 LE GIUNTE DC-PCI: BASTA!»

MASSA, IMPERIA, PROVINCIA DI TARANTO, IL CASO DI GROSSETO

ROMA — Martelli ha dato il «la», ed ecco incendiarsi le polveri dell'orgoglio socialista in tutta Italia. L'attacco sferrato a Palermo dal vice di Craxi contro quella giunta comunale da cui è rimasto fuori il psi, diventa guerra totale: il garofano si sente accerchiato negli enti locali, accusa dc e pci di aprire in periferia quel «terzo forno» sbarrato nella capitale, a tutto discapito dell'alleato socialista. Così in via del Corso è stata messa a punto una strategia di contrattacco, e la parola d'ordine è cambiare cavallo ovunque sia possibile, per punire i due partiti più grandi.

Il terremoto nelle amministrazioni locali annunciato è evidente,e la lotta si annuncia sempre più feroce. Tanti comuni e province di sinistra diventano pentapartito, e altrettanti retti dai cinque della maggioranza governativa si trasformano in giunte frontiste o laiche: dove il psi è l'ago della bilancia ovviamente, e se i numeri anche risicati lo permettono. Ma la sproporzione da colmare per dar soddisfazione all'orgoglio ferito è ancora troppo grande, se Arturo Bianco, vice-responsabile socialista degli enti locali, denuncia che «la tendenza all'incremento delle giunte anomale (che vedono cioè al governo dc e pci insieme, senza il psi) aumenta in modo preoccupante». Ufficialmente sepolto a Roma, il compromesso storico rinasce in periferia, spunta come i funghi.

«Sono più di cinquecento le giunte dc-pci», annuncia Bianco. E non si tratta soltanto di piccoli comuni, ci sono casi clamorosi come Palermo, divenuto emblematico e per cui è sceso in campo direttamente lo stesso Martelli sparando a zero su tutti i responsabili del «tradimento» e su tutti gli sponsor veri o presunti. Ma dc e pci governano insieme anche al comune di Massa, in quello di Imperia, alla provincia di Taranto. L'ultimo affronto, consumato in questi giorni, viene da

Bettino Craxi

Paola, grosso centro calabrese, dove dc per essere eletto un sindaco dc ed un vice comunista: il psi, che faceva parte della vecchia maggioranza con dc e psdi, è stato estromesso da una nuova alleanza tra dc, pci, psdi e sinistra indipendente.

Il contrattacco parte da Palermo, dove l'obiettivo dichiarato è far cadere in fretta la «strana maggioranza voluta dai gesuiti», e dove il gioco socialista è facilitato dall'opposizione che a Leoluca Orlando giunge anche dall'interno della stessa dc. Ma la guerra si estende a macchia di leopardo, occhio per occhio e dente per dente, e il psi ha messo in crisi vari comuni in Umbria, tra cui Todi, dove tradizionalmente governava con il pci, giungendo a porre in discussione la stessa giunta regionale.

Il contenzioso socialista è aperto su tutti i tavoli, anche a Vercelli, Brescia e Brindisi, città dove la crisi non può che sfociare nuovamente in un pentapartito.

Insomma, il conto che il psi presenta alternativamente a democristiani e comunisti, colpevoli di scavalcamento, è salato.

Ma è a Palermo e Grosseto, che si gioca la vendetta del garofano, sono queste le bandiere della riscossa socialista. E se a Palermo il nemico da piegare è principalmente la dc, a Grosseto l'alleato da punire è il pci. Nella città toscana, da 42 anni retta ininterrottamente da una giunta rossa, c'è crisi da sei mesi, dopo l'arresto del vicesindaco socialista per i soliti reati, tentata concussione, ed ora la pur solida maggioranza di sinistra è caduta. Così, quando nella vicina Castiglione della Pescaia il pci ha spedito i socialisti all'opposizione, da Roma si è mosso l'ufficio centrale degli enti locali, per mettere a punto la strategia del psi grossetano.

La trattativa con l'altro tavolo è a buon punto, e a Grosseto sta per nascere una maggioranza pentapartito formata da nove dc, otto psi, due pri, un pli ed un socialdemocratico. Fanno 21 consiglieri, appena sufficienti, ma chi recalcitra è quel ventunesimo socialdemocratico, dopo che Nicolazzi ha ammonito: «Se il solo scopo fosse quello di mandare il pci all'opposizione, la nuova alleanza non avrebbe senso». Sì, la guerra a tre in periferia, interessa anche i minori.

Gianni Pennacchi

PECCATO NEL PALAZZO

ROMA — «Sono trasgressiva e sovversiva, ma legata alla natura con gioia per me faccio il mio lavoro, il sesso con divertimento». Così Ilona Staller, ovvero Cicciolina, si presenta intervenendo alla presentazione del libro di Alda d'Eusanio «Il peccato in Parlamento» che è in fondo una sua biografia, la storia della nascita di una pornostar.

Le accuse contro la giunta: «giudici e gesuiti»

E SU PALERMO SORGE REPLICA A MARTELLI «OCCUPIAMOCI DI COSE PIU' SERIE...»

PALERMO — A Palermo c'è una giunta «ombra» fatta da gesuiti, giudici e pci, aveva tuonato ieri il vice-segretario socialista Martelli denunciando l'accordo fra la dc, indipendenti di sinistra, verdi e una lista cattolica. Grande ispiratore di questa alleanza, — secondo il psi — sarebbe il gesuita padre Bartolomeo Sorge, ex direttore di «Civiltà cattolica».

E proprio Sorge replica a Martelli con una battuta. *«Perché perdere tempo? Parliamo di cose più intelligenti»*.

Il caso Palermo continua comunque a essere una spina nel fianco per i socialisti, che più volte negli ultimi tempi sono tornati all'attacco per denunciare il «compromesso storico» realizzato nel capoluogo siciliano.

Padre Bartolomeo Sorge

Anche il sindaco, Leoluca Orlando, ha replicato a Martelli: *«Ho controllato la categoria dei reprobi e non risultano appartenere alle liste di magistrati e gesuiti»*.

L'uscita del vice-segretario socialista ha comunque suscitato anche altre reazioni.

«La nuova giunta di Palermo è sorta per dare finalmente risposta alle tante emergenze cittadine che il vecchio pentapartito non ha risolto, ma ha aggravato». Lo dice il deputato della sinistra indipendente, e vice sindaco di Palermo, onorevole Aldo Rizzo, in una dichiarazione con la quale replica alle critiche.

«Per incrinare l'immagine della nuova giunta si inventano raccordi con la società Prometeo, che neppure so dove sia e di che cosa si interessi, o allucinanti alleanze tra giudici e gesuiti, con poco rispetto per il ministero degli uni e degli altri. Io chiedo soltanto come si può arrivare al punto di far credere che magistrati possano essere disposti a farsi coinvolgere nella formazione di una giunta».

Per l'onorevole Rizzo «resta il fatto che il psi a Palermo non è riuscito entrare in una giunta che avrebbe voluto vederlo protagonista e che oggi alza il tiro contro il pci, il psdi e la sinistra indipendente, e cioè contro forze della sinistra».

r. i.

REFERENDUM GIUSTIZIA, MOSSA PSI LEGGE SU RESPONSABILITA' DEI GIUDICI

ROMA — I socialisti hanno pronta una proposta di legge sulla responsabilità civile dei magistrati che spaccherà in pratica il fronte pro-referendum, allineando il psi sulle posizioni di dc, pri e pci.

L'annuncio di questa novità verrà dato oggi — secondo il quotidiano economico «Italia Oggi» — dallo stesso segretario del partito socialista italiano, Bettino Craxi. Tra i punti più qualificanti della proposta di legge socialista, uno in particolare prevede «il diritto al risarcimento nei confronti dello Stato quando il cittadino subisca un danno ingiusto in conseguenza di colpa grave del magistrato». Per colpa grave si intende una violazione dei diritti che non sia rimediabile attraverso le strade ordinarie del reclamo o della richiesta di nullità; in campo penale per esempio un provvedimento restrittivo della libertà personale, in quello civile il sequestro di beni non più commerciabili.

Lo Stato risponde direttamente del comportamento lesivo del giudice, nei confronti del quale l'atto di rivalsa è automatico quando sia stato ritenuto colpevole già in sede disciplinare. Il giudice che ha sbagliato è tenuto a pagare una sanzione pari al 50 per cento della somma erogata dallo Stato e comunque entro il limite massimo di un terzo dello stipendio annuo netto. A giudicare il magistrato è un collegio di giudici competente per valore e territorio come in qualsiasi altro procedimento: il psi chiede invece che l'azione di risarcimento sia affidato al Csm.

La proposta di legge del psi ha colto di sorpresa i partiti alleati pro-referendum, il pr ed il pli. I liberali avevano addirittura rinunciato a presentare la proposta di legge che avevano già pronta per non «tradire» il fronte referendario che insisteva sulla opportunità di celebrare i referendum prima di proporre soluzioni legislative per non svuotare di contenuto la consultazione dell'8 novembre.

GORIA AL SENATO DISEGNO DI LEGGE SU ORA DI RELIGIONE

Giovanni Goria

ROMA — *«Il governo è certo che, ove anche il Senato manifesti il suo consenso, vi siano nel quadro delineato le condizioni per superare ogni contrasto e per aprire una ulteriore fase costruttiva sia per quanto riguarda i rapporti tra Stato e Santa Sede sia per quanto riguarda la realtà della nostra scuola»*.

Con queste parole il presidente del consiglio Giovanni Goria ha terminato il suo intervento al Senato, durato circa mezz'ora, sul problema dell'ora di religione, ripercorrendo, a grandi linee, quanto aveva già detto sabato scorso alla Camera, con alcune novità: tra queste, l'intenzione del governo di rivedere l'attuale intesa anche in ordine alla normativa relativa all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne.

Goria ha fatto tutta la storia della vicenda ricordando quanto già detto alla Camera circa la comunicazione dell'ambasciatore Cagiati che la Santa Sede «aveva espresso preoccupazioni per taluni orientamenti che si venivano delineando circa l'applicazione delle norme concordatarie in materia di insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche».

Goria ha inoltre informato l'assemblea di aver consegnato alla presidenza di Palazzo Madama il testo dell'appunto della Santa Sede in cui si esprimevano le preoccupazioni della presidenza della Cei.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica, Goria ha fatto riferimento all'intesa tra il ministro della Pubblica Istruzione e il presidente della Cei firmata il 14 dicembre 1985: questa norma, *«che fa riferimento per la determinazione dell'orario di insegnamento della religione cattolica agli stessi criteri che valgono per gli altri insegnamenti e per le attività alternative, è comunque coerente con il contenuto dell'accordo e del protocollo addizionale ed è norma che, per la fonte e il procedimento di produzione, ha carattere bilaterale. Sembra necessario dunque riconoscere che allo stato attuale spetta ai singoli capi di istituto stabilire l'ora dell'insegnamento di religione, nel quadro scolastico e secondo criteri che evitino ogni discriminazione. D'altro canto si tratta di una impostazione che attribuisce grande autonomia alle autorità scolastiche periferiche permettendo a ogni istituto di stabilire il proprio orario secondo le proprie specifiche esigenze didattiche»*.

Goria ha sostenuto che questa disposizione *«oltre ad essere rispettosa delle esigenze didattiche di ogni singola scuola, sembra essere anche la più idonea ad evitare che si verifichino fenomeni abnormi come quello di fare della collocazione oraria dell'insegnamento di religione e delle altre attività formative ad esso alternative un elemento di vincolo e di rigidità per l'orario delle altre materie»*.

Per quanto riguarda le attività alternative, Goria ha confermato che lo Stato è impegnato *«ad offrire attività culturali e formative a chi non intende avvalersi dell'insegnamento religioso. Resta inoltre la facoltà per lo studente, pur nel pieno rispetto del vincolo dell'orario scolastico, di non avvalersi né dell'insegnamento religioso né degli altri insegnamenti e delle attività alternative offertegli dalla scuola, ovviamente potendo usufruire dei servizi che la scuola mette a sua disposizione»*.

A questo proposito ha ricordato quanto detto alla Camera circa le attività individuali rientranti nelle finalità della scuola e utilizzando i servizi di cui l'istituto è dotato. Sulla base di queste considerazioni, Goria ha precisato che il governo *«oltre a presentare quanto prima alle Camere un apposito ddl, impartirà le disposizioni utili e necessarie al fine di favorirne l'applicazione e soprattutto evitare che si verifichino discriminazioni in relazione alle scelte effettuate dagli studenti»*.

r. i.